

SPLENDANCE
di MARBERT

un passo
avanti
nella cosmetica.

PROFUMI
Servetti

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marengo 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

INCHIESTA

BATTESIMO NEGATO

Se i genitori non
sono buoni il bimbo
non entra in chiesa?

• PAGINA 9 •

Terrore in via Veneto - Palestinese dilaniato

Rappresaglia l'assassinio con la bomba in albergo? Era un capo di «Al Fatah»

MILIARDO PERDUTO



L'ex ministro Raviglio

Il ministro delle Finanze «ha smarrito» oltre 1 miliardo di lire del suo bilancio. Lo sostiene un deputato radicale, che ha rivolto un'interrogazione al governo. Nelle voci di bilancio — dice — mancano i giustificativi di spesa. Lo stesso accade, ma in misura molto minore, in altri ministeri.

• A PAGINA 2 •

...SFRATTI RINVIATI

Il Consiglio dei ministri decide oggi il rinvio degli sfratti (2 mesi) e un piano di espropri per costruire nuove case da destinare agli sfrattati. I provvedimenti potrebbero entrare in vigore prima della fine dell'anno.

• PAGINA 2 •

ROMA — Uno dei capi militari del gruppo palestinese «Al Fatah» è rimasto ucciso stanotte in una stanza dell'hotel Flora, nella centralissima via Veneto, da una bomba che gli ha dilaniato le gambe e il ventre, ustionandogli le mani e il volto. L'esplosione, circa un chilo di plastico, ha devastato tre stanze dell'albergo creando molto panico fra gli ospiti ed un principio di incendio subito domato. La vittima si chiamava Abu Sharar, era venuto a Roma per partecipare alla «Confereza internazionale di solidarietà con gli scrittori, i giornalisti e gli intellettuali palestinesi» organizzata al Palace-hotel sulla via Aurelia.

Magid Abu Sharar era molto noto nel mondo arabo per le sue opere di critica letteraria. Era stato amico di un altro importante intellettuale arabo, il poeta Wael Zuaiter, assassinato a Roma nel 1972 da un «commando» israeliano. Negli ultimi anni sono stati vittime di attentati altri dirigenti dell'Olp: a Londra Hamami e a Bruxelles Naim Khader.

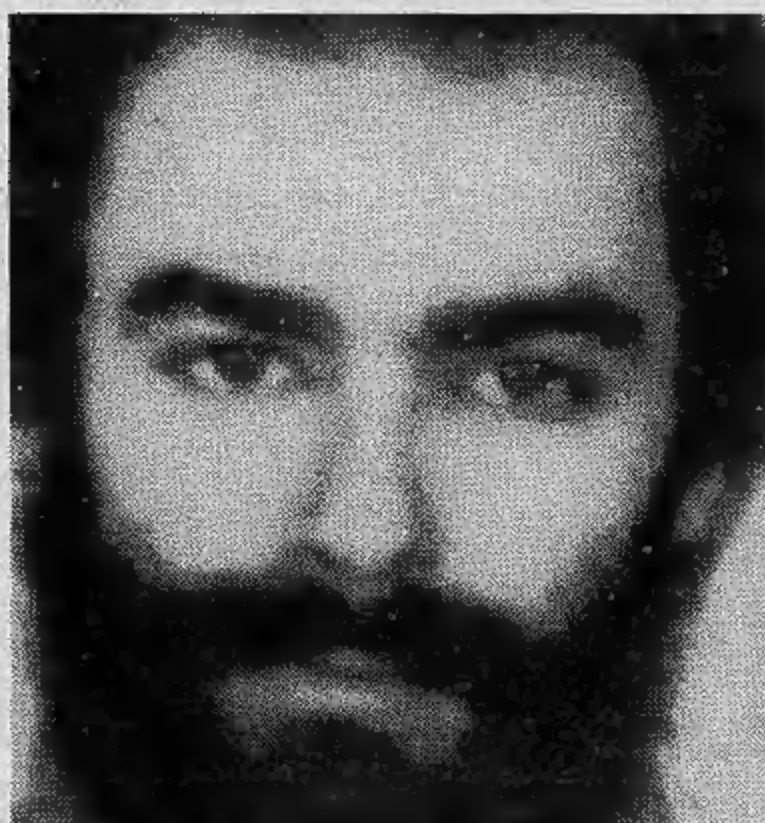
Alloggiava all'hotel Flora dove aveva presentato un falso passaporto intestato a Abbas Zitouni, 47 anni, cittadino algerino, rilasciato a Beirut il 6 aprile 1969. Durante il sopralluogo nella

Continua in seconda

HA UN NOME L'UCCISO DI ROBILANTE

Sparò ai carabinieri in via Nizza nel 1971

Torinese, latitante, condannato a 10 anni



Il pregiudicato Giorgio Della Mora aveva 32 anni

Più importante il burocrate più lunga la scrivania

• PAGINA 39 •

Identificato stamane il giovane ucciso ieri a Robilante nel conflitto a fuoco con i carabinieri. E' Giorgio Della Mora, 32 anni, abitava a Torino in via Principe Tommaso 11. Nel 1971 sparò a tre carabinieri in via Nizza a Torino.

Fu condannato, in contumacia, a 10 anni di reclusione.

• PAGINA 5 •

STANOTTE

SEVIZIATA IN AUTO MENTRE RAPINANO L'AMICO

TORINO — L'hanno violentata sotto gli occhi del fidanzato. E' successo ieri sera poco prima di mezzanotte in strada del Gerbido a Grugliasco. Franco Fabaro, 24 anni, di Santena, via Compans 71, stava chiacchierando con la ragazza, Marie Claire Racca, 24 anni. Erano in auto. Improvvisamente quattro banditi armati di pistola, col volto coperto da passamontagna, si sono avvicinati alla Renault posteggiata in una zona poco illuminata.

• PAGINA 7 •

In Egitto ora si teme un attentato contro i capi di Stato stranieri

«Cercano di assassinare Sadat»

Il Cairo aveva informato la Cia

Le rivelazioni in America: il complotto era stato scoperto 3 settimane fa, ma non tutti i complici erano stati arrestati

IL CAIRO — Le forze di sicurezza egiziane avevano scoperto tre settimane fa un complotto per assassinare Sadat e avevano chiesto l'aiuto della Cia; settanta persone furono arrestate, ma sfuggirono dalla «retata» proprio coloro che avrebbero poi messo in atto il complotto.

E' quanto scrive oggi il Los Angeles Times, che cita fonti dei servizi di informazione degli Stati Uniti. Il giornale scrive che, scoperto il complotto, vi furono approfondite consultazioni tra la Cia e i servizi di sicurezza egiziani. Questi arrestarono una ventina di persone, che fecero i nomi di altri 50 elementi che furono a loro volta arrestati verso la fine di settembre.

«Gli egiziani pensavano di avere ormai messo le mani su tutti gli autori del complotto», ha detto al giornale di Los Angeles una delle fonti dei servizi di informazione. Ma gli interrogatori degli autori dell'attentato di martedì hanno dimostrato che questi avevano collegamenti diretti con gli elementi in precedenza arrestati e interrogati dalle autorità egiziane.

Il complotto era stato scoperto, come si è detto, circa tre settimane fa, intorno al 15 settembre, giorno in cui furono espulsi dall'Egitto l'ambasciatore e altri sei diplomatici sovietici insieme a due giornalisti. Le fonti americane hanno tuttavia detto al Los Angeles Times che non vi è alcuna prova di un coinvolgimento diretto dei sovietici, dei libici, o di altre forze esterne, nell'attentato di martedì. Le forze di sicurezza egiziane e la Cia americana pensano che gli autori e gli esecutori dell'attentato siano un gruppo di estremisti islamici, alcuni dei quali attivi nelle forze armate egiziane.

Secondo il Los Angeles Times il presidente Sadat era presumibilmente al corrente della scoperta del complotto contro la sua persona e approvò quanto fu fatto nel tentativo di sventarlo.

Il giornale di Los Angeles scrive ancora che gli esperti dei servizi di sicurezza americani sono rimasti delusi dal comportamento delle guardie del corpo di Sadat che erano state addestrate per un anno negli Stati Uniti, nel quadro di un programma messo a punto dalla Cia per garantire la sicurezza del presidente egiziano. Un ufficiale dei servizi di informazione americani ha detto al giornale che lo shock provocato dal lancio di bombe a mano, all'inizio

dell'attacco, spiega forse perché le otto guardie del corpo non sono intervenute per proteggere Sadat.

Mentre queste rivelazioni stanno mettendo in subbuglio gli ambienti politici e militari egiziani, la vigilia dei funerali di Sadat viene vissuta al Cairo nel timore del ripetersi di incidenti come quelli di Assiut, la città dell'Alto-Nilo sconvolta ieri dagli scontri — diversi agenti sono stati uccisi — fra polizia e integralisti islamici.

La situazione è sotto controllo — ha detto ieri notte il ministro degli Interni — ma sono state ulteriormente rinforzate le misure di sicurezza per il funerale che vedrà riuniti domani al Cairo molti capi di Stato (da Perlini a Mitterrand, a Nimeiri).

alcuni primi ministri (Begin, Schmidt), principi e re (Carlo d'Inghilterra, Baldovino), ministri degli Esteri. Haig, capo della delegazione Usa, arriva oggi ed avrà subito un colloquio politico con Mubarak.

Il percorso del corteo funebre è stato ulteriormente accorciato di un chilometro ed è stata rinforzata la guardia davanti ai ministeri e al palazzo della tv. Cinema, teatri e locali notturni restano chiusi per tre giorni, così come sono chiuse le scuole dove verranno insediati i seggi elettorali per la consultazione popolare pro-Mubarak alla quale sono interessati oltre 12 milioni di egiziani.

Vige la legge di emergenza, che il presidente candi-

dato ha promesso di abrogare se gli egiziani e soprattutto gli integralisti «dimostreranno di meritarselo».

I timori dei servizi di sicurezza sono anche legati alle dichiarazioni rilasciate ieri in Libia dall'ex capo di stato maggiore egiziano, ora in esilio, generale Shazli. Il militare ha ammonito i capi di Stato occidentali a «non recarsi in Egitto per i funerali perché potrebbe andarne di mezzo la loro incolumità».

Le preoccupazioni maggiori, comunque, sono legate al comportamento dei fanatici religiosi. Il governo ha deciso di stroncare sul nascere ogni tentativo di «irrazionalismo» dell'Egitto: lo ha dimostrato ieri inviando ad Assiut una formazione di paracadutisti.

I primi commenti dei palestinesi

«E' stato ucciso»

Segue dalla prima

stanza la polizia ha trovato una pistola calibro 38, che risulta intestata a un cittadino siriano, Kassen Addam.

Abu Sharar aveva un ruolo di primo piano nell'Olp (l'organizzazione per la liberazione della Palestina) e la sua morte avvenuta a due giorni di distanza dall'attentato contro il presidente egiziano Sadat suscita inquietanti interrogativi. Secondo alcuni inquirenti una delle ipotesi è che Abu Aharar stesse preparando un attentato e sia rimasto ucciso dalla bomba che stava manovrando. L'ipotesi troverebbe conferma nella testimonianza di una turista tedesca, ospite dell'hotel Flora, che ha detto di essere stata svegliata nel cuore della notte da «uno strano rumore, simile a un ticchettio», proveniente dalla stanza occupata dal palestinese.

Ma gli inquirenti non trascurano neppure l'ipotesi di un attentato portato avanti dagli avversari con estrema abilità così da sembrare «un infortunio sul lavoro» di un terrorista.

I palestinesi che partecipano al convegno organizzato a Roma sono di questo parere. L'esponente dell'Olp — dicono — è stato ucciso in un attentato dei servizi segreti israeliani.

Dove ha preso la bomba? Con chi ha trascorso le ultime ore?

Le indagini della polizia cercheranno di dare una risposta agli interrogativi. «Abu Sharar che fabbricava una bomba? Ma è assurdo», ha dichiarato monsignor Capucci, l'arcivescovo Melchita che si batte per la liberazione della Palestina. Un capo dell'Olp non va in giro con una bomba in tasca. Abu Sharar che era ministro dell'informazione per l'organizzazione palestinese, aveva partecipato mercoledì scorso alla conferenza internazionale.

«Non bisogna credere — aveva detto ai giornalisti — che l'uccisione di Sadat sia opera soltanto di un movimento di soldati e ufficiali all'interno delle Forze armate egiziane. Essa è stata il risultato della situazione politica in Egitto e in tutta la zona del Medio Oriente, dove l'opinione generale è che Sadat, firmando gli accordi di Camp David, non ha dato nessuna garanzia per una pace giusta e per il riconosci-

mento dei diritti dei palestinesi. Per questo Sadat ha meritato questa fine».

I palestinesi e l'arcivescovo Capucci l'hanno commemorato con un minuto di silenzio e con parole accorate alla conferenza in corso al Palace Hotel, sospesa in segno di cordoglio e aggiornamento, per le conclusioni, al pomeriggio. «Ho il cuore spezzato di amarezza, gli occhi bagnati dalle lacrime per la morte del fratello Majed Abu Sharar», ha detto Capucci di fronte ad un uditorio ragge-

Ancora più esplicitamente ad una «esecuzione» da parte dei servizi segreti israeliani ha accennato un altro degli oratori, il segretario generale dell'unione dei giornalisti palestinesi, Jaeh Jalef, amico personale di Abu Sharar. «Ieri — ha detto — il nemico sionista ha seminato bombe nella stanza d'albergo in cui tu, fratello Majed, stavi. Quella esplosione ti ha trasformato in uno dei begli uccelli che volano sul cielo della Palestina».

Hanno parlato tutta la notte

L'ostruzionismo «pr»

Rippa sviene in aula

ROMA — Continua alla Camera la seduta-fiume sul finanziamento dei partiti. Ieri è fallita una intesa con i radicali; conseguentemente il gruppo di Pannella ha deciso l'ostruzionismo. La maratona oratoria del pr è proseguita per tutta la notte in un'aula deserta. Solo sull'articolo 1, sono stati presentati quattromila emendamenti.

Poco dopo mezzanotte, terminato l'intervento dell'onorevole Mellini (durato tre ore e 45 minuti), ha preso la parola Adelaide Aglietta, seguita da Crivellini. Quest'ultimo ha concluso l'intervento intorno alle 5 di mattina. Lo ha sostituito Rippa, il quale però è svenuto dopo solo mezz'ora per collasso cardiaco.

Il presidente di turno Scalfaro ha allora sospeso la seduta per una decina di minuti. Questo ha consentito al gruppo radicale di buttare giù dal letto il deputato Cic-

Evasori perdonati

miliardi smarriti

e sfratti rinviati

ROMA — Una dura polemica investe il ministero delle Finanze: i radicali lo accusano di aver «smarrito» oltre un miliardo di lire nel suo bilancio, proprio nel momento in cui il governo si prepara a varare un mini-condono fiscale per gli evasori e a decidere il rinvio degli sfratti per mancanza di abitazioni.

■ **Accuse al ministero** — A puntare il dito contro il dicastero delle Finanze è il deputato radicale Marcello Crivellini. Citando la relazione della Corte dei conti al bilancio consuntivo dello Stato per il 1980, Crivellini sostiene che è stato smarrito oltre un miliardo, per il quale mancano i «giustificativi» di spesa.

Più «distratto e caotico» degli altri — sostiene Crivellini — il dicastero delle Finanze non è però il solo ministero a non saper spiegare all'autorità contabile come

siano stati spesi i soldi affidatigli. Nel 1980 l'amministrazione del Tesoro ha dichiarato lo «smarrimento» di titoli giustificativi per 24 milioni. L'amministrazione del Bilancio per 451 mila lire.

■ **Condono fiscale** — Gli «evasori pentiti» potranno rettificare le proprie dichiarazioni. Questo il senso del semi-condono fiscale che il governo si prepara a varare a certe condizioni. Gli uffici fiscali potranno controllare la veridicità delle nuove dichiarazioni ma interverranno soltanto per rettifiche superiori al 50 per cento di quanto dichiarato dai contribuenti.

Il meccanismo dovrebbe essere inserito nel provvedimento per il superamento della «pregiudiziale tributaria»: gli evasori fiscali saranno perseguiti per gli atti di evasione tributaria senza attendere il termine del procedimento di contenzioso tributario. Dall'entrata in vigore di questo provvedimento decorreranno tre mesi entro i quali coloro che hanno omissso la dichiarazione (Irpef o Iva) o ne hanno presentata una infedele potranno presentare la «dichiarazione integrativa». La facilitazione si estenderebbe alle dichiarazioni prescritte sino al luglio scorso.

■ **Rinvio degli sfratti** — Lo decide oggi il Consiglio dei ministri: le norme entreranno in vigore prima della fine dell'anno. Gli sfratti già divenuti «esecutivi» (ossia ordinati da una sentenza del magistrato) e quelli che stanno per diventarlo, saranno rinviati di due mesi.

In più si darà al magistrato, come già avveniva qualche anno fa, il potere di decidere un ulteriore rinvio (fino a sei mesi) dopo aver esaminato con attenzione il caso. Il rinvio non andrà in vigore per gli inquilini che hanno un reddito superiore a quello del padrone di casa.

Lo scopo del provvedimento che il Consiglio dei ministri si appresta a varare, è di mettere in condizione i comuni sopra i 100 mila abitanti di trovare case per gli sfrattati.

Nuovi fondi verranno stanziati per favorire l'acquisto di appartamenti da destinare agli sfrattati.

IN BREVE DALL'ITALIA E DALL'ESTERO

● **Diciannove uomini al vertice di Solidarnosc.** Molti volti nuovi, quasi tutti «fedelissimi di Walesa», alla presidenza del sindacato polacco. Se la commissione nazionale di coordinamento comprende tanti «duri», la presidenza del Knp è composta da uomini più compiacenti alla linea del leader carismatico. Saranno 19 i membri del vertice: Walesa, sei presidenti delle grosse regioni, 12 eletti.

● **Bomba alla Tirrenia.** Una bomba di grande potenza è esplosa all'una del mattino davanti agli uffici della Tirrenia di Cagliari. Gravi danni, nessun ferito. Sono in corso indagini.

● **Proposto Walesa per Nobel pace.** Il Parlamento europeo proporrà la candidatura del leader sindacale polacco Walesa per il Premio Nobel per la pace. Secondo voci sarebbe allo studio un progetto di risoluzione in questo senso che sarà sottoposto agli altri gruppi politici.

● **Fuga dall'Est a nuoto.** Un impiegato romeno di 43 anni, due giovani tecnici ungheresi e un cecoslovacco, hanno attraversato a nuoto il fiume Evros, al confine tra Grecia e Bulgaria, ed hanno chiesto asilo politico alle autorità elleniche.

● **Mina magnetica nell'Adriatico.** Nelle reti di un peschereccio di Cesenatico è rimasta impigliata una mina magnetica residuo bellico. Gli artificieri l'hanno disinnescata dopo che l'imbarcazione è rientrata in porto. La mina aveva un potenziale di 24 quintali di tritolo.

● **Boschi in fiamme in Calabria.** Una eccezionale ondata di caldo ha favorito il diffondersi di alcuni incendi sulla Sila. Squadre di volontari hanno impiegato otto ore per spegnere il più grosso, sviluppatosi in località Silvana Manzio.

● **Chiesta libertà provvisoria per Piperno.** Il difensore di Franco Piperno, da un mese in carcere in Canada su richiesta della magistratura italiana che ne vorrebbe l'estradizione, ha annunciato che presenterà richiesta di libertà provvisoria. Secondo il legale il mandato di cattura trasmesso dall'Italia è illegale.

● **Speratoria a Belfast ucciso un cattolico.** Due individui hanno sparato ieri sera alcune raffiche di mitra contro un circolo cattolico, nel quartiere di Crumlin Road, causando un morto e un ferito. La polizia segue due piste: quella di un'azione degli estremisti protestanti e quella di una faida tra i gruppi nazionalisti irlandesi.

● **Rubano carne: 15 anni di galera.** La severa condanna in Urss a un gruppo di dirigenti di un impianto di macellazione e conservazione della carne accusati di ammanchi per un valore complessivo di quasi 250 milioni di lire.

● **Un nuovo «Watergate» per Carter?** L'ex presidente americano Carter intende querelare la Washington Post, perché il giornale lo ha accusato di aver fatto disporre un sistema di microfoni a «Blair House» (la residenza ufficiale degli ospiti del governo americano, a due passi dalla Casa Bianca), per captare le conversazioni dell'attuale presidente Ronald Reagan.

● **Il 4 novembre partirà lo Shuttle.** La Nasa ha annunciato che il lancio per il secondo volo orbitale del Columbia è stato fissato al 4 novembre. La riparazione alla navetta spaziale sono ormai quasi completate.

● **Assegnati i Nobel per la medicina.** Gli americani David H. Hubel e Roger W. Sperry, lo svedese Torsten N. Wiesel hanno vinto congiuntamente il premio Nobel 1981 per la medicina.

STAMPA SERA

Michela Torre
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetti
Consiglieri Vittorio Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cutica
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Giovanni Pirandello
Secondino Riolto

Stabilimento tipografico: Ediz. La Stampa
S.p.A. - Via Marengo, 32 - 10126 Torino

© 1981 Ediz. LA STAMPA S.p.A.



CERTIFICATO N. 309
DELL' 11-3-1981

La diagnosi degli industriali

Solo così si salvano le aziende

Convegno a Genova con governo e sindacati



Genova. Vittorio Merloni

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Forse la situazione di trovarsi ormai con l'acqua alla gola, forse la consapevolezza che troppo poco si sta facendo per salvare e rilanciare l'industria, forse la constatazione che questi sindacati proprio non si riesce a farli ragionare, hanno convinto il presidente della Confindustria a lanciare prima una raffica di dure accuse, poi un piano che ha come obiettivo minimo il mantenimento dell'Italia nella cerchia dei Paesi più industrializzati. «Chi da Genova, oggi, si aspettava segnali decisivi per capire che cosa sta succedendo nel mondo del lavoro, dove sta andando l'industria e quindi l'economia del nostro Paese, è stato accontentato: Vittorio Merloni ha parlato chiaro. «Se non si interviene in fretta, la nostra industria non riuscirà più a recuperare, l'Italia cadrà tra i Paesi sottosviluppati, con gravi conseguenze sui piani sia economico sia sociale sia politico».

Questa la sostanza del suo messaggio al convegno sulle «Proposte degli imprenditori per una politica industriale», incominciato questa mattina, alla Fiera di Genova. All'appuntamento, stamane, erano presenti quasi 1500 imprenditori, responsabili economici di diversi partiti, esperti. Per il pomeriggio e per domani sono attesi alcuni ministri (Marcora, La Malfa, De Michelis, Andreatta), oltre a Giovanni Agnelli e Carlo De Benedetti.

Merloni ha lasciato a un suo vice, Guido Artom, il compito di ribadire le proposte della Confindustria per una nuova politica industriale. Lui ha spiegato perché l'industria italiana sta cadendo tanto in basso, con conseguenze preoccupanti per il benessere, le garanzie, l'alto tasso di occupazione, il continuo aumento del reddito, caratteristiche dei Paesi con industrie più avanzate.

«Illusioni, se si pensa che si possano ottenere senza lo sviluppo dell'industria o addirittura penalizzandola. Oggi l'impresa va difesa, sostenuta nella sfida e nel progresso tecnologico, nella ricerca del miglior utilizzo di tutti i fattori produttivi, dal capitale al lavoro».

A questi principi devono richiamarsi anche le imprese a partecipazione statale, che oggi quasi non riconoscono il mercato. Merloni ha detto: «In questo settore è necessario immettere più responsabilità, più imprenditorialità, più privatismo». Le regole del gioco devono essere uguali per tutti.

Il presidente della Confindustria non ha limitato le sue critiche alle imprese pubbliche. Se l'è presa anche con quegli imprenditori privati che accettano la logica dell'assistenza dello Stato. «Noi siamo contro questa logica, reclamiamo anche il diritto-dovere della trasparenza dei bilanci e dei rapporti con il fisco».

Allo Stato, comunque, Merloni ha chiesto di essere il regolatore del mercato e non la guida. Le sue qualità di programmatore incominci a dimostrarle organizzando meglio i suoi acquisti, che ammontano a 30 mila miliardi di lire all'anno. E impari a spendere meglio, perché questa spesa pubblica è uno dei maggiori fattori di inflazione.

Sempre secondo Merloni, lo Stato, inoltre, deve rendere più efficienti i suoi servizi. Se non può o non ne è capace, gli imprenditori privati sono pronti «ad assumersi direttamente la gestione di alcuni servizi essenziali».

Ullo Stato si chiede anche di non fare concorrenza sleale nella raccolta dei risparmi, sottraendo così le risorse necessarie per gli investimenti. Al partito, invece, Merloni ha chiesto di smetterla di «subordinare le esigenze del Paese ai giochi politici, non è giusto, non è accettabile, non è democratico».

Il presidente della Confindustria ha smentito con forza che gli imprenditori siano favorevoli alla svalutazione, e ha avvertito che è pura illusione credere che la sfida degli anni Ottanta potrà essere vinta con l'economia sommersa. «Piuttosto bisogna unificare gli sforzi delle imprese di ogni dimensione e dello Stato per far ridiventare competitiva l'azienda italiana».

Infine i sindacati. Secondo Merloni il sindacato è arroccato su rivendicazioni particolaristiche e non mira ad accrescere i mezzi per allargare l'area del benessere attraverso lo sviluppo. «E' per questo che continuiamo a premere perché la trattativa sul costo del lavoro si concluda rapidamente. E' per questo che abbiamo affermato la nostra intenzione di non andare oltre la data prevista del 14 ottobre lasciando, a chi vorrà continuare a eludere il problema di fondo, la responsabilità di non averlo voluto affrontare».

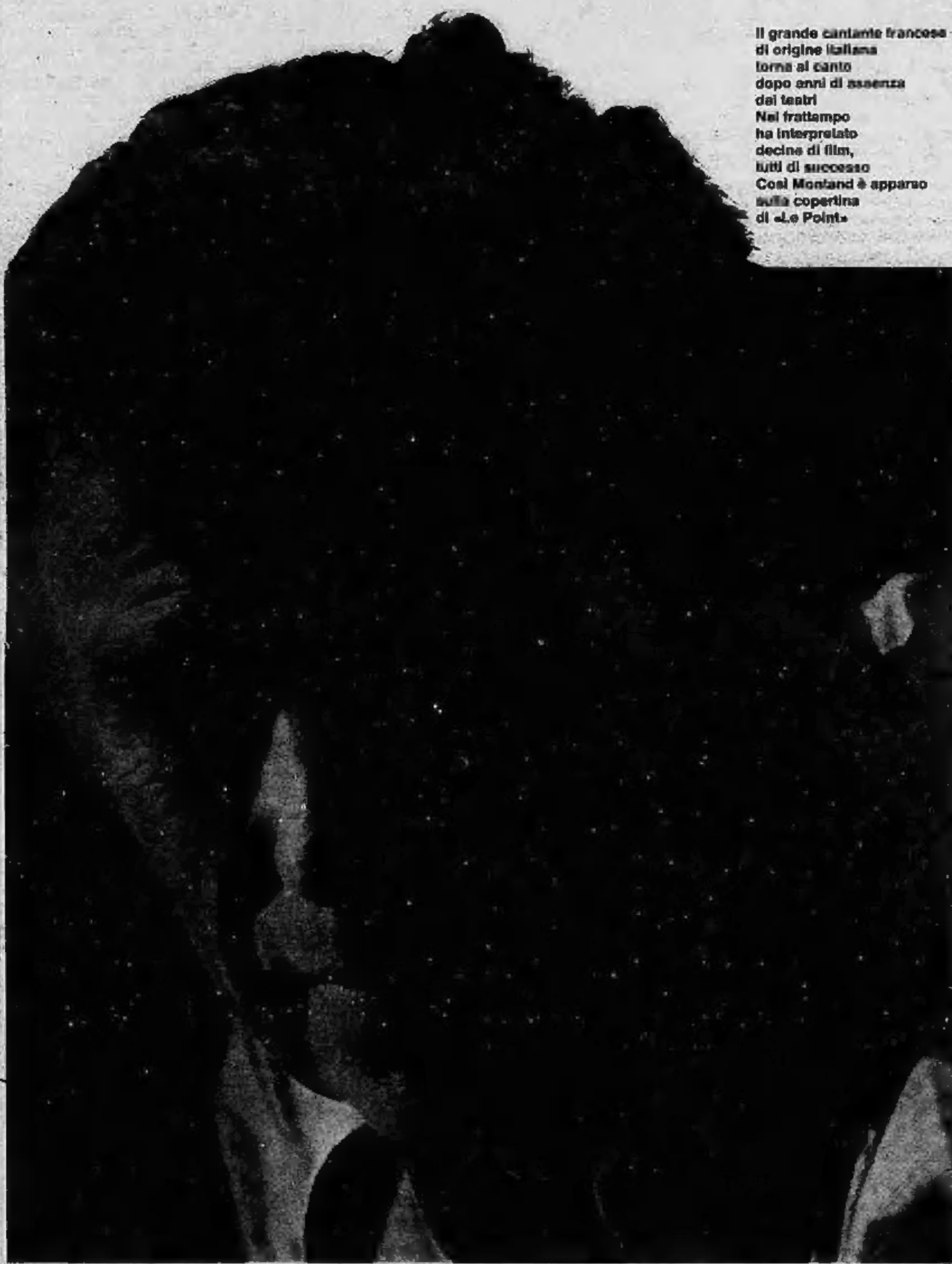
Al convegno di Genova domani è in programma una tavola rotonda presieduta da Piero Cozzoni e alla quale parteciperanno Giovanni Agnelli, Guido Carli, Gianni De Michelis, Giorgio La Malfa, Giovanni Marcora, Carl Elms Naryes.

Redolfo Basile

DA MARTEDI' (PER TRE MESI) TUTTO ESAURITO ALL'OLYMPIA

YVES MONTAND

A 60 anni il seduttore riconquista Parigi



Il grande cantante francese di origine italiana torna al canto dopo anni di assenza dai teatri. Nel frattempo ha interpretato decine di film, tutti di successo. Così Montand è apparso sulla copertina di «Le Point».

PARIGI — Yves Montand torna a cantare in pubblico e Parigi è già tutta per lui. Il suo recital all'Olympia è programmato per martedì 12 e si protrarrà per tre mesi consecutivi: ma fin d'ora i posti sono prenotati e talora rivenduti dai bagarini. L'atmosfera della vigilia ha assunto toni di nervosismo febbrile, sembrerebbe che un vero re dello spettacolo si volga nuovamente ai suoi sudditi.

Non c'è il minimo dubbio sul successo del recital. Yves Montand ha messo le mani avanti annunciando che non si rifà soltanto al vecchio repertorio ma cercherà di dare un aspetto inedito della sua personalità di chansonnier. Forse aveva dato queste anticipazioni con la timidezza che poteva venirgli da un'assenza di tredici anni dai palcoscenici. Ebbene, a giudicare dalle prime

reazioni della stampa e del pubblico, nessuno si sgolerà a chiedergli il bis per *Les feuilles mortes*. Tutti vogliono conoscere il Montand 1981.

Così l'interprete famoso di film e canzoni continuerà a sedurre la Francia intera senza la minima difficoltà. Compirà magari i sessant'anni in questo stesso mese durante il recital, ostenterà magari un fisico ingrigitto dagli anni: eppure i suoi coetanei, e i figli dei suoi coetanei, continuano a guardare a lui come a chi si è permesso di tutto con eleganza.

Cantare con la Plaf, recitare con Clouzot, sposare la Signoret, corteggiare la Monroe, rompere con Kruscev. Sempre personaggio, sempre in lotta con il tempo e con le convenzioni. L'Olympia lo aspetta.

PANORAMA DELL'ARTE

Torino

• **Mario Baratelli** — Il senso di una quotidianità rivisitata, recuperata, reinterpretata, costituisce l'itinerario espressivo di Mario Baratelli, nato a Gattinara nel 1938. Nel presentario alla galleria «Ideogramma» (C. Alcide De Gasperi 35, tel. 587.110) Giorgio Seveso sottolinea il carattere di una «suggestiva narrazione di rapporti poetici che si fanno emblematicamente allusivi», mentre le immagini conservano la loro autenticità ed il loro nitido impianto strutturale. Gli oggetti d'uso comune: scatole di detersivi, barattoli di conserve, lattine di olio per motori e di «Coca Cola», s'immettono nello spazio fra delicati fiori e arbusti e il verde intenso della vegetazione (sino al 30 ottobre).

• **Attilio Gardino** — Allo Studio Laboratorio di corso Lanza 105 (tel. 650.6947) tempere e matite colorate di Attilio Gardino autore di modulate, rigorose, limpide opere astratte. Un discorso che si rivela attraverso «ogni immagine» e «ogni figura è metafora, viaggio intorno ad un corpo inconfondibile. Il metodo è l'attesa, attesa meticolosa di eventi...». In mostra «fogli» come «Linee disegnate nel cielo», «Memoria di un viaggio all'ultima Tule» e «Remembrance» (sino al 12 ottobre).

• **Bruno Righini** — Del bolognese Bruno Righini la Galleria Berman (via Arcivescovado 9, int. 18, tel. 537.430) presenta una scelta di terrecotte policrome che hanno come tema conduttore impressioni colte dalla realtà quotidiana, da un mondo di personaggi che l'artista interpreta con piacevolezza e piena resa verista. Ritroviamo in questi suoi «gruppi» i giocatori di bocce, i pensionati sulle panchine dei giardini pubblici, i lavoratori al comizio e le coppie che intrecciano passi e sguardi durante il ballo «alla Filuzzi». Ambiente e ricordi, folklore e arte si fondono in un unico momento narrativo.

• **Francesco Cerioli** — La Galleria «Arte 121» (via Nizza 121, tel. 687.954) propone le composizioni del paesista Francesco Cerioli attento e misurato interprete delle rasserenanti immagini della Val Susa, dei cascinali in Val d'Ayas, dei prati nei dintorni di Torino con rustici e pagliai, stalla e orti. Sono dipinti tradizionalmente figurativi, ricchi di luce, di poesia del «vero» e di una fiabesca rievocazione delle catene montane che circondano il nostro Piemonte (sino al 10 ottobre).

• **Alfredo Cappellin e Maria Teresa Lanzavecchia** — La galleria Portici (piazza Vittorio Veneto 22/B) ospita le naturalistiche «vedute» di Alfredo Cappellin: i pascoli a Beaulard, il Lago di Como, la Valle Stretta a Bardonecchia, il porticciolo del pescatore a Varenna; mentre alla Galleria della Cassiopea (via Cavour 8) sono presenti i dipinti di Maria Teresa Lanzavecchia improntati da composizioni floreali, nature morte e figure.

• **Di galleria in galleria** — Per i «Venerdì d'Arte del Teatro Nuovo» patrocinati dalla Regione Piemonte è stata allestita la mostra «Il terzo mondo di Giorgio Bergallo». Al Piemonte Artistico Culturale (piazza C.L.N. 260) rassegna d'arte con opere di Carla Bronzino, Andrea Canavero, Giuseppe Jaco, Maria Antonietta Onida, Maria Cerva Pedrin, Mario Pich - Al «Circolo Ufficiali» (corso Vinzaglio 6) porcellane di Lily Botto e pregevoli ceramiche rustiche di Elsa Simonetti. Alla galleria Torino Antica (c. Moncalieri 259/A) collezione di gioielli antichi e oggetti d'arte.



FELICE CASORATI

Asti

• **Elsa De Agostini** — Alla Galleria La Fornace (via Ospedale 16) Ernesto Caballo presenta con la consueta limpidezza espressiva la mostra di Elsa De Agostini. Nature morte con melanzane e frutta, funghi e fiori; composizioni floreali di anemoni e peonie; figure, costituiscono l'itinerario di questa piacevole personale (sino al 18 ottobre).

Avigliana

• **Bolley** — Al «Golf Club Le Fronde» (via S. Agostino 68) composizioni di Bolley: «Colori per quattro stagioni» (sino al 25 ottobre).

Moncalieri

• **Ennio Lucarini** — Insegnante e disinvoltato grafico, Ennio Lucarini espone alla Galleria Cavour (via Cavour 2) una scelta di disegni improntati sulle caratteristiche immagini della vecchia Moncalieri, su scorci di un paesaggio urbano che coglie con sicurezza e rapidità. Sono impressioni freschissime, risolte con naturalezza ed essenzialità (sino al 21 ottobre).

Pino Torinese

• **Aldo Vapotto** — Nella Sala del Consiglio del Municipio (strada San Felice 2) il pittore Aldo Vapotto, che vive a Valle Ceppei, propone dipinti risolti con una realistica definizione delle nature morte, degli oggetti, dei fiori, delle vedute del porto di Caorle o del Po al Valentino. Ne scaturisce un universo di genuine sensazioni (sino al 18 ottobre).

Santhià

• **Cinque maestri della nuova realtà** — Presso l'Auditorium di S. Francesco (via Ospedale 11) si possono vedere le opere di «cinque Maestri» della «Nuova Realtà»: da Celso Andreani al torinese Guido Bertello, da Annibale Follini ad Albino Reggiori e Giorgio Rinaldini. Immagini emergenti da inquietudini esistenziali, da momenti di un'introspezione che conferisce a questa rassegna un senso di attesa, di accadimento, di silenzio che avvolge oggetti, figure, metafisiche strutture architettoniche (sino all'11 ottobre - orario 20.30-23; festivi 10-12.30 16-23).

a cura di Angelo Mistrangelo

A CACCIA DELL'AMBO 69/36 A TORINO

Pausa di riflessione in testa alla graduatoria dei massimi ritardatori, dopo il mese e mezzo che ha più volte rivoluzionato la classifica. Un solo numero ha più di 100 assenze consecutive, è il 69 di Torino, a quota 107. A Napoli il 67 (numero in Decine col precedente) è a 99, a un passo quindi dalla maturità. A chi segue il gioco delle combinazioni segnaliamo l'uscita di coppie di Vertibili a Cagliari (58-85) e Firenze (74-47), di Gemelli a Venezia (22-33). Le Cadenze hanno fatto la parte del leone: quaterna a Palermo (62-32-22-12), terzina a Bari (12-72-42). Hanno ripetuto l'uscita: 72 (per la terza volta) e 85 a Cagliari, 39 a Milano, 12 a Palermo, 48 a Roma, 33 a Venezia.

Questa è la classifica, dopo l'estrazione del 3 ottobre 1981, dei numeri in maggiore ritardo nelle dieci ruote (almeno 50 settimane d'assenza):

BARI: 1 (81); 35 (74); 82 (64); 86 (57).
CAGLIARI: 33 (84); 34 (73); 19 (71); 26 (68); 67 (61); 14 (60); 25 (52); 24 (51).
FIRENZE: 80 (77); 33 (71); 90 (66); 71 (63); 44 (61); 35 (57); 72 (52).
GENOVA: 84 (81); 60 (75); 9 (60); 26 (51).
MILANO: 72 (83); 34 (67); 85 (61); 6 (54); 7 (54); 29 (52); 84 (51).
NAPOLI: 67 (99); 43 (77); 2 (71); 31 (67); 45 (65); 73 (61); 48 (56); 81 (50).
PALERMO: 25 (76); 71 (60); 88 (55); 56 (52).
ROMA: 57 (83); 54 (69); 23 (61); 6 (58); 84 (50).
TORINO: 69 (107); 36 (80); 79 (60); 28 (58); 74 (57); 56 (55); 48 (52); 77 (51).
VENEZIA: 8 (88); 43 (74); 82 (73); 35 (71); 9 (56); 69 (55); 55 (51).

Ed ecco i ritardi nel dare l'ambo per le varie combinazioni:

Gemelli: Roma, 44; Milano, 26; Palermo, 22; Genova, 21.
Vertibili: Genova, 19; Torino, 17; Palermo, 10; Bari, 9.
Cadenze: Torino, 6 (80); Milano, 3 (71); Bari, 5 (46); Genova 8 e Roma 4 (42).
Figure: Genova, 3 (78); Bari, 1 (42); Torino 1 e Venezia 8 (39).
Decine: Napoli, 70 na (61); Cagliari, 10 na (45); Firenze, 80 na (43); Torino, 70 na (36).

Nel concorso numero 40 (colonna vincente: 2 2 1 - 1 X 1 - 2 2 1 - 1 1 1) ai giocatori che hanno totalizzato 12 punti spettano lire 19.289.000; agli «undici» vanno lire 586.400; ai «dieci» ne spettano 50.300. Il monte premi è stato di lire 434.009.740.

Per il concorso numero 41 del 10 ottobre 1981 proponiamo un sistema da 32 colonne (7 fisse e 5 doppie) elaborato in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote:

BARI	1	PALERMO	1
CAGLIARI	1	ROMA	x 1
FIRENZE	x	TORINO	x 2
GENOVA	2	VENEZIA	x
MILANO	1	NAPOLI	x
NAPOLI	2	ROMA	x 2

analcolico biondo

CRODINO

Crodo va in tutto il mondo

nasce dalla natura

CRODINO piace perché è «tutto-natura».
 A base di erbe elette ricche di prodigiose virtù naturali in deliziosa armonia di gusto.
 Questa è la formula
 «tutto-natura» esclusiva di CRODINO.

Il giovane ucciso a Robilante dopo aver forzato il posto di blocco Pregiudicato, condannato a 16 anni Corriere della droga dall'Oriente?

È stato identificato questa mattina l'uomo ucciso ieri, poco dopo le 7.30, dopo che aveva forzato un posto di blocco dei carabinieri a Robilante sparando sui militari che lo inseguivano. Si tratta di Giorgio Della Mora, 49 anni, con residenza in via Principe Tommaso 11, ma latitante di fatto da otto anni.

Alla sua identificazione si è arrivati attraverso l'uomo con la cui identità Della Mora viveva da tre anni: Antonino Chisci, stessa età dell'ucciso, stessa altezza, stesso colore degli occhi, dipendente della Regione Piemonte. Tre anni fa Chisci si era munito di passaporto, ma senza mai usarlo e senza rendersi conto che Della

Mora, conosciuto in un bar di corso Dante angolo via Ormea, glielo aveva rubato approfittando di un momento di disattenzione. La fotografia di Della Mora, applicata sul passaporto di Chisci, ha consentito all'uomo, ucciso nel conflitto a fuoco con i carabinieri, di spostarsi frequentemente fuori dall'Italia. In Paesi come la Thailandia, il Perù, l'India, il Pakistan, la Malesia: tutti centri di produzione della droga che viene poi smistata sul mercato mondiale.

La stessa fotografia, mostrata ai Chisci, ha portato alla memoria dell'impiegato regionale l'immagine di un giovane conosciuto qualche anno prima nel bar di corso Dante. Il comandante della

Mobili Persini, i funzionari Longo e Caracciolo, per i carabinieri il capitano Tornatore ed il capitano Olivieri, hanno dunque continuato le indagini a Torino e dal bar, attraverso i frequentatori del locale, sono arrivati al nome di Della Mora.

L'uomo aveva cominciato il suo percorso fuori dalla legge, già a 14 anni, sorpreso con un amico, Tommaso Pentassuglia, attualmente in carcere per il sequestro Rivoira, su un'auto rubata. Poi aveva continuato con furti e reati vari contro il patrimonio. Nel '71, il 22 marzo, era stato protagonista di un episodio molto simile a quello che ieri mattina gli è costato la vita. In via Nizza, angolo via Canova, era stato

fermato sulla sua «124» per controllo da una pattuglia dei carabinieri. Anziché mostrare i documenti Giorgio Della Mora aveva sparato contro l'autoradio forandone il parabrezza. In quella occasione i militari avevano risposto al fuoco, centrando la «124», non colpendo il malvivente in fuga. Arrestato il 21 luglio '71, in seguito al mandato di cattura per il tentato omicidio, l'uomo era poi stato scarcerato per decorrenza di termini di carcerazione preventiva. In casa sua, presso uno zio, a La Loggia, in regione Belvedere, la polizia aveva anche trovato alcuni detonatori, due sacchetti di polvere nera e due fucili.

Per il tentato omicidio, in contumacia, Giorgio Della Mora era stato condannato a 10 anni ed 8 mesi, per la detenzione dell'esplosivo e delle armi, a 5 anni e 10 mesi. Dal giorno dell'uscita dal carcere l'uomo però aveva completamente fatto sparire le proprie tracce, utilizzando negli ultimi tre anni l'identità di Antonino Chisci. Con il passaporto del Chisci l'uomo era addirittura riuscito a farsi rilasciare a Bruxelles un documento internazionale di identificazione, valido a tutti gli effetti.

Se non fosse stato su un'auto rubata e con una pistola (la Glisenti calibro 10,40) ad un eventuale controllo il Della Mora avrebbe probabilmente mostrato il documento falso. Ma ieri mattina l'auto rubata e l'arma detenuta illegalmente avrebbero portato i carabinieri alla sua identificazione. Giorgio Della Mora avrebbe così dovuto scontare le due condanne precedenti, più un nuovo processo per il furto dell'auto e la detenzione del revolver. Una prospettiva troppo pesante e l'uomo ha deciso di giocare il tutto per tutto, pur sapendo di non avere molte probabilità di riuscire a fuggire.

Arrivato al posto di blocco con il presunto complice che lo seguiva su un'auto pulita, ha finto di rallentare per poi ripartire di colpo tentando di travolgere il carabiniere che gli intimava l'«alt». Osvaldo Raspino, sulla Peugeot, si è fermato ed è stato arrestato per il possesso di un revolver Lerel calibro 8. Insieme stavano probabilmente organizzando una rapina. Della Mora ha spinto, per quanto poteva sull'acceleratore cercando di sfruttare il vantaggio acquisito (qualche centinaio di metri) con la sorpresa.

Sull'Alfetta dei carabinieri erano nel frattempo balzati l'appuntato Nicola Barbatella, 40 anni, esperto di guida veloce, ed il militare Faolino Brundu, di 30 anni. Quest'ultimo prima che l'Alfetta raggiungesse la 500 ha sparato tre raffiche con la mitraglietta in dotazione. Della Mora, raggiunto ha sparato a sua volta, colpendo il montante del parabrezza dell'autoradio e lo sportello anteriore destro della macchina inseguitrice. Altri due colpi hanno mancato il bersaglio. Il secondo proiettile, attraversata la portiera, ha forato la giacca di Brundu, fermandosi contro le manette in dotazione del carabiniere che è rimasto illeso.

A questo punto una quarta raffica ha raggiunto la «500»: un colpo nella nuca ha ucciso Della Mora che è



Giorgio Della Mora: nella foto a destra com'era adesso

finito contro la spallette del cavalcavia, davanti al cementificio «Pesa» di Robilante.

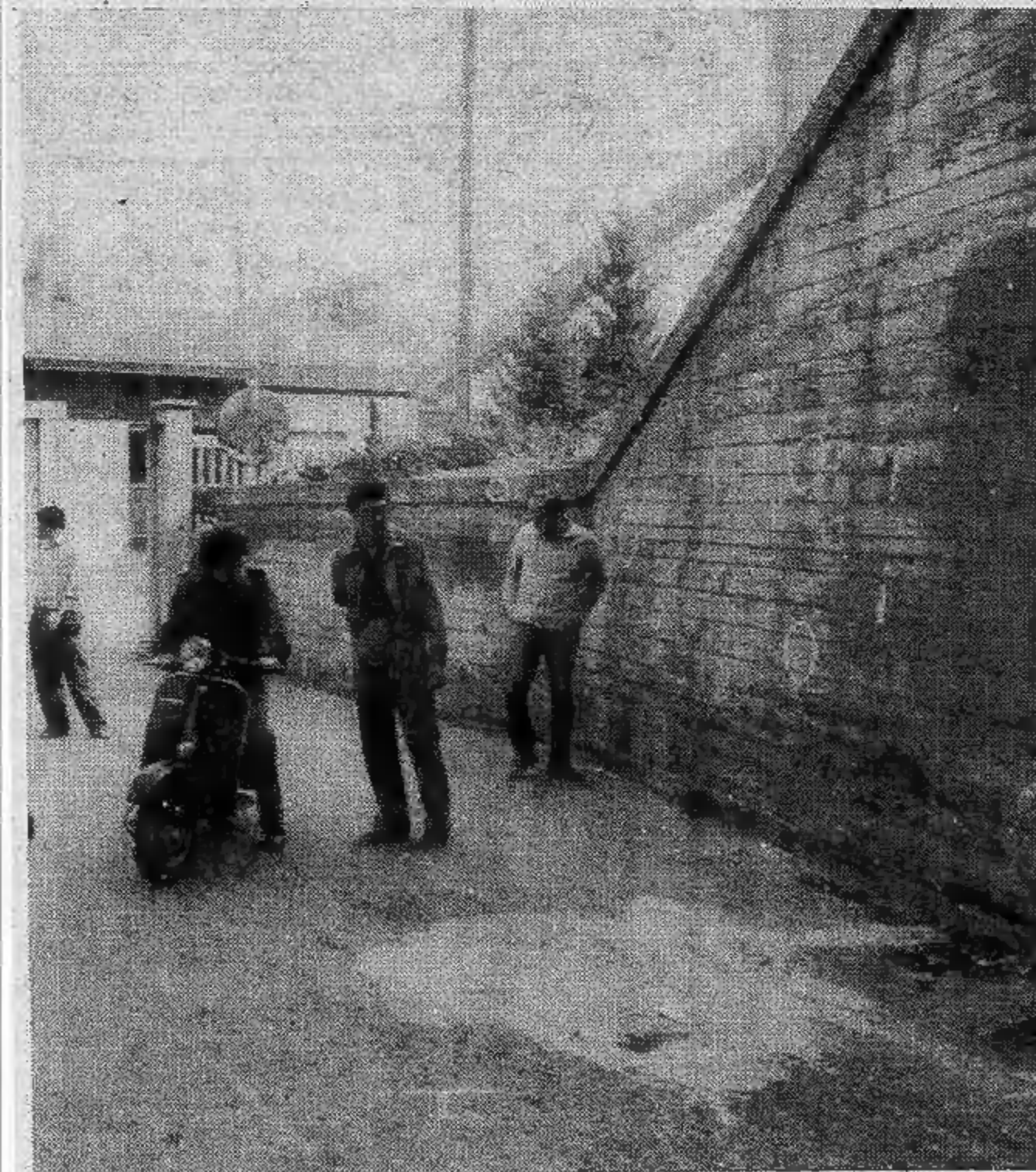
Dopo l'equivoco sull'identità dell'ucciso, questa notte gli investigatori hanno avuto la certezza della vera identità dell'uomo, quando il corpo è stato riconosciuto da

una sorella accompagnata all'obitorio di Robilante dai carabinieri. In mattinata, anche la madre dell'ucciso, che abita in via Ormea e il padre, residente in via Principe Tommaso, sono andati in provincia di Cuneo per vedere la salma del figlio.

Salvatore Rotondo



La 500 di Giorgio Della Mora. La pistola a tamburo trovata al pregiudicato



Il punto della strada in cui è avvenuta la sparatoria: i segni dei proiettili sono visibili sui muri



LOUIS ROBERT ITALIA
Casa di vendite all'asta

**ASTA
EREDITARIA**

Sono compresi:

- Tappeti persiani
- Mobili antichi dell'Ottocento, Liberty
- Dipinti antichi
- Porcellane e maioliche antiche
- Argenti da collezione
- Cristalli e lampadari
- Miniature e avori
- Rami e peltri
- Pietre dure

Tutti gli oggetti che costituiscono il raffinato arredamento di questo nobile casato verranno dispersi all'asta:

**SABATO 10 OTTOBRE 1981
ore 16**

Per informazioni **LOUIS ROBERT Italia**
Corso Vittorio Emanuele n. 109
Tel. 541.150 h. 9-12 15-19

sabato 10

domenica 11

**Porte Aperte
alla RENAULT**



1C

Aut. min. n° 4/223472 del 20/6/81

Comunicazione giudiziaria dalla procura di Ivrea

Accuse al presidente del Gran Paradiso C'è interesse privato?



Mario Rey

Il presidente del Parco Nazionale del Gran Paradiso, il democristiano Mario Rey, docente all'Università di Torino, da circa un anno insediato alla presidenza del più prestigioso dei parchi nazionali, ha ricevuto una comunicazione giudiziaria dalla Procura della Repubblica di Ivrea relativa all'articolo 324 del codice penale, che parla di «interessi privati in atti d'ufficio». Lo stesso avviso è stato recapitato a Giuseppe Clerico, sindaco di Valprato in Val Soana, celebre emigrato canavesano che a Parigi è titolare delle Folies Bergères e che nel suo paese natale ha fatto costruire il Gran Hotel Paradiso, dove ogni capodanno si tengono feste con le ballerine del famoso locale parigino.

Sarà bene ricordare che la comunicazione giudiziaria, non significa niente in sé, vuol dire semplicemente che la magistratura ha aperto un'indagine a carico di un cittadino. Seguirà l'istruttoria ed eventualmente il processo. Il prof. Rey — ex sindaco di Ivrea — interpellato telefonicamente ha confermato la notizia, ma ha detto di non avere assolutamente

idea dell'argomento di cui sarà chiamato a rispondere. «Non ho ancora parlato con il magistrato, quindi non so di che cosa si tratti». E' possibile però che la vicenda sia legata alle furiose polemiche nate dopo gli ampliamenti del parco — decisi con decreto ministeriale due anni fa — e in seguito alle palinature dei nuovi confini, in parte eseguite, in parte no.

La storia dei confini del parco è annosa, come sono vecchie le polemiche su quello che si può fare e non fare entro il territorio protetto. Sovente c'è stata (ed esiste tuttora) una diffusa disinformazione sulle funzioni dell'Ente Parco, spesso strumentali da parte di gruppi politici e di potere.

La chiamata in causa del presidente Rey è seguita ad alcuni esposti e denunce da parte di gruppi come la Pro Natura, il Wwf, l'Enpa, la Lupa (Lega protezione uccelli), cui bisogna aggiungere le beghe di partito, la sospensione del direttore Framarin, le proteste di aspiranti speculatori che vorrebbero maltrattare il territorio di fondovalle così come è successo in altri luoghi «turisticci».

«Noi vogliamo creare un'alternativa laica allo strapotere democristiano — dice Agostino Nigretti, vice presidente del pld di Strambino-Ivrea — nelle valli Orco e Soana, visto che su dieci comuni, nove hanno un sindaco dc, come è dc il presidente della Comunità montana. Abbiamo fatto una prima riunione a Valprato, sabato scorso e ne faremo un'altra, con valligiani e consiglieri comunali, per fare il punto sulla situazione del nuovo confine. Ma vogliamo anche sollecitare una informazione corretta sulle funzioni del parco e ricordare, per esempio, che le mancanti concessioni edilizie, sono in gran parte dovute all'assenza completa di piani regolatori, e non alla direzione del parco. Quando infatti si tratta di costruzioni previste dai regolamenti, e non rappresentativi di speculazione, il permesso viene sempre dato».

Tra l'altro a proposito di piani regolatori si dovrà decidere se il parco potrà dare un parere sulla loro redazione, per non dover poi fare i conti con situazioni che contrastano — come ha spiegato il prof. Rey — con gli interessi, gli scopi, l'impostazione generale del più grande, affascinante territorio selvaggio ancora intatto in Italia.

Renato Scagliola

Improvvisamente è mancato Walter Pesando

di anni 22
Addolorati lo annunciano: la mamma Carolina e i parenti. Funerale oggi ore 14,30 da via Bainizza 7 ed alle 16,30 a Susa.
— Torino, 9 ottobre 1981.

Sono vicini a Lina Pesando gli amici: Franco Azzari e sorella Senti e Italo Basso, Giorgio, Fernando e Riccardo Bergamini, Carbonaro, Guastavo, Lella, Emanuela e Paolo Dogli, Carlo Grassi, Alberto Lenzi.

Ciao WALTER, ci stringiamo alla tua mamma, angosciata per la tua improvvisa scomparsa. I tuoi amici.

E' mancata Maria Moletti in Giunta

madre del gr. or. Salvatore Giunta. Partecipano affettuosamente al dolore i confratelli del S.M.O. Ordine di San Giorgio in Carleto.
— Torino, 9 ottobre 1981.

E' mancata Tommaso Marchiaro

Lo annunciano i figli Mario, Renato e Bruno, le nuore, Mimi, nipoti, parenti. Si uniscono Lucia, Piero, Nino, Paola e Stefano. Si ringraziano il dottor Vallino, la dottoressa Buratto, infermiere, personale di Villa Grazia. Benedizione sabato 10 corrente ore 10,30 Cimitero Sud.
— Torino, 9 ottobre 1981.

Francesca, Pier Giuseppe, Emanuela Nicola con il piccolo Andrea addolorati rimpiangono il caro

Giuseppe Pavarini

— Vercelli, 8 ottobre 1981.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari dott. Luigi Sandiano

colonnello del CC in pensione
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Bianca, le figlie Lilla e Margi, le adorato nipotine Francesca e Anna Alberta, sorella, suocera, genero, cognata e parenti tutti. Funerale 9 c. ore 14 partendo da v. Gorizia 180, indi la casa salma proseguirà per Serralunga di Crea (AL) ove avrà luogo la funzione religiosa alle 15,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 ottobre 1981.

Ade Spaggiari, Alfonso, Franco e Rita si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del caro nonno GINO.

Paolo Morana e famiglia si uniscono al dolore di Laura.

La Direzione Generale del Servizio Scuole per l'Infanzia Comunali e le Dirigenti Didattiche partecipano al dolore della collega Bianca Coppola Sandiano per la perdita del marito

COLONNELLO DOTTOR LUIGI SANDIANO

— Torino, 9 ottobre 1981.

I Centri di Documentazione partecipano sentitamente al lutto che ha colpito la signora Bianca Coppola per la morte del marito

Luigi Sandiano

— Torino, 9 ottobre 1981.

La Scuola Materna «Brunella», la Scuola Materna «Via Guido Renzi», l'Asilo nido «Anastasio», il Centro documentazione partecipano al dolore della direttrice Bianca Coppola per la scomparsa del marito

dott. Luigi Sandiano

— Torino, 8 ottobre 1981.

Enza Levia Rango rimpiange l'indimenticabile AMICO partecipando commossa al grande dolore della famiglia Sandiano.

Vanna e Paolo Occhelli commossi partecipano al dolore di Margi e famiglia per la perdita del

COLONNELLO LUIGI SANDIANO

— Torino, 8 ottobre 1981.

Irene e Mario Ricca, Ugo Spaggiari e famiglia partecipano vivamente al dolore della nipote Margi e famiglia.

E' umanamente passata alla Vita Eterna, assistita dal conforto della Fede, la N. D.

Lia Griglione Balbo Bertone di Sambuy

La ricordano con profondo affetto la sorella Maria Griglione, il nipote Cesare Gatti con la moglie Irma Losana ed i figli Lucia e Marco; la nipote Lia Gatti con il marito Corrado Bertoni ed i figli Ludovica e Giovanni; l'affezionata Paola. La famiglia ringrazia la Direzione ed il Personale dell'Hotel Pineta per le affettuose cure prodigate alla cara Estinta. Un particolare ringraziamento alle infermiere Emma ed Irma. I funerali saranno sabato 10 corr. alle ore 8,45 presso la Chiesa della Crocetta. La Salma della cara Estinta sarà tumulata nella cappella di famiglia nel cimitero di Mondovì.
— Torino, 8 ottobre 1981.

Il Consiglio di Amministrazione, la Direzione e la Massoneria della Lila prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa della

Lia Griglione Balbo Bertone di Sambuy

— Torino, 8 ottobre 1981.

Grazie Maschietti e figli partecipano al lutto.

E' mancato Nello Pietrini

azienda FIAT
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio moglie, figlie, nipote, fratelli, sorella e parenti tutti.
— Torino, 9 ottobre 1981.

Partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa di

Nello Pietrini

gli amici:
Oriana Ambrosi, Mariuccia, Aldo Audino, Elise Bonino, Mariuccia, Bruno Bosco, Laura, Roberto Carignone, Lidia, Ugo Casacelli, Chierina, Idilio Chirra, Lina De Benedetti, Liguine, Michele Gili, Antonina Bruno, Giovanni Inaldo, Angiolina, Rino Nobile, Norma, Francesco Piovano, Egle, Claudio Piovano, Wanda Patrocco, Daniela, Luciano Patrocco, Renata Sparaco Biotto.
— Torino, 9 ottobre 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari Sergio Solmi

Ne danno il triste annuncio, secondo la sua volontà, a funerali avvenuti, la moglie Donna Martina, i figli Raffaele e Renato con Anna e Maddie, la sorella Olga col marito, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.
— Milano, 8 ottobre 1981.

Giulio Einaudi e i Collaboratori della Casa Editrice prendono parte al dolore dei famigliari e al lutto della cultura per la scomparsa di

Sergio Solmi

amico fedele sin dalle origini.
— Torino, 8 ottobre 1981.

E' mancato Giovanni Birollo

Lo annunciano moglie, figlie, cognati, parenti tutti. Un ringraziamento speciale ai coniugi Danusso. Funerale oggi ore 14 da corso Casale 327 per Castel d'Agnone, Asti.
— Castel d'Agnone, 9 ottobre 1981.

Ditta Cravero e famiglia partecipano al cordoglio della famiglia Birollo.

E' mancata Maria Cravero ved. Bono

L'annunciano la figlia Nella, genero, nipoti e consuevi. Funerale sabato 10 c.m. ore 10,15 Parrocchia N.S. del SS. Sacramento, via Casalborgone. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 ottobre 1981.

Gli Amici colleghi affettuosamente ricordano

Carlo Aghemo

Mario De Negri, Lino Poma, Enrico Poma, Mario Ottone, Pio Marzolino, Vittorio Pa, Alessio Sanmartino, Tommaso Pighero.
— Torino, 9 ottobre 1981.

Gli Amici Enel della Stazione Sangone piangono il loro

Carlo Aghemo

— Torino, 9 ottobre 1981.

La famiglia Palermi partecipa al dolore della famiglia Aghemo.

Per la scomparsa di Carlo Aghemo

partecipano al dolore le famiglie: Barbo, Faeno, Lenz, Molino.
— Vinovo, 9 ottobre 1981.

E' mancata all'affetto dei suoi cari Ottorina Ariu in Cogoni

Costernati la piangono i figli Salvatore, Gigi, Rosa, Nanni, Antonio, Maria, Paola, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerale a S. Gavino (Cagliari). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 ottobre 1981.

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore del dipendente Antonio Cogoni per la morte della mamma

Ottorina Ariu in Cogoni

— Torino, 8 ottobre 1981.

Il Reparto Spedizione partecipa al dolore della famiglia Cogoni per la perdita dell'adorata MAMMA.

Il Reparto Autotrasporti partecipa al dolore dell'amico Antonio.

Partecipano al dolore di Antonio gli amici:

Gianni Batti, Gian Luigi Barale, Giovanni Pistorio, Bruno Mengonelli, Giuseppe Delmastro, Domenico Franchino, Pier Carlo Guerrina, fam. Silvestro Mossa, fam. Cesare Foppo, fam. Cesare Martini, Umberto Negrini, Angelo Monti, Bruno De Agostini, Francesco Pucci, Olivo Guazzoni, Elio Valerio, Antonio Gola, Mario Dell'Orto, Ugo Mulas, Cosimo Enrico, Aldo Altario, Rocco De Mico, Paolo Palecchi, Maria Angela Moresco, Luigi Vanetti, Renato Negro, Ugo Pietropolo, Luigi Vola, Alberto Tantarri, Enrico Carli, Gianni Occhelli, Alessandro Lenzi, Aldo Molino, Emilio Maffi, Vittorio Caro, Flavio Bosetti, Arrigo Poppi, I.lli Olivero, coniugi Di Fabio, Roberto Donada, Franco Giffari, Gianni Di Giora, Alessandro De Carlo, Mauro Sibani, Paolo De Nigra, M. To Bauri, Gli amici Carboni, Giovanni Viale, Carlo Monge, Silvano Cavallero, Sergio Barone, Carlo Ferraro, Luciano Tinti, coniugi Bettino, Franco De Micheli, Franco Quaranta, Claudio Gesso, Paolo Boselli, Antonio Frulani, Carlo Tomasi, Salvatore Daru, Enrico Robbi, Anna Tarascio.

E' mancata ai suoi cari

Delfina Franco vedova Benedetto

Ne danno il triste annuncio figli, mamma, sorella, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerale venerdì 9 ore 14,30 Parrocchia San Cottoiengo corso Potenza indi tumulazione a San Damiano (AI). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 ottobre 1981.

(Continua a pag. 8)

10-11 ottobre 1981

HAI LA GRINTA DEL CAMPIONE?

Lo scoprirai partecipando al Ford Fiesta Economy Rally

Ti senti o sei davvero un Campione di abilità nella guida e nei consumi? Dimostralo a te stesso e ai tuoi amici partecipando al Ford Fiesta Economy Rally nei giorni 10 e 11 ottobre. Cerchiamo un Campione in ogni città e il Campione assoluto nazionale. La nuova Ford Fiesta '82, scattante e dinamica, è già pronta per il tuo Rally!

DAI 250 CONCESSIONARI FORD

Iscrizioni immediate e gratuite presso tutti i Concessionari Ford.



Indirizzo di forza e sicurezza Ford

Nuova aggressione della «banda della tangenziale» Violentata davanti al fidanzato

**Ferito ieri sulla volante dal collega
Pessimisti i medici
L'agente sta morendo**

**Operato al ventre gli è stata
asportata parte dell'intestino**

Walter Filippetti, il poliziotto di 31 anni, ferito ieri pomeriggio da un collega che accidentalmente gli ha sparato addosso, è stato operato questa notte all'ospedale Martini di via Tofane. Hanno dovuto asportargli un pezzo di intestino. Dopo l'intervento l'agente cui la pressione si era abbassata al di sotto dei limiti minimi si è ripreso. I medici non hanno ancora sciolto la prognosi e non sono ottimisti. L'incidente è accaduto nella zona fra via Frejus e via Bardonecchia, oltre corso Trapani.

Il Filippetti, alla guida di una «volante» della polizia, stava correndo verso il quartiere Cenisia dove era stata segnalata la rapina in una gioielleria. Con lui c'erano gli agenti Antonio Spinelli, 31 anni e Giuseppe Pais, 22 anni. L'allarme era scattato alle 15,40. Nell'orecchiera di Giuseppe Forzani, 52 anni, via Frejus 148, avevano fatto irruzione due giovani. Visto scoperto, pistola in pugno avevano chiesto al proprietario di aprire la cassaforte. Ma dovevano essere inesperti: sembravano agitati più del normale.

Il gioielliere ha tentato di dissuaderli poi, dal retrobottega, è arrivato Nicola Cagliero che lavora nel negozio. Non si sa come ma l'uomo ha reagito, i rapinatori lo hanno colpito con il calcio della pistola. Ma ormai avevano perso del tempo prezioso: restare nel negozio più a lungo poteva essere pericoloso. Il Forzani era anche riuscito a premere il pulsante di allarme collegato con la questura.

Infatti il centro radio aveva già chiamato le volanti 6 e



Walter Filippetti

7 segnalando loro di andare verso il quartiere Cenisia. La prima pattuglia ad arrivare è stata quella di Filippetti, Pais e Spinelli.

I due rapinatori erano appena usciti dal negozio, erano saliti in automobile ma fatte poche centinaia di metri avevano abbandonato la macchina per proseguire a piedi. Alcuni passanti li avevano visti e si erano preoccupati di informare i poliziotti. «Una ragazza con un giubbotto di jeans, l'altro, era sporco di sangue».

Proprio all'angolo fra via Borgone e via Bardonecchia gli agenti hanno deciso di continuare la ricerca a piedi. Hanno pensato che i giovani dovevano essersi nascosti in qualche cortile. Ma proprio in quel momento è avvenuta la disgrazia. Lo Spinelli, che era seduto dietro, ha sbattuto con la mitraglietta contro il sedile: dall'arma sono partiti due colpi che hanno colpito il Filippetti. Una pallottola alla spalla sinistra e l'altra al ventre procurando una ferita grave e un'emorragia interna.

Un'altra brutale aggressione degli «stipratori della tangenziale». Hanno violentato una donna davanti all'uomo che sposerà tra pochissimi giorni. Teatro ancora una volta strada del Gerbido a poche centinaia di metri dal luogo dove all'inizio di luglio vennero bloccate e rapinate una coppia di sposi in viaggio di nozze e qualche giorno dopo una famiglia di tedeschi in vacanza in Italia.

Sono le 23 di ieri. Franco Fabaro, 24 anni, residente a Santena in via Compans 71 decide insieme a Marie Claire Racca, di 24 anni, di appartarsi in una zona poco illuminata per chiacchiere in tranquillità. I due scelgono la strada del Gerbido. Vi si inoltrano per poche centinaia di metri. Si fermano lontani da occhi indiscreti. Viaggiano su una Renault.

Improvvisamente dal cespugli sbucano quattro ragazzi. Impugnano pistole e hanno il volto coperto da passamontagna. Si avvicinano velocissimi all'auto. Col calcio dell'arma infrangono il vetro sinistro della vettura. «Niente scherzi — ordinano —, scendete e consegnateci i portafogli». I due atterriti pensano alla solita rapina. Franco Fabaro racconta nel cruscotto della Renault 120 mila lire. «Non basta — ribattono i banditi —. Dateci anche gli orologi e i gioielli». Non è possibile opporre alcuna resistenza. La sfortunata coppia obbedisce. Ma non è finita.

Uno dei malviventi immobilizza Franco Fabaro, lo trascina a pochi metri dalla vettura, gli punta la pistola alla testa e gli intima di non muoversi. Gli altri tre intanto fanno scendere Marie Claire Racca dall'auto. La spogliano e uno di loro la violenta.

E' quasi mezzanotte. L'ennesimo caso di «arancia meccanica all'italiana» si conclude così con brutalità e violenza. La banda degli stipratori pensa alla fuga. Armi in pugno lasciano le loro ultime vittime a terra, e se ne vanno portandosi via le chiavi della Renault. All'una termina per i due giovani sposi un'allucinante esperienza. E' l'ora della denuncia.

Franco e Marie raggiungono il centro abitato e con un taxi la questura. Si apre un altro fascicolo sugli «ignoti» che da mesi ripetono questi «riti» assurdi e inumani nella zona della tangenziale. Abbandonano le loro vittime con auto di grossa cilindrata o a piedi sbucando dalla notte. Prima riempiono di botte gli uomini, poi li derubano, infine prendono le donne, le spogliano a schiaffi e pugni e ne piegano la disperata resistenza. A luglio hanno addirittura colpito in pieno giorno.

Lasciano pochissimi elementi per l'identificazione: qualche parola pronunciata, paré, senza accenti particolari, l'ombra delle pistole, calzamaglia e passamontagna. Troppo poco per permettere alla polizia di stanarli e smascherarli mentre in qualche lontano nascondiglio commentano le loro inimmaginabili bravate.

Quartiere Nizza — Alle 20,45 di questa sera in via Nizza 168 il consiglio direttivo del quartiere Nizza-Millefonti, su una mozione presentata dal gruppo dc, discuterà il traffico e infrastrutture della zona Italia '61 in occasione di fiere e manifestazioni.

**Vendevano droga: due arresti
In casa il manuale per coltivarla**



Cristina Borriore



Antonio D'Asero



Hashish, bilancia e tutto l'occorrente per preparare la droga

Abitavano in un elegante alloggio di corso Vittorio 123. Gli agenti li hanno però rintracciati in corso Bolzano dove, su una «127», stavano vendendo la roba ad alcuni drogati. In mano avevano appena 10 grammi, ma rovistando sotto il pianale dell'auto è stato possibile scoprire una confezione da un etto. Né il D'Asero, né la sua

convivente Cristina Borriore erano prima conosciuti dalla polizia.

La sorpresa per il dottor Longo che dirige la sezione antinarcoctici della «mobile» è venuta dalla perquisizione nella casa del due: una specie di filiale del consorzio agricolo per la coltivazione della droga. I semi per la coltivazione, sia di canapa in-

diana sia di oppio, i due se li sarebbero procurati in numerosi viaggi all'estero come certificano i loro passaporti. E' stato trovato un esteso trattato per la coltivazione della droga edito da «Stampa alternativa» con casella postale di Roma. Un libro, come dice una locandina allegata, giunto alla seconda edizione.

Stabile in blocco

sino a 200 camere
acquisto contanti
massima riservatezza,
gradite trattative con
intermediari e/o
amministratori.

Scrivere Casella Postale 331
Posta Centrale 10100 Torino

echi di cronaca

Copisteria Palestro
c. Palestro 15, t. 511.733
Riduzioni - Ingrandimento planimetrico
qualsiasi formato e scala.

CEDAT Torino
Corso Corrali 52 tel. 329.2515. Sono
aperte le iscrizioni ai corsi di pro-
grammazione registrazione dell'ope-
ratore con il programma esclusivo
«Lavoro e Assistenza» che prevede il
riborso del costo del corso, qualora
l'allievo non ottenga occupazione en-
tro un anno.

sabato 10 domenica 11

**Porte Aperte
alla RENAULT**

ALLORA POSSIAMO VINCERE
UN BERRETTO UNA MAGLIETTA UN
GIUBBINO



Aut. min. n° 4/223472 del 20/5/81

CALOSSO: L'arte del mobile e il gusto dell'ambientazione



L'arte del mobile è per Saluzzo un emblema, e Calosso nasce a Saluzzo con la sapienza artigiana di «papà» Calosso che sapeva l'arte dei mobili di casa e quella del plasmare il legno comunque, dai grandi cori di chiesa ai mobili tradizionali. L'arte di «papà» Calosso si è tramandata ormai da tre generazioni senza perdere nulla della sua genuina serietà e del suo antico rigore, di generazione in generazione. L'arte dei maestri del legno si affianca ora a quella dei maestri ambientatori, arredatori e restauratori, a vostra disposizione per fare dei mobili d'arte l'arte del vivere meglio.

L'arte di fare i mobili d'arte

Via Torino, 41 - SALUZZO - Tel. (0175) 41333
Laboratorio: Regione Pascherio 22

CALOSSO
SALUZZO

(Segue da pagina 6)

E' mancato all'affetto dei suoi cari l'

ing. Giovanni Torazza

Lo piangono la moglie Gianna con la figlia Annamaria, la sorella Pina con il marito Silvio Nocita e i figli Lucia ed Elena con le rispettive famiglie. Angelo Anna e Sandro, la suocera Annamaria Zerbini, i cognati Piercarlo e Giovanni Zerbini con Marco Stefano e Maurizio, Roberto e Carla Pastorelli con Elena, i parenti tutti e l'affettuosa Cristiana Bigay. I funerali avranno luogo sabato 10 alle ore 8,45 nella parrocchia di S. Pietro e Paolo. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori.

— Torino, 8 ottobre 1981.

Profondamente addolorati Mario, Renata, Augusto, Daniele e Susanna sono vicini con tutto il loro affetto a Gianna e Mimma.

Carla Massimo Chiara Castellani Anna Alberta Brini si uniscono fraternamente al dolore di Gianna e Mimma per la perdita del caro

INGEGNER**Giovanni Torazza**

La FIAT Auto S.p.A. - Dirigenti e Collaboratori tutti - partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

ing. Giovanni Torazza

— Torino, 8 ottobre 1981.

Gli amici del Centro Ricerche FIAT S.p.A.

Ugo Businatto
Leopoldo Chinaglia
Claudio Goffredo
Carlo Alessio
Armando Campanile
Pietro Chiampà
Riccardo Mangià
Giacchino Masala
Lorenzo Morelli
Riccardo Scaletti
partecipano commossi al dolore della dott.ssa Gianna Torazza per la scomparsa del marito.

ing. Giovanni Torazza

— Torino, 8 ottobre 1981.

Antonio Arduino
Adelmo Fiorina
Giuseppe Picchia
partecipano al dolore della famiglia Torazza.

Rita e Giorgio Foeda prendono viva parte al dolore di Gianna.

Si uniscono al dolore della famiglia

Torazza gli amici
Michele Affione
Ugo Curino
Gianluigi Falzoni
Giorgio Filtri
Stefano Iacoponi
Aldo Leoni
Carlo Polzone
Mario Ponzio
Fernando Rea
Ido Ruscetti.

Condomini, Inquilini, Amministratori di via Lombroso 25 si associano al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

ing. Giovanni Torazza

— Torino, 8 ottobre 1981.

Gli Amici dell'Engineering Ineco partecipano al grande dolore dei familiari per la scomparsa di

Giovanni Torazza

Ingegnere

— Torino, 9 ottobre 1981.

Profondamente addolorati per la improvvisa scomparsa dell'

ing. Giovanni Torazza

lo ricordano gli amici e collaboratori:

Aldo Banchio
Giovanni Banducci
Giuseppe Bellando
Mario Bili
Giovanni Bignini
Umberto Bigliani
Luigi Bocca
Enrico Borbory
Aldo Bottinelli
Aldo Bottinelli
Pietro Broggi
Vittorio Buzio
Mario Capello
Domenico Carozzo
Sergio Castellar
Roberto Colombo
Giuseppe Cornetti
Giuseppe Colonna
Bruno Cottino
Francesco Curberti
Carla Degradini
Carlo Danicilio
Antonio Desimone
Giovanni Fassi
Rodolfo Ferraro
Piero Fiorinetti
Achille Filippini
Antonio Fornella
Ernesto Frizzarin
Arturo Gatti
Giovanni Greco
Mario Maggiorani
Giancarlo Malocco
Giacomo Marchiselli
Gianguglielmo Masuelli
Claudio Mazzoni
Michele Menardi
Luigi Melacarne
Lorenzo Mio
Mario Montiglio
Paolo Massenz
Giorgio Milani
Luigi Oddone
Attilio Poncino
Ennio Piglia
Rita Porta
Carlo Rocca
Riccardo Tardi
Francesco Tavolara
Adriano Trabucchi
Angelo Ubertazzi
Alfredo Unger
Eduardo Verna
Giovanni Viano
Antonio Vigna
Piero Zanotti.

— Torino, 9 ottobre 1981.

La Direzione Alinari partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ing. TORAZZA.

Zio Paolo e zia Adelfina con Anna, Ida e rispettive famiglie piangono il caro GIOVANNI.

La Weber-Alfonsa prende viva parte al

lutto della famiglia per la scomparsa dell'

ing. Giovanni Torazza

— Torino, 9 ottobre 1981.

Si associano al dolore gli amici ed ex

collaboratori:
Giovanni Albert
Maurizio Ferroni
Renato Filippi
Carlo Frascacio
Sergio Turchi
Giovanni Jacazio
Alessandro Valerio
Leonello Verdizzo

Sergio e Carlotta Camuffo addolorati partecipano.

Marcia e Roberto Zooca
Ginevra e Pasquale Ravera
Alessandra e Bruno Resasco
Simona e Giovanni Madrisan
Marisa, Claudio Neri
partecipano vivamente al dolore di Gianna e Mimma.

Partecipano al dolore della famiglia i colleghi:
Pier Franco Bertone
Pio Parodi
Mario Maffei
Giuseppe Sgarbi

Si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico e collaboratore ing. TORAZZA i colleghi della Divisione Tecnica Fiat Auto:

Paolo Scialoi
Felice Cornacchia
Domenico Pierucci
Sergio Camuffo
Giovanni Canavese

Si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile amico GIOVANNI:
Piergiorgio Cappelli
Riccardo Masini
Ettore Panizza
Giuseppe Piffone
Filippo Rossi
Giorgio Trebbi

Profondamente commossi partecipano al grande dolore per la scomparsa dell'indimenticabile ing. TORAZZA: Abbrata, Audisio, Becchi, Bonnet, Burgio, Castagno, Corbelli, De Giorgio, Drago, Maggioni, Negro, Nicolotti, Piazzi, Tenucci, Tholo, Tozzetti, Vizzini.

Si uniscono al dolore della famiglia Torazza: Airoli M., Airoli V., Benetti, Buratti, Cricioli, Oggero, Regia, Scavia, Baracca, Svegliati.

Il Settore Componenti della FIAT S.p.A. prende viva parte al lutto che ha colpito la dr.ssa Giovanna Torazza per la scomparsa del marito

ing. Giovanni Torazza

— Torino, 9 ottobre 1981.

La Comind S.p.A. partecipa al lutto

della famiglia per la scomparsa dell'

ing. Giovanni Torazza

— Torino, 9 ottobre 1981.

Le aziende Agas, Cavis, Sien, Stars,

Comind Sud, Politecnica, Complessa, Soc-

copia, si associano al cordoglio della famiglia per la dipartita dell'

ing. Giovanni Torazza

— Torino, 9 ottobre 1981.

Colleghi, Amici e Collaboratori tutti

della Comind S.p.A. prendono parte al

dolore della dr.ssa Giovanna Torazza

per la prematura scomparsa del marito

ing. Giovanni Torazza

— Torino, 9 ottobre 1981.

Piero Fusaro partecipa sentitamente

al lutto della dr.ssa Giovanna Torazza

per l'improvvisa scomparsa del marito

ing. Giovanni Torazza

— Torino, 9 ottobre 1981.

Pucel e Pino Codrino sentitamente

prendono parte al dolore dei familiari per

la scomparsa dell'

ing. Giovanni Torazza

— Torino, 9 ottobre 1981.

Anna Maria e Paolo Zamperini si un-

iscono con affetto al dolore dei familiari

per la dipartita dell'

ing. Giovanni Torazza

— Torino, 9 ottobre 1981.

Sergio Alessandra e famiglia si asso-

ciano al dolore dei familiari.

ing. Giovanni Torazza

— Torino, 9 ottobre 1981.

Marietta Rosalba Renato sono vicini a

Gianna nel caro ricordo di Giovanni.

ing. Giovanni Torazza

— Torino, 9 ottobre 1981.

Serenamente è mancato all'affetto dei

suoi cari

Giuseppe Antonia

di anni 85

Cavaliere di Vittorio Veneto

Danno il triste annuncio il figlio Ettore,

la nuora Ines, i nipoti Margherita e Giu-

seppe e i parenti tutti.

— Torino, 7 ottobre 1981.

Docenti e personale tutto dell'Istituto

di Progetto di Automobili del Politecnico

di Torino prendono viva parte al lutto del

loro direttore, prof. Ettore Antonia, per la

morte del padre GIUSEPPE.

Aldo Arcidiacono

Lorenzo Borelli

Egle Cammeri

Sergio Chiassi

Giulio Ciampolini

Margherita Chiaro

Marco Di Scruva

Eugenio Fiorini

Gianni Guerra

Luigi Locati

Piero Morelli

Maria Teresa Regia

Giulio Romeo

Giuseppe Rovinetti

Mirinda Serafini

Giuseppe Surace

Michele Torroni

Giovanni Villero

Giuseppe Villero

Prendono parte al lutto del prof. An-

tonia:

Miriam Bianchi Pandolfi

Silvio Bianchi

La Direzione del Gruppo Spazio ed

Energie Alternative Aeritalia unitamente

agli appartenenti al Settore Spazio si

stringono vicino al prof. Ettore Antonia

partecipando sentitamente al suo dolore

per la perdita del PADRE.

Munito dei conforti religiosi ha conclu-

so la sua laboriosa vita terrena

Amedeo Reposi

Lo annunciano i figli Felice, Peppino e

Giulietta con i nipoti, le nuore, il genero,

i parenti tutti e le affettuosissime Filomena e

Ottavia. La salma verrà trasportata in for-

ma privata. La S. messa di suffragio ver-

rà celebrata sabato 10 nella parrocchia

di S. Giovanni Battista alle ore 11. Si di-

spensa dalle visite e da inviare fiori.

— Savona, 8 ottobre 1981.

I Dipendenti e l'Organizzazione di

vendita della Balvo S.r.l. partecipano al

dolore della famiglia per la scomparsa del

signor

Amedeo Reposi

— Steltia, 8 ottobre 1981.

Celso - Fox - Pic - Massimo Elstori

partecipano al grave lutto che ha colpito

la famiglia Reposi.

I Distributori Film di Torino e la Dele-

gazione Amica per il Piemonte partecipa-

no con vivo cordoglio al dolore dei fami-

liari per la scomparsa del

Amedeo Reposi

— Torino, 9 ottobre 1981.

La Clientela Distributori Associati,

Amedeo Limentani, Antonio Puzone ed il

Personale dell'Agenzia Cinema di Torino

si uniscono commossi al lutto della fami-

glia per la scomparsa dell'indimentica-

bile

Amedeo Reposi

— Torino, 9 ottobre 1981.

La Ditta Josep Ferrer partecipa al do-

lore, per la scomparsa dell'indimenticabile

signor REPOSI.

Il Personale del Negozio Milton partici-

pa commosso al dolore della famiglia.

L'Agia Associazione Piemontese

Espresso Cinema annuncia la dolorosa

scomparsa di

Amedeo Reposi

— Torino, 8 ottobre 1981.

Assieme cinema in Torino e Savona:

— Torino, 8 ottobre 1981.

Prendono parte al dolore della fami-

glia: Andrea Geronzi, Maria Anna Abot,

Dina Lubiani e Personale, Cinemeca-

nica.

I Dipendenti del cinema Reposi, Olim-

pia, Lilliput, partecipano al grande do-

lore che colpisce le famiglie del sig.

Amedeo Reposi

— Torino, 8 ottobre 1981.

Renzo, Luciana Morangen e figlia par-

tecipano al grave lutto delle famiglie Re-

posi.

La famiglia Bessone partecipa com-

mossa al dolore dei parenti tutti del sig.

Amedeo Reposi

— Torino, 8 ottobre 1981.

Carla, Giuseppe Villati e famiglia pre-

ndono viva parte al dolore dei familiari per

la dipartita del carissimo signor

Amedeo Reposi

— Torino, 8 ottobre 1981.

Filomena e Ottavia, che gli sono state

per tanti anni vicino, ricordano con rim-

pianto il signor

Amedeo Reposi

— Savona, 8 ottobre 1981.

Il Personale del cinema Ars, Diana, El-

dorado di Savona, vivamente addolorati

partecipano al dolore dei familiari per la

perdita del signor

Amedeo Reposi

— Savona, 8 ottobre 1981.

Improvvisamente è mancato ai suoi

cari il

rag. Euclide Accornero

Addolorati lo annunciano la moglie Li-

via e i suoi amati figli Lucezia e Paolo.

Funerali venerdì 9 ottobre partendo alle

9,30 dall'ospedale «Nuova Asteria

Martini», largo Gottardo 143 per la pa-

rocchia S. Francesco da Paola alle ore

10,15. La presente è partecipazione e

ringraziamento.

— Torino, 8 ottobre 1981.

Direzione e Collaboratori della Banca

Popolare di Novara, succursale di Piner-

olo partecipano al dolore dei familiari

della scomparsa

cav. Tommaso Giustetto

apprezzato membro del Comitato di vigi-

lanza della Filiale.

— Pinerolo, 8 ottobre 1981.

Le ditte di autotrasporto Daghero Gu-

glio - Cusani e Chianello Piero -

Piero di Scaglietta partecipano al do-

lore della famiglia Giustetto per l'imma-

tata scomparsa del compianto

Tommaso Giustetto

— Pinerolo, 8 ottobre 1981.

Ditta Salvati Lorenza porge a Franco e

famiglia le più sentite condoglianze.

Il dott. Oreste Comba e famiglia partici-

piano al dolore della famiglia Giustetto

per l'improvvisa scomparsa del carissimo

TOMMASO

Il dott. Francesco Audano e famiglia

prendono viva parte al lutto della

famiglia Giustetto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Romana Irene Castenetto

ved. Fabro

L'annunciano angosciati a funerali av-

venuti i figli Norma, Secondo, Caterina,

Giuseppe il genero Domenico Barile, i

nipoti Roberto e Irene e pronipoti. Un ri-

graziamento al dottor Biagio Laguzzi.

— Torino, 9 ottobre 1981.

Cristianamente è mancato

Domenico Magnetti

Cavaliere di Vittorio Veneto

anni 89

Lo annunciano i figli Pino con la mo-

glie Esterina Macchiorini, Giovanni con

la moglie Domènica Francesca e rispet-

tive famiglie. Cognato, cognata, nipoti,

pronipoti e parenti tutti. I funerali sabato

10 alle ore 16 dall'abitazione.

— Gressio C.so, 8 ottobre 1981.

Maro Villata

ci ha lasciati, ma la sua gioia, la sua for-

za di vivere rimarrà nel ricordo della mo-

glie Gina, della figlia Daniela con Nino,

della sorella Gianna con Augusto, dei

parenti e amici tutti. Un pensiero di par-

ticolare riconoscenza all'amico prof. Ca-

ruzzo e un ringraziamento al dottor Con-

ti. Funerali sabato 10 alle ore 8,45 nella

Chiesa Maria SS. Regina delle Missioni

v. Cialdini 22. La presente è partecipazio-

Il caso del neonato romano cui è stato negato il battesimo

SE I GENITORI NON SONO BUONI IL BIMBO NON ENTRA IN CHIESA?

Il fatto: a Roma, borgata Ponte Mammolo sulla via Tiburtina Alfredo Marini, tre mesi, figlio di Bruno Marini, imbianchino, e Antonietta Caputo, casalinga, non è stato battezzato.

Il parroco di San Gelasio ha rifiutato il sacramento per «la miseria intellettuale e culturale della coppia, la loro negazione evidente della fede».

Con queste parole e premettendo che «se vedrà in loro segni di dubbio nella negazione della fede

acconsentirà a battezzare il bambino», don Franco Amadori, 47 anni, da ieri titolare della parrocchia, ha messo gentilmente alla porta della chiesa bambino e genitori. I quali hanno violentemente contestato il parroco: «Non battezza il bambino perché non siamo sposati. Se lo avessimo chiesto a Cristo, il battesimo, che cosa avrebbe risposto?».

Sulla questione, delicatissima, abbiamo voluto raccogliere alcuni rapidi pareri. Eccoli.

ADRIANA ZARRI

Il battesimo non è un rito magico

«Per ovvi motivi, non conosco a fondo la vicenda, quindi non mi sento di esprimere giudizi entrando nel merito dello specifico fatto».

«In linea di massima, tuttavia, posso distinguere due linee nel mio pensiero. Se il sacerdote romano ha rifiutato il sacramento del battesimo a un bambino per il solo fatto che i genitori non sono sposati, allora questo non mi va bene. Io non credo che il fatto di essere separati, non sposati o altro, possa influire in questo senso. Se invece il parroco di San Gelasio ha rifiutato il sacramento nei due genitori una mancanza di preparazione religiosa a livelli tali da rendere incomprensibile per essi il significato del battesimo, allora il suo operato mi trova

perfettamente d'accordo e mi sta bene».

«Il sacramento del battesimo non va inteso come un rito magico, né si deve ricorrere alle vecchie schematizzazioni: battezzato, paradiso, non battezzato, limbo, che spingevano molti genitori a far battezzare i figli comunque perché così non rischiavano di perdere il paradiso (casomai fosse esistito, dicevano gli atei) per colpa loro. Questi schematismi sono da buttar via. Il sacramento del battesimo ha contenuti profondi che vanno compresi dai genitori, visto che il figlio non lo può generalmente fare a causa dell'età. Ci sarebbero anche i padrini, a dire il vero, ma anch'essi, spesso, non capiscono l'importanza del loro compito».

GIUSEPPE ALBERICO

Non le famiglie ma Dio il vero garante

«E' abbastanza sorprendente l'atteggiamento tenuto in questa vicenda dal parroco di San Gelasio, don Franco Amadori».

«Anche se è vero che il battesimo non può essere una macchina che fabbrica cristiani, se ci si attenesse a tale rigidità, non si avrebbe più il cristianesimo in Russia, dove milioni di bambini sono stati battezzati negli ultimi cinquant'anni in condizioni ben più difficili di quelle in cui si troverebbe il piccolo Alfredo Marini».

«Se tutti si comportassero in questo modo sarebbe già da tempo scomparso il cristianesimo».

«Nel battesimo, ciò che realmente opera è la garanzia di Dio e non certamente quella dell'interessato, troppo spesso così piccolo da non potersi rendere assolutamente conto di quanto gli sta accadendo».

«Non avendo alcuna consapevolezza il bambino, non è alla garanzia dei genitori o dei padrini, che si deve fare ricorso, ma a quella, ben più alta, del fondatore della Chiesa cristiana cattolica, Gesù Cristo».

«Una garanzia, questa, che fa certamente aggio su qualsiasi altra posizione si possa ritenere influente al momento dell'abluzione battesimale».

«Da queste considerazioni si evince che l'atteggiamento del parroco Franco Amadori non mi trova per nulla consenziente e che ritengo che sia necessaria una maggiore elasticità nell'affrontare e risolvere problemi di questo tipo, peraltro frequenti».

LUIGI BETTAZZI

La vita cristiana va iniziata con coscienza

«Negli ultimi anni, per una serie di motivi, si è sviluppata l'abitudine a considerare il battesimo come una cerimonia automatica. Il che è assolutamente sbagliato».

«In altri casi, che potrebbero sembrare analoghi a un esame superficiale, come la Cresima o la Prima Comunione, da parte del soggetto, bambino o ragazzo che sia, c'è una partecipazione diretta, una preparazione effettuata attraverso il catechismo. Se questa preparazione è considerata sufficiente, al ragazzo o al bambino vengono somministrati i sacramenti».

«Nel caso del Battesimo, essendo spesso, quasi sempre, il bambino in tenerissima età, occorre che vi sia chi è preparato al

posto suo. In mancanza di questa preparazione, è giusto che il Sacramento venga rifiutato. Non è pensabile, infatti, che vi si accostino, a nome del bambino, persone che non credono assolutamente in quello che fanno e nel perché lo fanno».

«Sacramento, voglio ripetere non è certamente una vuota ritualità. Non lo è nessun Sacramento e nemmeno il Battesimo, anche se è forse quello più sottovalutato. In fondo si tratta dell'inizio della vita cristiana di una persona. Questa vita cristiana va affrontata con coscienza: al posto del bimbo questa coscienza la devono avere i genitori. Questo è il concetto espresso dal parroco romano di San Gelasio e credo che sia un concetto tutto sommato giusto».

Il parroco ha ragione, il parroco ha torto: così pensa la gente

Rossana Ronchi, 31 anni
Commerciante

«Io invece credo che abbia fatto bene, quel sacerdote. Se due sono assolutamente impreparati, se dimostrano di andare al battesimo del figlio solo perché lo fanno tutti ed è una cosa che si usa, allora è inutile che ci vadano».

«Un battesimo è una cosa importante, come tutti gli altri sacramenti. Così importante che non si può fare prendere per forza a un adulto. Ma se il bambino è piccolissimo, tanto piccolo che non sa decidere da solo, allora sono i genitori che decidono. E come fanno a decidere se loro stessi non hanno coscienza cristiana? Se non credono essi per primi, come possono sapere quello che stanno facendo in nome del figlio?».

«Non penso quindi che questo parroco di Roma abbia agito male facendo quello che ha fatto, anche se non so troppo di teologia; penso che lui avrà studiato e saprà come ci si deve comportare in questi casi. Se ha deciso così sarà perché ha imparato che la Chiesa ritiene giusto fare così».

Graziella Rostagno, 32 anni
Segretaria al Tar Piemonte

«Io di figli ne ho due, uno nato da poco. Li ho battezzati in chiesa, anche se non sono certamente una baciapile. Anzi, spesso e volentieri mi dimentico di andare a messa. Ma in fondo in Dio ci credo. Non sicuramente al Dio costruito dai preti, che credo sia diverso da quello vero».

«Ma il battesimo, anche se lo danno i preti, non l'hanno certo inventato loro, come tante altre cose inutili della chiesa. L'ha inventato Cristo, almeno così dicono i Vangeli. E allora è il gesto di Cristo, quello che compiono i sacerdoti quando versano l'acqua».

«In questo senso io credo nel battesimo e l'ho fatto dare ai miei bambini. Se non ci avessi creduto ne avrei fatto a meno. Ci penseranno da soli, eventualmente, da grandi, se vogliono».

«Questo mi sarei detta, e mi sarei comportata di conseguenza. Non capisco il motivo per cui si debba far finta di seguire una cerimonia nella quale non si crede. Sostanzialmente, dunque, sono d'accordo col parroco».

Ester Caligaris, 65 anni
casalinga pensionata

«Io credo che abbia fatto benissimo, quel prete. Insomma, un battesimo è una cosa seria, io di figli e di nipoti ne ho avuti, sono stati tutti battezzati, ma poi alla sera mi ricordo che gli facevo dire le preghiere e che gli ricordavo sempre che esiste Gesù».

«Se uno fa battezzare il figlio e poi si dimentica che esiste una fede, allora tanto vale che lo porti all'anagrafe a farlo registrare e buonanotte. Tanto un nome glielo danno lo stesso, anche in municipio».

«Ma se vogliono farlo battezzare in chiesa allora anche i genitori devono essere cristiani. Non dico bigotti, e nemmeno praticanti in senso stretto. Ma almeno che credano in Dio».

«Sennò che senso ha andare lì in chiesa a prendere in giro il prete e Cristo? L'acqua sulla testa del bambino non è un gioco di società, rappresenta cose ben precise. Se le accettano e le capiscono, bene. Altrimenti ha ragione il prete a non permettere pagliacciate».

Daniela Aseglio, 25 anni
Impiegata al Tar Piemonte

«Non ho le idee molto chiare, forse perché non sono sposata e non ho bambini. Però mi pare che il battesimo sia una cosa indipendente da quello che fanno i genitori. Io magari non sono credente, ma voglio che mio figlio cresca da cristiano e lo faccio battezzare. Perché devono impedirmelo?».

«In fondo spetterà a loro, come Chiesa, il compito di darsi da fare per fornire al mio figliolo i mezzi per diventare vero cristiano. Mica devo insegnarglielo io, il catechismo».

«Può darsi che mi sbagli, ma secondo me dovrebbero battezzare tutti i bambini che gli portano in chiesa. In fondo il solo portarglieli indica un certo tipo di volontà. Se una non vuole, mica lo obbligano. Ma se va in chiesa per fare battezzare il bambino vuol dire che una scelta l'ha fatta, ed è una scelta cristiana, anzi, cattolica. Perché devono respingerla, allora? Mi pare che si sia usato, nel caso in questione, una rigidità eccessiva. Forse si poteva farne a meno».

Servizi di Mauro Benedetti

Il rettore Cavallo assolto dall'accusa «Sono un massone ma non della P2»

In una lettera ai docenti spiega come può essere stato coinvolto - «Negative tutte le prove contro di me»

Il professor Giorgio Cavallo, magnifico rettore dell'Università di Torino, consigliere comunale del pli, è uscito dal silenzio della «vacanza diplomatica» dove si era rifugiato dopo la vicenda P2. Con l'assoluzione dall'accusa di essere iscritto alla loggia massonica di Licio Gelli, il professor Cavallo è tornato alle attività di sempre. In una lettera inviata ai docenti spiega come può essere stato coinvolto in una storia per la quale il ministero della Pubblica Istruzione ha deciso l'archiviazione.

Signor rettore, ora che il capitolo è chiuso ci può spiegare che cosa è successo?

«Ho scritto tutto nella lettera, una lettera che ho meditato attentamente».

Giorgio Cavallo parla con amarezza del suo caso. Ora desidererebbe dimenticare, ma si rende conto che chi lo conosce direttamente o no vuol sapere come si è svolto questo tipo di «processo a porte chiuse». Le risposte agli interrogativi sono tutte nella sua lettera ai docenti.

Ha conosciuto Licio Gelli?

«Non ho mai incontrato né conosciuto Licio Gelli».

Negli elenchi della P2 Giorgio Cavallo compare al numero 696, a fianco sono riportati la cifra versata (50 mila lire), il numero di telefono dell'abitazione e di ufficio, la professione.

È possibile che lei della P2 non ne sapesse proprio niente?

«Non ho mai versato una lira a Gelli o a suoi rappresentanti. Al numero di telefono risponde il centralino dell'Università, non il mio ufficio. Secondo la P2 sarei professore universitario di una facoltà «microbiologica», una definizione che nessun professore, anche se non di una facoltà di Medicina, darebbe. Queste erano le prove a mio carico».

Giorgio Cavallo massone, ma non piduista. Di essere massone non lo ha mai negato, anzi oggi spiega che sono forse la sua iscrizione a una loggia di Napoli e l'offerta ricevuta a trasferirsi alla loggia P2, meno lontana e senza obbligo di frequentazione, a esser all'origine di tutto un equivoco.

«Ricevetti l'offerta di trasferirmi alla P2 quando questa nella massoneria risultava come loggia regolare, tanto da figurare negli annuari internazionali. All'invito non risposi negativamente, la lasciai cadere dopo un contatto con amici napoletani, benché non sospettassi aspetti e attività illeciti della P2, preferii restare iscritto ininterrottamente alla loggia di Napoli. Fu verosimilmente per questo unico contatto che il mio nome venne allora registrato e null'altro».

Il ministero della Pubblica Istruzione ha archiviato il «caso Cavallo» sostenendo che quanto da lei dichiarato «non trova smentita negli atti trasmessi dal Parlamento, unici documenti su cui l'amministrazione ha potuto basarsi, e che pertanto non riesce possibile individuare prove specifiche tali da giustificare l'ulteriore corso dei procedi-



Il rettore Cavallo

mento disciplinare instaurato.

Si ritiene assolto per insufficienza di prove?

«No. Dagli stessi atti parlamentari non risulta niente che mi possa coinvolgere nella vicenda P2. Ritengo che le prove siano, dunque, state negative».

L. BOR.

Coldiretti e dc chiedono un Consiglio straordinario

MONCALIERI PROTESTA IL FORO BOARIO NON DEVE CHIUDERE

Sindaco e giunta in parte d'accordo - «Il mercato non si sposta» - Previsto un centro fieristico a Bauducchi

Si è chiusa questa mattina al foro boario, con una manifestazione che ha riunito allevatori, macellai, operatori economici del settore, politici locali e parlamentari, la raccolta di firme promossa dalla Coldiretti e dalla democrazia cristiana contro la decisione regionale di chiudere il mercato del bestiame di Moncalieri.

Alla protesta si sono uniti anche i partiti che con la dc fanno parte della minoranza: pli, psdi, pri. Insieme hanno preparato una proposta di delibera sul mercato chiedendo alla giunta di discuterla in un consiglio comunale straordinario. «La giunta — si è detto — deve impegnarsi nei confronti della Regione con un preciso atto amministrativo».

In Comune la proposta è arrivata di poco in ritardo sulla decisione del sindaco di convocare l'amministrazione per il sedici di questo mese: dunque si parlerà ufficialmente del mercato tra poco più di una settimana.

La posizione della giunta è da tempo nota: «Il mercato da Moncalieri non si sposta — dice il sindaco Francesco Fiumara (psi) — su questo punto, forti del consenso di tutte le forze politiche, saremo irremovibili. Non condi-

vidiamo però la proposta della minoranza, di mantenere la fiera del venerdì a Borgo Mercato. Le strutture del foro boario sono ormai inadeguate all'importanza della manifestazione commerciale. Per il futuro il piano regolatore prevede un centro fieristico a Bauducchi».

Giunta e opposizione concordano quindi a metà sul destino del mercato: no allo spostamento a Torino, sì al trasferimento al Bauducchi, dicono comunisti e socialisti; no a qualsiasi cambiamento di sede, risponde la minoranza.

Le proposte della minoranza presentate questa mattina durante la raccolta di firme, hanno come obiettivo un ampliamento dell'area commerciale di Borgo Mercato. Ecco i punti principali della delibera: realizzazione di un terzo piano per il carico e lo scarico del bestiame, una pianificazione della viabilità circostante (con il recupero di alcuni terreni in disuso), costruzione di una sala contrattazioni-borsa.

Il mercato con questi piccoli ritocchi aumenterebbe il suo perimetro di 6000 metri quadri, che potrebbero essere usati come parcheggi.

Non paga il taxista finisce in questura

Un tassista e un omosessuale sono stati protagonisti, ieri sera, di una vicenda dai toni surreali. A mezzanotte sono finiti tutti e due in questura e si sono minacciati reciprocamente di querelarsi.

Questi i fatti: intorno alle 20 un giovane è salito su un taxi posteggiato nel piazzale della stazione ferroviaria di Igea. Ha chiesto all'autista di accompagnarlo a Torino e la vettura è partita alla volta del capoluogo. A metà strada il passeggero, secondo la versione fornita dal tassista alla polizia, ha proposto una sosta al ristorante, dato che era ora di cena. Tassista e cliente si sono fermati a un ristorante di San Giorgio Canavese ed hanno cenato con calma.

Al termine del pasto hanno ripreso la strada per Torino e il passeggero si è fatto accompagnare fino ad un albergo di via Tommaso Grossi, dove abita. Anziché licenziare l'autista e pagare il passaggio, il cliente ha chiesto al conducente dell'auto pubblica di aspettare. E' salito in camera, si è cambiato da capo a piedi ed è quindi risalito sulla vettura chiedendo di essere accompagnato a Porta Nuova. Qui è sceso allontanandosi. Il tassista, allora, è balzato giù dall'auto: «Ma tene vai senza pagare?».

«Naturalmente! — gli ha risposto il giovane — Anzi, dovrete essere tu a pagarmi per avermi fatto perdere una serata».

Il tassista segnava 50 mila lire e il tassista, dinanzi a una simile risposta è andato su tutte le furie, ha afferrato il giovane, lo ha caricato di peso sul taxi ed è partito alla volta della Questura. Qui, al funzionario di notturna, ha raccontato la sua storia.

Anche il passeggero ha fornito la sua versione che non collima esattamente con quella del conducente. Secondo lui, infatti, si è trattato di una serata tra amici e quindi l'altro, non può pretendere il pagamento della corsa.

Nell'impossibilità di verificare i due racconti e trattandosi di reati per cui si procede su querela di parte, i due contendenti sono stati lasciati liberi di andarsene per le proprie strade: il tassista minacciando di querelare il cliente per truffa e il cliente minacciando di querelare il tassista per ingiurie.

Mostra filatelica

La sezione filatelica del circolo ricreativo Enel di Chivasso, in collaborazione con l'analoga sezione di Torino, organizza domani e domenica una mostra filatelica che si tiene nei locali del circolo in via Mezzano a Chivasso. Saranno esposte collezioni basate su temi di attualità e di una certa importanza nel campo del collezionismo filatelico. La mostra verrà aperta domattina.

Da domani mostra-mercato a Torino Esposizioni

Fossili in vetrina

Ingresso gratuito il primo giorno per gli studenti, 2 mila lire per gli adulti - Uno stand sull'oro e sul modo di trovarlo

Nel salone sotterraneo di Torino Esposizioni da alcuni giorni i volontari dell'Associazione piemontese di mineralogia e paleontologia «Francesco Meda» stanno preparando la tradizionale mostra-scambio che è giunta quest'anno alla decima edizione. Un chilometro di tavolo su cui da domani gli espositori di mezza Europa presenteranno i loro reperti per farne commercio e scambio. Per quanti desiderassero possedere dei pezzi da collezione senza andarseli a cercare, il Salone offrirà buone condizioni d'acquisto.

La massa crescente di pubblico che negli ultimi anni durante la «due giorni» visita l'esposizione è garanzia di un successo che anche quest'anno non potrà mancare. Sono stati cinquantamila i visitatori l'anno scorso cui saranno aggiunti trentamila studenti che ogni anno sono invitati nella mattinata d'apertura. Per questi ultimi l'ingresso è gratuito e qualcuno, con un po' di soldi in tasca, riesce anche a fare acquisti. Per il resto del pubblico il prezzo del biglietto d'ingresso è di 2 mila lire ridotto a 1500 per ragazzi e militari.

L'interesse per la mineralogia è in costante aumento. Un annuario preparato dalla federazione europea, cui l'associazione piemontese di mineralogia appartiene, elenca 10 mila collezionisti italiani accanto ad altri 200.000 mila europei. Si tratta di soli



collezionisti «impegnati» perché nella realtà i proprietari di piccole raccolte sono tantissimi e l'annuale manifestazione mineralogica torinese, una delle più importanti, è completa d'Europa, contribuisce a crearne sempre di nuove e agli arricchimenti delle esistenti.

Accanto ai minerali non mancheranno i tavoli dei fossili e gli oggetti lavorati da regalo. Collane di pietre dure, anche preziose; braccialetti e spille d'artigianato per tutte le borse.

Gli organizzatori del circolo mineralogico si im-

pegnano nei controlli per evitare il commercio di pietre artificiali o false. Sono a disposizione del pubblico, per eventuali consigli o perizie.

Ma l'associazione piemontese di mineralogia e paleontologia «Francesco Meda» allestisce anche ogni anno alcuni stand di particolare richiamo. Nel '79, con i più bei minerali piemontesi e i cristalli delle più famose miniere, aveva presentato un «delfino fossile» rinvenuto nell'Astigiano e una pietra lunare avuta in prestito dalla Nasa. L'anno scorso per i visitatori c'era stata la sorpresa di poter entrare in un tratto di miniera di Brosso, fedelmente riprodotta, e di vedere i minerali estratti accanto agli oggetti dell'epoca in cui la miniera era attiva.

Quest'anno la sorpresa potrà essere ancora maggiore per un tema quanto mai suggestivo: la ricerca dell'oro. Il Piemonte, come si sa, è ricco di corsi d'acqua che trascinano delle piccole quantità di pepite. Le recenti piene hanno reso alcuni fiumi, fra cui l'Orco e il Sesia, particolarmente fruttiferi.

Ciò che in un apposito stand si vuole spiegare ai visitatori è perché si trova oro nei fiumi, dove e come lo si trova, le attrezzature necessarie per questa singolare pesca, come si usano. Tutto illustrato da disegni, fotografie e campioni e da un meraviglioso plastico che non lascia spazio ai segreti. al. rig.

Gallerie d'arte

ARTECENTRO QUAGLINO
P.zza San Carlo 177 - TORINO

Personale di
Riccardo Ivan Ghirardini

GALLERIA PIRRA
Ceramiche

Lungo Po Cadorna 1 tel. 877810

PIATTI PER UNA COLLEZIONE

opere di:
Eduardo Arroyo; Carlos Carril;
Gianni Dova; Agostino Fabbi;
Giuseppe Migneco; Walter Morandi;
Gaston Crellens; Cesare Peverelli;
Mario Rossello.

galleria Pirra

corso Cairoli 32 telefono 877344

8ª rassegna dei Pittori della Galleria Pirra

GALLERIA D'ARTE
BERMAN

Via Arcivescovado 8c - tel. 537.430

Le terrecotte policrome di

BRUNO RIGHINI

ARTE 121

Torino - Via Nizza 121 - Tel. 567954

LIDIO AIMONE

Domani ore 17 inaugurazione postuma 1884-1945

CAVOUR

Via Cavour 2 - L. 641992 - Moncalieri

personale di

ENNIO LUCARINI

dal 3 al 21 ottobre

SALETTA D'ARTE
L'ARIE

di Barberis e Aimone

Chivasso - Via Torino 15 - L. 910.14.34

Personale

PASQUALE BARBERIS

dal 3 al 17 ottobre

CONCORSO INTERNAZIONALE
DIFFUSIONI ARTISTICHE 1981

PITTURA - SCULTURA
GRAFICA

Un premio dove i precedenti vincitori hanno trovato un collocamento sul mercato artistico

Tutti possono partecipare

Per informazioni:

Via Barbapoux 5a - Tel. 832.717

GALLERIA D'ARTE
L'ARIE

VIA BAVA 4

10124 TORINO

TEL. 832.075

Esposizione
maestri
contemporanei

ADRIANO VILLATA

Corrina Monti - Tel. 0142/943.304

PIETRO CONSAGA

SANT'AGOSTINO

Via S. Agostino 5

telefono 535.963

in permanenza

DIPINTI DEL

800 e 900

Il dramma dei neonati abbandonati dai genitori

QUEL MONGOLOIDE? NON E' MIO FIGLIO

Per i piccoli «femmina famiglia» non resta che l'istituto - Ma in città esistono due sole comunità in grado di accogliere i bambini

diversi - Inesistenti le strutture «d'appoggio» nei quartieri - Sono tuttavia numerosi da tempo i nati con malformazioni



«I bambini handicappati che i genitori rifiutano? Non sappiamo dove collocarli, questo è il dramma più grande. Il Comune è l'ente affidatario, in città esistono, gestiti ancora, Province per il momento, due comunità per minori che hanno accolto un paio di questi bambini. Dopodiché, con l'Istituto provinciale per la maternità e l'infanzia, ristrutturazione, restano il Cottolengo e poche altre alternative».

Una stanzetta in fondo a sinistra del corridoio al piano terreno del «Sant'Anna».

■ foglio ■ cartone ■ porta a vetri, «ufficio assistenti sociali»: all'interno due scrivanie e tre giovani donne, con «un ruolo di frontiera da svolgere».

Sono loro a raccogliere le storie dei genitori che lasciano all'ospedale un figlio appena nato, ad essere testimoni dei drammi delle crisi, delle crisi che scoppiano in coppia; lei che tenerli il bambino mongoloide o focomelico, lui che non vorrebbe vedere vederlo. Sono loro ad ascoltare le ragioni di quanti, invece, decidono insieme di rifiutare e basta. ■ sono sempre loro, in entrambi i casi, a seguire l'inserimento del bambino abbandonato.

Dove? E' problema aperto, l'hanno detto. «In ospedale abbiamo un bambino di tre mesi, un handicappato fisico grave rifiutato dai genitori. Sta qui attesa che il tribunale decida se si tratti di una sistemazione per lui. Le puericultrici lo portano a turno in cortile a prendere aria, è il minimo che si possa fare per questo bambino. Ma nelle strutture ospedaliere generalmente questi servizi non sono previsti. E' problema che ci posto, rivolgendoci al Cottolengo. Lo avrebbero preso nel reparto di pediatria, distinguendo tra ricovero definitivo e ricovero ospedaliero. Perché sballottarlo? Meglio aspettare una soluzione meno provvisoria. Intanto qui il personale gli si è affezionato».

L'operatore di un ente pubblico che struttura privata, qual è il Cottolengo, d'intervento: è un bel caso.

«D'altra parte, oggi, la realtà è questa. Viviamo una situazione di transizione, speriamo. Anche la discus-

sione è aperta, per superare l'idea dell'istituto-ghetto, cui si rinchiudevano insieme questi bambini, con il risultato di mortificare in partenza ogni possibilità di vederli progredire. Le comunità minori, nelle quali s'inserisce il handicappato accettato, sei, sette coetanei, rappresentano una soluzione corretta, ma ne occorrebbero molti. Per questo si propone nuovamente di creare dei centri per piccoli gruppi di handicappati, specialmente se gravi o gravissimi, assistiti da personale specializzato».

Ci sono altre vie?

«Se nelle comunità per minori degli handicappati si tornerebbe al ghetto, non c'è niente da fare. Così i due bambini mongoloide che abbiamo inserito in queste situazioni finiscono per essere bambini fortunati. ■ vivono loro coetanei, escono a passeggio, giocano, hanno modo di ■ attenti alle novità. Noi abbiamo ■ che sono entrambi migliorati parecchio, con ■ gli stimoli che esercita su ■ una realtà per normali. Ma gli altri?».

Alberto Gallo

«Più d'una volta davanti al bimbo deforme la madre sembra sul punto di impazzire»

■ passo indietro, per tornare al momento in cui i genitori ■ figlio in ospedale, non riconoscendolo. Siete voi ad ascoltarne per prime il perché.

«Sono all'anno scorso, massimo due anni fa, non ci siamo mai trovate ad affrontare questi casi. Lo portavano a casa, poi lo lasciavano in istituto. Adesso accade che alcune coppie, quattro o cinque qui al Sant'Anna dall'inizio del 1981, tutta gente sposata, scendano nel ■ ufficio ■ direi che il bambino ha bisogno di cure, che occorrono quattorni, assistenze, mentre la casa è piccola. E tirano quasi sempre in ballo gli altri figli. Capiranno? Li accetteranno? ci chiedono».

Qual è il ■ atteggiamento?

«Non ci mettiamo a fare discorsi moralistici. Sappiamo, e in alcuni casi ne siamo

stati ■ timoni, che la nascita di un figlio handicappato provoca traumi fortissimi. Più di una volta la madre è sembrata sul punto di impazzire. Magari si ■ di persone che volevano un figlio più di ogni altra cosa al mondo. Ci ricordiamo tutte di una coppia ■ quarant'anni: lei aveva seguito delle cure contro la sterilità per rimanere incinta. Poi, ■ nascita ■ figlio mongoloide, non hanno voluto saperne di riconoscerlo. Però, almeno inizialmente, la maggior parte dei genitori che intendono abbandonare i loro bambini si mostra titubante. Lui lavora ■ fabbrica, lei fa la cassiera, hanno altri figli, sono spaventati da tanti problemi. Solo in un caso ci ■ capitato di avere a che ■ con due giovani agitati che avrebbero potuto seguire il bambino. Ma come ■ può insistere ■ gente

che rifiuta decisamente ■ proprio figlio? Se almeno la ■ lo vuole, ■ crea ■ situazione ■ per noi, come per il magistrato. Però dopo ■ nuovi problemi».

La solitudine della famiglia

Quali?

«I problemi che hanno quanti, i più, accettano il figlio. ■ indichiamo loro ■ far riferimento alle strutture di quartiere che, in realtà, sono carenti o inesistenti. Il fatto è che da zero a tre anni ■ bambino handicappato non è assistito da alcun ente pubblico. ■ è ancora poco, pochissimo: nella maggior ■ dei casi questi bambini ■ seguiti ■ attenzione, e non ■ che lo Stato intervenga rilascian-

do ai genitori ■ assegno di accompagnamento di 80 mila lire al mese, né serve fornire alla famiglia un'assistente domiciliare una volta alla settimana, in un caso che conosciamo una volta al mese».

«Si deve parlare del coraggio, dell'abnegazione di questi genitori, in particolare di coloro che hanno per figlio ■ handicappato psicofisico grave. Si devono professionalizzare, imparando a farlo, a vestirlo, a gestirlo in tutto a mano ■ che ■ Pensiamo soprattutto ■ alle coppie anziane, alla loro solitudine nell'affrontare un figlio mongoloide o tetraplegico che diventa adulto. Per questo non ci sentiamo di processare nella nostra coscienza quei genitori che rifiutano un neonato, anche se ■ caso è tragico ogni qual volta si ripete».

Da Stresa un grido d'allarme: nessun paese ha risolto i problemi dell'integrazione Non c'è patria ideale per gli handicappati

Ragionevolmente inghiottita la contestazione della mattinata, nel senso che gli autori un po' alla volta si sono confusi fra i partecipanti ai lavori, il convegno «Handicap e società» indetto dall'assessorato all'assistenza della Regione Piemonte si è svolto ieri secondo il programma, privo di particolari sussulti anche nel dibattito che ■ seguito.

Un convegno di questo genere è un po' una mamma: infatti per esplicita dichiarazione tutti gli invitati ■ sentono ■ po' protetti, come in ■ sogno, da quello che stanno ascoltando ■ persino da quello che stanno dicendo. «Queste cose», è quanto fanno capire negli intervalli, «le ripetiamo instancabilmente con ■ piuttosto insignificanti». Il convegno internazionale insomma favorirebbe ■ gratificazioni, ■ le iniziative concrete, smuoverebbe emozioni, persino competitività (politiche e professionali), ■ pigri mentali.

Non ■ del tutto così. C'è infatti anche chi reclama chiarezza, ■ il relatore tedesco Hubertus Stroebel che pretende «trasparenza nella legislazione che riguarda gli handicappati». Ha citato un esempio: «Nella RFT abbiamo una regola per cui un datore ■ lavoro deve assumere per ogni sedici dipendenti un invalido o pagare un contributo di indennizzo "sociale" (Ausgleichsabgabe). Ciò ha provocato una controversia costituzionale, perché le leggi per gli handicappati colpiscono molteplici interessi: ■ urtano contro molte resistenze. ■ è comprensibile, se vogliamo: perché un datore di lavoro che impieghi piloti deve pagare l'indennizzo quando egli, per i requisiti di sanità fisica richiesti ■ piloti, non può impiegare invalidi gravi?».

La legge che obbliga i datori di lavoro ■ impiegare handicappati, dice in definitiva il dottor Stroebel, ha favorito il loro inserimento ma sicuramente lo ha anche ostacolato. Questo

s'intende chiedere ■ ■ chiarezza ■ legislativa. Che non è, sia ben chiaro, ■ problema solo tedesco. Anzi...

Fra i partecipanti al convegno c'è anche un personaggio che sembra il ritratto sputato di Orson Welles: la stessa corporatura, lo stesso mento «cascante», l'identico sguardo sornione, profondamente umano. E' Norman Acton, segretario della «Rehabilitation International», un'organizzazione americana (la sede è a New York) che si occupa ■ livello mondiale dell'inserimento degli handicappati. Gli abbiamo fatto qualche domanda.

La situazione italiana confrontata con quella di altri Paesi occidentali, industrializzati, diciamo «civili», azzardiamo.

«Non ■ conosco abbastanza».

Come mai?

«Credo che, come in altri Paesi europei ci ■ un certo progresso tecnico, ma non posso dire ■ che misura perché ■ è possibile avere un interlocutore preciso in Italia. Nessuno ■ in grado di fornirci dati precisi. ■ organizzazioni per handicappati in Italia ■ frammentarie, ■ si può capire bene qual è il vero problema».

E' quello che dicono anche gli handicappati che ■ fuori il convegno.

«Sì, l'ho capito anche ■ tutti i cartelli mi dicevano quello. Quello che chiedono ■ giusto, mi sembra, però non credo che questi congressi, questi incontri siano proprio inutili come dicono».

Nessun Paese, ha affermato nella sua relazione, dà agli handicappati ciò ■ cui hanno realmente bisogno. Cioè ■ no ha davvero compreso, ancora, qual è il problema. Eppure negli Stati Uniti le cose vanno molto meglio che qui.

«Non dappertutto. Le leggi sono complicate, i servizi esistono, ■ vero, però ■ sono difficilmente fruibili dagli interessati. Poi anche negli Usa l'informazione è carente, proprio come in Italia. Uno degli ostacoli è ■ differenza fra ■ legislazioni ■ diversi Stati. Il governo ■ finanzia ■ ricerca (e ora Reagan, proprio come qui da voi, ■ ridotto le spese per la sanità ■ l'assistenza, anche se per altri scopi), ■ non ha ■ diritto di intervenire ■ leggi dei singoli Stati».

Nei Paesi scandinavi ■ situazione ■ davvero ottimale, come si dice?

«In Svezia, Danimarca, Finlandia ■ molti problemi risolti ■ il processo d'integrazione, soprattutto per gli handicappati psichici, ■ in corso. Molte ■ sono ancora allo studio ■ almeno le associazioni degli handicappati, che fungono anche da stimolo per il governo, sono finanziate dallo Stato. In Italia non credo».

No infatti. Pensa che gli ostacoli politici ■ economici impediscano l'evoluzione e gli interventi in questo campo?

«I governi che cambiano spesso ■ certo un grave problema, ■ ogni caso la volontà politica rimane sempre dietro il problema handicap, mai lo precede. Grave è il problema economico invece, visto che ■ anche Paesi sensibili ■ problema handicap come Inghilterra e Germania sono costretti a tagliare i loro stanziamenti in questo settore».

Esiste un paradiso, Mr Acton, dove la mentalità, l'atteggiamento ■ gli handicappati è davvero cambiato?

«Superficialmente forse, mai nel profondo. Credo perciò di dover rispondere, purtroppo, di no».

Maurizio Spatola

La fama del tubero dura da millenni

Anche Kruscev e Kennedy avevano il debole delle trifule



I più begli esemplari di tartufi esposti nelle scorse edizioni della fiera

ALBA — In questi giorni c'è festa ad Alba: grande festa per una fiera che ha già superato il mezzo secolo di vita; per un avvenimento nazionale che onora il «delle mense»: il tartufo. Dalla Langhe la gente scende in Alba, trova la piccola capitale invasa da una folla eterogenea di torinesi, liguri e lombardi, di francesi, tedeschi, di svizzeri, emiliani. Tutti si convogliano in via Maestra e in piazza Risorgimento, dove ristagna più che altrove il profumo del tartufo; tutti si fanno largo per curiosare tra i tartufi esposti in vetrina; quei diamanti grigi che vengono pagati dalla 30 alle 50 mila lire all'ettogrammo, con punte fino a 70 mila lire, è stato pagato ieri il primo gigante: 700 grammi. Mezzo milione rotondo. Ci stava in una scodella e l'ha comperato un milanese che non ha esitato ad aggiudicarsi l'esemplare.

Il tartufo sprigiona una forza quasi demoniaca; è una potenza indescrivibile. Tutta la festa di Alba sta in piedi da dicembre grazie a questo misterioso prodotto anche se la sua presenza non è poi così vistosa. Lo si trova in qualche vetrina di via Maestra o di piazza Savona, nei ristoranti, oppure protetto in fazzoletti di lino grezzo, lontano dalla luce e dallo sguardo indiscreto, ben custodito dai mani del «trifolao». La sua presenza però sarà più consistente nella galleria della Maddalena domenica, quando i trifolai lo esporranno al pubblico per la prima volta del tartufo.

Non mancherà nella fiera commerciale e in quella enogastronomica, sempre messo in mostra da «trifolao» e commercianti, al minuto e all'ingrosso, per emanare il suo fascino perverso e per tentare la vista e la gola. E' un vorticoso

giro di milioni che si mescola all'esotico e ai sapori antichi delle Langhe.

Sarà perché è nascosto e prezioso. Sarà perché è prodotto che gli antichi hanno dedicato a Venere per certi suoi attributi afrodisiaci. E' occupati nel tempo filosofi, imperatori, principi, sovrani, santi. Fu chiamato Porfirio «creatura di Dio»; fu apprezzato dai greci per le sue proprietà terapeutiche; conobbe i delle cene imperiali di Roma. La letteratura sui tartufi e sui «trifolai» è ricca. Un tempo si credeva figlio del fulmine. Sant'Ambrogio, capo della Chiesa di Milano, gustava molto i tartufi che gli arrivavano dal vescovo che reggeva le diocesi di Alba e di Cuneo, ringraziandolo perché il tartufo lo ispirava nei suoi studi e nella spiritualità del mandato; e poi ancora Carlo V nel 1500 organizzò pantagruelici banchetti a base di tartufi che arrivavano a Alba. Lo stesso dicasi per l'attività del trifolao. Giustamente, come ha detto il parroco di Vezza d'Alba in un'omelia in occasione di una sagra locale, la raccolta del prezioso fungo ipogeo ha salvato dalla fame e dalla miseria molte famiglie. I «trifolai» con il tartufo sono riusciti a superare momenti critici, ad incassare denaro per comprare alimenti per i figli.

Ho molti amici tra i cercatori di tartufi. Effettivamente attendono l'autunno con ansia; girano tutta la notte per raccogliere, secondo il capriccio della fortuna, pochi o molti esemplari per rivenderli il mattino dopo ad Alba. «Il tartufo», mi dice Filippo Galvagno, sulla soglia dei 70 anni, di Serralunga d'Alba — mi serve per arrotondare la pensione. L'anno mi dà 183 mila lire al mese dopo anni di lavoro in agricoltura». Sa tutto sui tartufi, dove e quando nascono; quando maturano; mi spiega che da

quando crescono a quando maturano devono passare tre «lune»; che cominciano ad emettere profumo dopo giorni dalla germinazione (simbiosi) tra micelio e radici piante (micorrizze); che nella fase di crescita emette tre odori diversi: il primo è sentore di «mac» piuttosto sgradevole, riferibile a quello di fondi di botte andati a male (simbiosi in atto).

Il secondo somiglia al caratteristico odore di fungo che si avverte nei boschi loro stagione (quando comincia a crescere); il terzo è l'alchimia tra questi due: il delizioso profumo che fa andare in «trance» i buongustai dopo aver incitato alla scoperta il fiuto dei cani che qui vengono impiegati.

Ma il tartufo non rappresenta la sola attrattiva o l'unico motivo per visitare Alba e le Langhe in autunno. Attorno al tartufo girano interessi di miliardi: dal commercio in genere ai ristoranti; dai prodotti «fatti in casa» dai contadini (salumi, robiole, polli, uova, conigli eccetera) ai vini blasonati quali il Barolo e il Barbaresco, il Nebbiolo e il Dolcetto, l'Arneis e il Barbera. Ci sono poi le carni di sottorazza albese, delicate, fragranti, senza filamenti; di esse proprio giovedì 15 ci sarà una grande rassegna al foro boario locale.

Infine vi parecchie altre attrattive. Venire ad Alba significa ancora ad esempio ritrovare i parenti, rinsaldare i rapporti di amicizia; fare nuove conoscenze. A tavola, davanti a piatti tipici e un buon vassoio di tartufi questi rapporti nascono più facilmente, allo stesso modo in cui i vegetali nascono e crescono più facilmente in un buon terreno preparato e fertilizzato.

Ed è proprio per far conoscere pre più questo misterioso prodotto che domenica, in occasione dell'inaugurazione della cinquantunesima edizione della Fiera verrà bandito il primo premio giornalistico «Il tartufo d'Alba sempre attuale nel mondo» dedicato alla memoria di Giacomo Morra, che per tanti anni, intraprendente protagonista della vita albese, personaggio famoso nel «gotha» gastronomico internazionale, con le sue trovate pubblicitarie, geniali e spontanee, con gli squisiti abbinamenti del tartufo ad un vasto assortimento di piatti, seppe far conoscere e rendere celebre il tartufo bianco d'Alba in ogni parte del globo.

E ai giornalisti che saranno premiati non verranno consegnati gettoni d'oro o assegni circolari: bottiglie di vino pregiato dell'Albese: mille al primo classificato; 500 bottiglie al secondo; 250 al terzo; 100 agli altri in graduatoria. A chi andrà il gigante quest'anno? Ci sono molte incognite. Tutti sanno che gli esemplari più rari, seguendo la tradizione, vengono inviati quale dono ospitale di terra albese a papi e sovrani, uomini di Stato, del cinema, premi Nobel. L'elenco da Winston Churchill a Marilyn Monroe, a Brigitte Bardot, a papa Giovanni XXIII a Wojtyla; da Sophia Loren alla regina Elisabetta d'Inghilterra, a Kruscev e Kennedy.

I nomi in questa quest'anno sono tanti. Sarà una sorpresa dell'ultimo giorno di fiera.

Carlo Gramaglia

Nobili del Piemonte



MARCHESI BAROLO
NELLE CANTINE DI TUTTO IL MONDO

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDelta - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024-538.682 - Torino



Calcestruzzi

S.E.G.I.S.
S.p.A.



ESTRAZIONE GHIAIA

Neive, località Ponterosso,
telefono 0173 67.024

IMPIANTI BETONAGGIO

Vezza d'Alba, SS. per Canale,
telefono 0173/65.770

Alba, regione Campasso,
telefono 0173/33.186

E' questione di classe...

Fratelli
CASSETTA

vini classici piemontesi

D'ALBA - DOLCETTO D'ALBA
BAROLO - BARBERA D'ALBA

(a denominazione di origine controllata)

ARNEIS - NEBBIOLO ROERO

VEZZA D'ALBA - BARBERA (CN)

Telefono (0173) 44.411



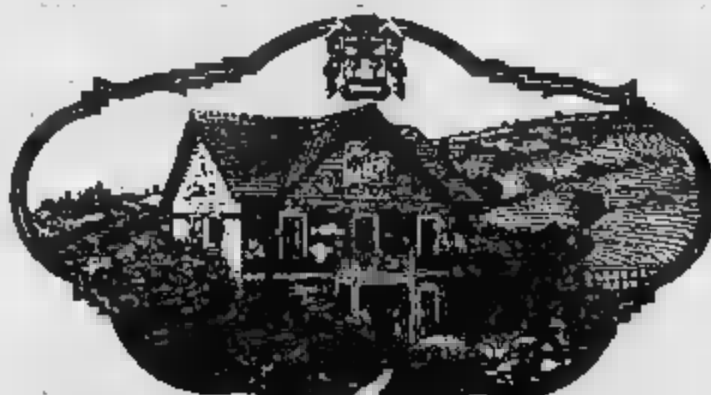
...UN NOME

...GRANDI VINI

VINI CLASSICI PIEMONTESI

GIORDANO

12050 VALLE TALLORIA D'ALBA
(Piemonte) - Telef. (0173) 69.234



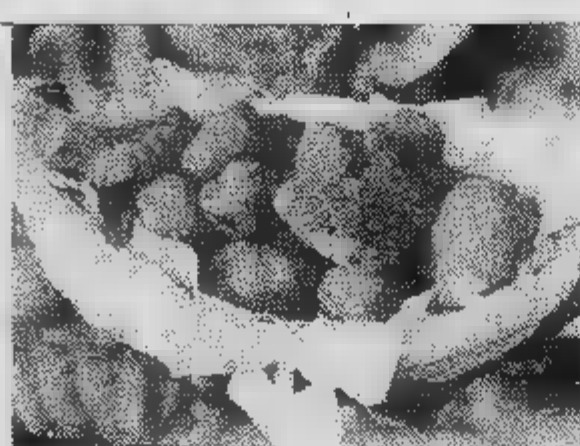
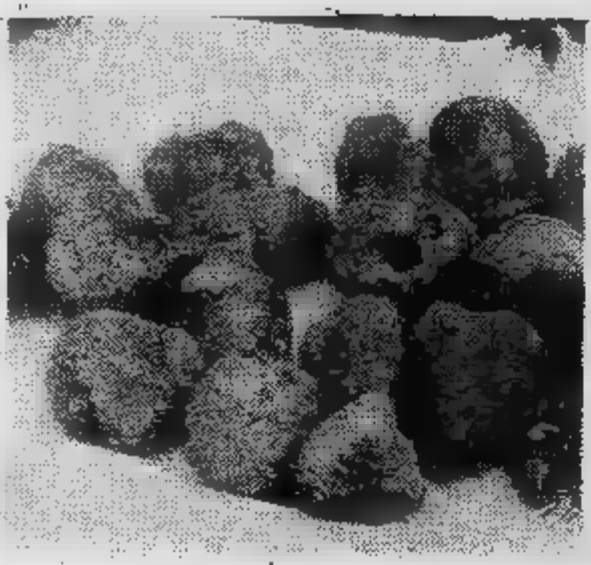
Dopodomani il via ufficiale alla sagra del tartufo

Manifestazioni della fiera

ALBA — Viva è già in ogni paese di Langa l'attesa per la Fiera nazionale del tartufo che domenica 11 ottobre verrà inaugurata dal ministro Guido Bodrato in rappresentanza ufficiale del governo. E' la 51ª edizione; la nona inserita nel calendario nazionale. «La Fiera di Alba è una rassegna qualificata del lavoro e della produzione albesi», afferma il presidente di Alba Manifestazioni, enotecnico Gigi Rosso, «serve per un rilancio dell'economia, specialmente di quella agricola specializzata; ha una giarandola di manifestazioni (dieci-diciotto ottobre) che perseguono obiettivi di vasto interesse di varia natura, che però convergono sull'opportunità di mantenere viva l'attenzione per la città e per le zone della Langa, nonché per i prodotti che necessitano di conoscenza appropriata più che di azione promozionale comunemente intesa».

L'anno 1981 è difficile per tutta la comunità nazionale, ma questo fattore non è stato d'ostacolo per la formulazione del programma della fiera perché nella organizzazione si sono trovati d'accordo volenterosi cittadini, imprenditori ed operatori che a fianco di Alba Manifestazioni hanno costituito un comitato, fornito i mezzi per mettere a fuoco un programma valido sotto tutti gli aspetti. E' così che le serate prospettano ricche di manifestazioni folcloristiche e culturali, con potenziamento di quelle enogastronomiche sia attraverso il concorso «I piatti tipici della massaia» che verranno presentati nell'interno della fiera che certamente soddisferanno le aspettative del gastronomo più esigente, sia nei prestigiosi ristoranti della città della Langa del Roero che si accendono di colori autunnali si tingono di fasti antichi. I colori e i profumi si addicono alla città di Alba; sarà per via delle torri avampanti di al tramonto; sarà per i vigneti dorati che dalle colline vicine ne fanno corona, per i pavesi del pallio che rivestono a città, oppure per quel vago sentore di tartufi che puntuale impregna l'aria delle vie principali. La Fiera nazionale del tartufo è proprio questo: colore, profumo, richiamo di turisti, di visitatori, e tutta la gloria di questo prezioso fungo chiamato tartufo bianco d'Alba e soprattutto dei trifolai e loro fedeli.

La città di Alba e l'Albesi considerano la fiera come sintesi delle loro iniziative; l'occasione più adatta per valorizzare le produzioni pregiate e mettere in evidenza il programma delle attività che fanno della zona, anche in questo delicato momento, un centro di iniziative industriali ed economiche.



to rispetto nell'ambito nazionale. I vini rappresentano — come dice il rag. Mauro Marchioni — un indirizzo chiaro di specializzazione agricola e determinano con le varie denominazioni di origine controllata un distretto vinicolo che ha importanza europea. La tonda gentile delle Langhe, la nocciola di Alba, riconosciuta da anni nell'industria dolciaria come la più adatta a dare particolari qualità alla produzione del cioccolato; la produzione industriale in continua espansione in questi anni è divenuta l'elemento di maggior spicco nell'economia industriale. Alba è così zona di origine produzioni dolciarie, tessili, editoriali; è un nome conosciuto sui mercati nazionali per i suoi prodotti agricoli, per la intraprendenza dei suoi operatori. Alba ben sa infine che la Fiera, le sue manifestazioni, i suoi convegni, si presenteranno molte occasioni per ridiscutere annosi problemi sempre rimandati che fino ad oggi hanno deluso le aspettative della popolazione.

«La Fiera, per l'amministrazione e per la popolazione di Alba è un avvenimento importante — afferma il sindaco avv. Tomaso Zanoletti (dc) — una tappa obbligata e caratteristica nell'arco dell'anno, non solo perché richiama turisti e visitatori da ogni parte, anche perché segna il momento di incontro di riflessione attorno ai grandi problemi della città. Problemi che sono di urbanistica e di viabilità; di acquedotto delle Langhe e di sopralievata; di un nuovo ponte sul Tanaro, di allacciamento della città alle grandi vie di comunicazione; problemi che interessano la scuola, il teatro Sociale, la piazza Medford e l'intero comprensorio che vede far capo Alba 76 comuni con oltre 150 mila abitanti. Questo perché la Fiera — aggiunge il sindaco — offre l'opportunità di parlare, di discutere, di confrontare priorità ed intendimenti in un clima di serenità, di cordialità, di spontaneità, che serve anche ad avvicinare (grazie al profumo del tartufo) e far comprendere la realtà. Diventa così più facile costruire qualcosa di veramente necessario, di utile e di concreto».

Fotografare Alba significa conoscere un bilancio che tocca i miliardi di lire; una popolazione di 15 mila abitanti con 8 mila studenti, 750 esercizi commerciali; una popolazione con reddito pro-capite che pone i primi posti Piemonte. Alba è una città che è cresciuta in fretta e con essa il suo immediato hinterland, che oggi necessita di grandi infrastrutture a livello comprensoriale; di un coordinamento edilizio ed urbanistico di consolidamento turistico. Questo perché le Langhe e il Roero sono zone turistiche per vocazione, per un agriturismo giornaliero fine settimana. Sono zone che hanno molto da offrire ai suoi ospiti; rappresentano un gran serbatoio per clienti potenziali alla ricerca di un qualcosa di diverso che non solo cucina tipica, vino eccelso, tartufo pregiato, ma anche serenità, paesaggio, monumenti gotici e romanici di pregevole architettura, di castelli, di usi e costumi molto radicati nella tradizione nella storia. «Alba è pronta a fare il suo dovere — conclude il sindaco — a lavorare con impegno, produrre, crescere in società civile, migliorare i servizi e la qualità della vita. Anche lo Stato però deve operare con chiarezza, con decisione, con direttive precise sulla finanza locale, penalizzare l'iniziativa e le capacità operative dei comuni».

Passando ai reparti espositivi della Fiera — come ci spiega Mario Deltetto — questi sono distinti in due precisi settori: la Fiera commerciale vera e propria allestita nel cortile della Maddalena e che si presenta quest'anno rinnovata se non elegante, almeno accettabile e decorosa; i fini della valorizzazione della produzione artigianale, locale, delle mostre mercato e la rassegna enogastronomica situata nel complesso comunale piazza Duomo che riprende i temi classici delle precedenti edizioni di presentazione e pubblicizzazione dei prodotti locali. Qui i tartufi, i vini d'Alba, la gastronomia tipica verranno esaltati in una lunga serie di manifestazioni. Il cortile della Maddalena 100 espositori commerciali; nel palazzo del Comune presentazione dei prodotti tipici compresi dolci, formaggi, funghi. Tutti questi prodotti saranno in vendita e l'assortimento — come dice l'enotecnico Rosso — è così vario e appetibile che prevede una grande affluenza di pubblico interessato all'acquisto. La novità assoluta della 51ª Fiera nazionale del tartufo è «Mille e una Langa», uno spettacolo che con il vasto programma di canti, musiche, vini, galuppie, e poi ancora stupefacenti scene di allegria terranno viva domenica la Fiera per 24 ore consecutive, ripetendo poi puntualmente in dimensione ridotta il cabaret ogni serata nel cortile della Maddalena. E' una formula nuova con la quale si cercherà di accontentare un pubblico giovane meno giovane attratto da tradizioni, antichi tipi di svaghi: la rousica e i sapori delicati, il folclore ed i vini, emozioni della riscoperta dell'allegria.

Un'altra proposta è la festa sotto i torri, manifestazione proprio per gli albesi, con distribuzione di specialità enogastronomiche per le vie della città. Una festa popolare, come spiega il sindaco, ricca di animazioni e divertimenti. Esibizioni classiche del Corpo di ballo del Teatro Regio di Torino, la sfilata di carri allegorici, elezione di Trufuleira, faranno corona ad un incontro con gli ex allievi della scuola enologica di Alba che, quest'anno, celebra il suo cinquantenario di fondazione, e così pure il convegno mondiale Fiprega che avrà la sua conclusione Alba con la presenza di giornalisti e rappresentanti della stampa enogastronomica e turistica provenienti da tutto il mondo. Il tartufo darà un contributo estremamente importante ai lavori di chiusura convegno insieme con i vini e gli altri prodotti enogastronomici stretta attualità per il convegno.

Cassa Rurale ed Artigiana

di Vezza d'Alba, Via Torino

Soc. Coop. a r.s.p. ill. Fondata nel 1899

Opera nei comuni di:

ALBA - CANALE - CASTAGNITO
CASTELLINALDO - CERESOLE
CORNELIANO - GUARENE
MAGLIANO A. - MONTA' D'ALBA
MONTALDO ROERO
MONTICELLO D'ALBA
MONTEU ROERO - PIOBESI
POCAPAGLIA
S. STEFANO ROERO
S. VITTORIA D'ALBA
SOMMARIVA PERNO
VEZZA D'ALBA

DEPOSITI AMMINISTRATI: 43.000.000.000
N. SOCI 1000

Tutte le operazioni bancarie alle condizioni migliori

SEDE: VEZZA D'ALBA - Via Torino 100
Torino - Tel. 0173/65.696-7-8

SPORTELLI: VEZZA VILLA
PIAZZA S. MARTINO 3 - Tel. 0173/65.027

CASA VINICOLA

paolo colla

Produttori vini di pregio del Piemonte e
distributori vini pregiati del Collio della

Azienda Agricola

PINTAR BORIS

Vasta gamma prodotti enologici
Specializzati in tutta il mondo

Due firme di prestigio per distinguere
il regalo di classe

CASA VINICOLA Paolo Colla

S. Maria La (Cuneo) - Tel. (0173) 50.829



Tartufingros

S.R.C. - ALBA

Andrea Rossano
Amministratore delegato

Sede: Vezza d'Alba
Piazza S. Bernardo n. 9
Tel. 0173/65.093 - 65.328

Ufficio Alba: Tel. 0173/361.217

Casella Postale:
Tartufingros n. 100 - Alba



Vini tipici
del Piemonte

MASCARELLO MICHELE e Figli
Tel. (0173) 50103
12064 LA MOTTA (CN)



ALBA - Tel. (0173) 2926

Stabilimento: C.so Canale



di BARBERO LUIGI

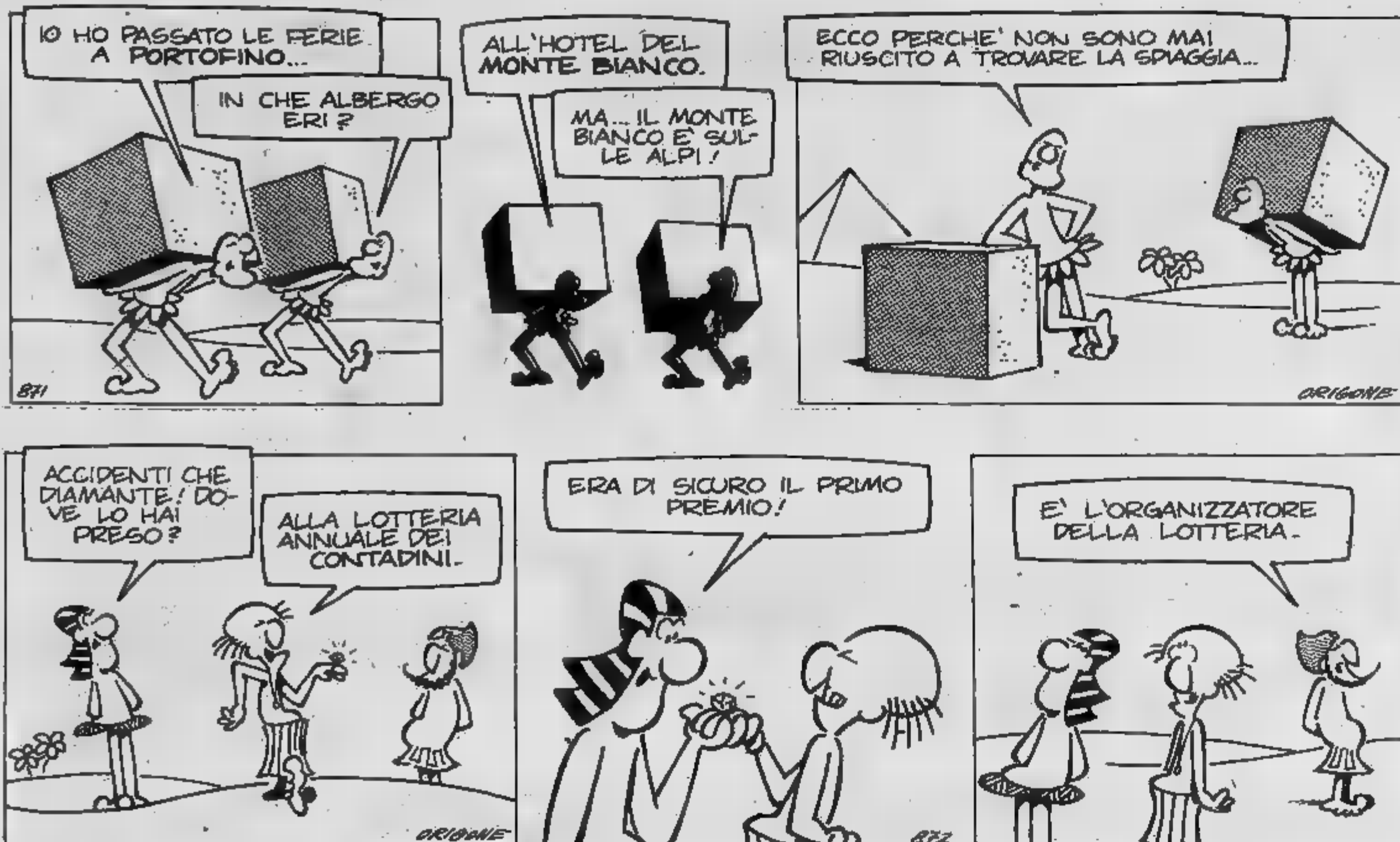
SO.V.IM. IMMOBILIARE

di Bressa rag. Aldo
P.zza E. Pertinace 10, tel. (0173) 30.488 - 12051 - ALBA (Cuneo)

ALBENGA nuovo Villaggio Residenziale Riviera 80 m fronte Isola Gallinara, via della Costituzione appartamenti vista mare. Prezzi bloccati. Monoblocco cucina. Riscaldamento indipendente. Box.

SO.V.IM. IMMOBILIARE - Alba, (0173) 30.968
Promozioni immobiliari. Compravendite, intermediazioni, permuta, gestioni ed amministrazioni, stime, consulenze, trezionamenti, progettazioni.

NILUS



CONAN il barbaro



di Raffaella Girardo

(21 marzo - 20 aprile)
I più sotto gli australi: approfittate delle buone stelle per iniziare trattative che vi stiano a cuore, lavori in cui potete fidarsi e che potranno terminare con un vostro successo personale, cure che vi potranno dare la forma più completa. Notizie.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Non lasciatevi sfuggire le occasioni che oggi potranno concludersi positivamente in tutti i sensi. La giornata vi è favorevole sia nel lavoro che nei sentimenti e la persona amata attende con ansia le vostre proteste di affetto che vi ricambierà degnamente. Serata in dolci incalmità.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Saranno molte le ragioni di dissenso sia con i vostri colleghi che con i superiori: non irrigiditevi su punti di vista che potrebbero essere validamente contrastati. Curate, piuttosto, il campo affettivo: non correte il rischio di rimanere a mani vuote gli interessi.

(22 giugno - 22 luglio)
Maggiore attenzione e buona volontà vi assicurano un buon successo nell'ambiente di lavoro ma, per raggiungerlo, dovete superare qualche difficoltà che non era possibile prevedere. Siate cauti nel concedere il vostro affetto poiché potreste pentirvi di impulsi troppo precipitosi.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Emanate un fascino che vi in questa particolare settimana. Gli apprezzamenti vi gioveranno e ci assicureranno buone amicizie: un nuovo lavoro sarà piacevolissimo. Il buon andamento dei vostri affari vi renderà padroni di ogni situazione: guadagni interessanti.

(23 agosto - 22 sett.)
Chi svolge attività in proprio risconterrà buoni utili nella giornata che si prospetta buona anche per gli affari più cari. Assicuratevi del vostro stato di salute ed evitate gli ambienti affollati per mantenerli in forma. Chi è solo farà un gradito incontro che riavvierà i suoi interessi.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Non saranno lievi le difficoltà che dovrete superare nel campo del lavoro ma, la vostra volontà e i vostri vi guideranno e vi sentirete poi da oppresioni. Siate cauti e pazienti per critiche e pettegolezzi sul conto. Viaggi di piacere.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Si richiedono tutte le vostre forze per il superamento di grandi ostacoli: più e particolare lavoro ed interessi: se vi vigili e non seguite i consigli altrui ma badate piuttosto al vostro solo godrete di buoni risultati. Gli affetti.

VERGINE (23 nov. - 21 dic.)
Una più dinamica attitudine vi porterà inopportuna interferenza nella conclusione dei vostri affari di lavoro e dei vostri interessi: state vigili e non seguite i consigli altrui. Solo seguendo i vostri istinti evitate dei buoni risultati. State più vicini alla persona.

(22 dic. - 20 gen.)
Gli aspetti Urano, Marte e Venere influenzano positivamente l'amore e gli approfittate di: rinsaldare la buona amicizia coltivandola con maggior garbo. rimandate la conclusione di: vi saranno economicamente utili. Acquisti importanti.

ACQUARIO (21 gen. - 19 febr.)
Buone le influenze degli in giornata in cui sarete le migliori soddisfazioni sia nel campo del lavoro che in quello sentimentale. Non sciutate la possibilità che vi si offre per concludere affari. Buoni gli a breve termine e il compra-vendita.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Giornata a voi completamente favorevole: il lavoro andrà a gonfie vele e le vieppio, apprezzati da colleghi e superiori. La dolce serata in cui cullate il amore e la persona risponderà appieno ai vostri sentimenti. Un particolare vi.


Informitalia

ISTITUTO NAZIONALE

CONTROLLI INDAGINI INFEDelta - ESITO ASSICURATO

Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.682

I ricambi sono una cosa seria.



A.A. BORGATA Liana libero nuovissima co-
struzione, vendesi 2 camere cucina servizi.
Tel. mattino 853.3124 Intermediari.

(continue)



Esposto alla mostra «Cin cin signora» di Asti (Klas, Jugoslavia)

STAMPA SERA

SUPPLEMENTO

a cura di Vittoria Sincero

A Centallo una tradizione contadina ultracentenaria Sorvegliati dagli angeli custodi venderanno fagioli e peperoni

Fiera di Centallo



La festa patronale degli «Angeli custodi» che Centallo celebra domenica e lunedì è — spiega Mario Ferrara del comitato manifestazioni — e si tramanda da moltissime generazioni.

Domenica sotto i portici di via Roma si apre una mostra fotografica sul tema «Centallo nell'obiettivo» e contemporaneamente una rassegna di pittura.

Lunedì è giorno di fiera, appunto degli «Angeli custodi» che offre agli agricoltori l'occasione per portare sul mercato gli ultimi prodotti stagionali, cui fagioli e peperoni, e per fare un bilancio dell'annata agricola ormai agli sgoccioli.

Sempre lunedì, ma al pomeriggio, una gara alle bocce che mette in palio molte medaglie d'oro. Per i giovani e gli amanti del liscio ballo a palchetto in piazza con «I Frantes» domenica e «I Macarios» lunedì.

Neanche quest'anno si svolgerà invece la tradizionale processione per le vie della cittadina per non creare troppi intralci alla circolazione.

Castagnata a Paesana

Castagne, vino e musica per tutti domani e domenica in valle Po a Paesana per la seconda «castagnata alpina» organizzata dall'Associazione nazionale alpini e dalla Pro loco. All'incontro parteciperà anche il gruppo alpini di Parona (Verona).

Si comincia domani sera con la seguita dalla danza al «Fortino»; domenica, mattino, adunata in piazza Vittorio Veneto con il saluto delle autorità e la «bicchierata d'onore». Quindi si formerà il corteo che deporrà una corona al monumento del in guerra con la parrocchia.

Dopo il pranzo castagnata con sorteggio di numerosi premi e l'in-

tervento della banda musicale cittadina.

Sagra ad Albissola

Glusvalla, piccolo Comune collinare dell'entroterra savonese, a pochi chilometri da Albissola, è stato l'antesignano delle sagre delle caldarroste e domenica prossima ospiterà la 37ª edizione di questa folcloristica manifestazione che richiama sempre folle di visitatori.

Trenta quintali e più di stupende castagne raccolte nei boschi che circondano Glusvalla arrostiti su un padellone e numerose padelle più piccole e quindi distribuite a tutti i partecipanti da ragazze in costume tradizionale. Il tutto sarà accompagnato da vini genuini e da altre tipiche specialità del posto. Ci saranno bande folcloristiche, orchestre e balli popolari.

L'occasione è anche buona per acquistare i saporiti funghi porcini Glusvalla che questo periodo costituiscono il piatto più richiesto alle casalinghe locali.

La manifestazione avrà inizio primo pomeriggio e concluderà sera inoltrata.

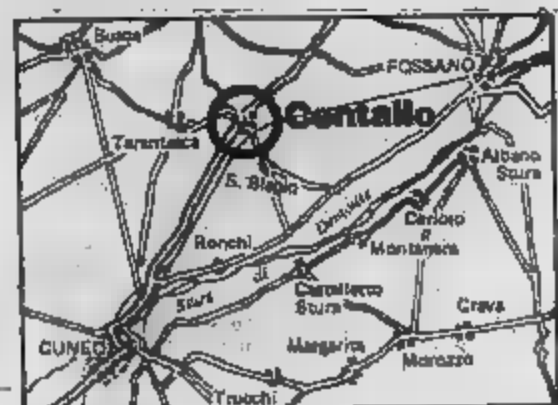
Week end

■ Il mondo
a tavola
in Piemonte
(a pagina VI)

■ Imperia
il festival
di musica classica
(a pagina VI)

■ Centenario
della morte
di San Francesco
(alle pagine III, IV e V)

■ Sagre e mostre
spettacoli
e concerti
(pagina VIII)



PAM

LISTINO VALIDO
DAL 24/9
AL 16/10/1981

TORINO: corso Bramante
con **P** - corso Svizzera con
P - via Salbertrand con
P corso Orbassano - via
S. Paolo - via Porpora -
corso Traiano con **P** -
corso Cosenza con **P**



16 OCCASIONI
DA NON
PERDERE!

1	olio di oliva	bottiglia lt. 1	lire	2140
2	olio di semi di girasole	lattina lt. 1	lire	1090
3	pasta semola di grano duro	confezione gr. 800	lire	330
4	pomodoro pelati sud	barattolo gr. 800	lire	310
5	formaggio grana stagionato		etto lire	728
6	margarina vegetale regina	gr. 200		210
7	tonno rio mare	all'olio d'oliva	gr. 170 lire	1290
8	10 dadi liebig	sapore deciso e delicato	lire	490
9	6 uova rosate	cadauna gr. 50/55	lire	440
10	caffè vip macinato	sacchetto gr. 200	lire	995
11	nutella boccale bavarese	da gr. 268	lire	1470
12	gran pavesi famiglia	salati e non	gr. 450 lire	940
13	vino barbera polotto	bottiglione lt. 2	lire	790 ^{+v.}
14	latte intero	lunga conservazione gr. 1000	lire	550
15	bio presto lavatrice fusto	gr. 4800	lire	7880
16	soflan polvere bucato E3	pacco gr. 420	lire	1190

Ottocento anni fa nasceva ad Assisi un santo chiamato Francesco

Il «poverello» in Piemonte

Nell'anno 1214 venendo dall'Umbria il frate sostò a Chieri ■ vi fondò un convento, poi ■ Torino dove cominciò la sua predicazione da una piccola cappella ceduta dai Della Rovere che si ampliò poi nella chiesa che porta il suo nome



Il più attendibile ritratto di S. Francesco



La comunità di base

Sono in corso in tutta Italia le celebrazioni per l'ottavo centenario della nascita di san Francesco. C'è in Piemonte un itinerario francescano? A Orta — come pubblichiamo nel paginone seguente — da secoli il culto del **San** è praticato **nel** Sacro Monte, ma esistono anche tracce del passaggio del «poverello d'Assisi» a Torino e nella

Il Piemonte dei secoli XII e XIII vede la nascita di una nuova cultura. Uscendo dai monasteri e dalle chiese, dove in tutto l'alto medioevo era stata confinata, si manifesta nelle Università, attraverso lo studio del diritto, una nuova forza, un nuovo interesse, che recupera la romanità e la mette al servizio della nuova entità socio-politica: il Comune.

Ai piedi ■■ monti, Asti, Alba, Chieri, Ver-
celli, Novara, Torino, centri attivi di scambi
commerciali, rappresentano precoci sedi
bancarie ■■ le famose «casane»; i mercanti
che vi abitano ■■ alla conquista dei
grandi centri, varcano le Alpi per recarsi alle
fiere delle Fiandre e della Champagne, in
Borgogna e in Provenza, si imbarcano sulle
svelte galee delle repubbliche marinare fino
all'Oriente.

La società in evoluzione apprezza e sviluppa il sapere matematico che gli arabi hanno promosso e che con le loro pratiche «cifre» ■ va diffondendo.

Si moltiplicano i «magistri» e i grammatici, contesi per ■ loro bravura nell'organizzare *scholae*. Nella metà del secolo XII fioriscono scuole ■ Castellamonte, Chieri, Torino; ■ Tortona è celebre il «*porticus scholarum*» sotto il quale ci si raduna per contrattare.

I comuni favoriscono il nuovo servizio culturale organizzandolo pubblicamente.

Poeti e trovatori compaiono anche da noi all'epoca della nascita del volgare: si ricordano le tenzoni di Joan d'Aubusson con Niccolotto da Torino e l'esodo del poeta e storico-giurista Filippo di Novara, cavaliere saggio approdato a Cipro nei primi decenni del Duecento.

Da [] nelle valli [] Pinerolese sono penetrati a -seminare [] quegli *haeretici valdesi*. [] già Ottone IV, sostando a Torino nel 1210, [] deciso di far espellere dal vescovo. Ben presto gli Statuti pinerolese multeranno i cittadini che ospitano uomo o donna dediti a quella *pravitatis doctrina*, dottrina malvagia.

Lo stesso papa Innocenzo III ripetutamente richiederà con lettere a consigli e potestà di respingere l'eresia.

E' in questo clima socio-culturale, in questa vivace temperie, dove ■ grandi avvenimenti ■ d'Europa e d'Oriente si intrecciano i piccoli ■ locali, che giunge in Piemonte l'*homo novus* ■ quel Giovanni ■ trasse il nome con cui fu più noto, Francesco, dalla Francia, luogo abituale ■ commercio e di scambi del padre, Pietro Bernardone, ricco mercante di Assisi che colà aveva trovato moglie.

Dopo una lunga crisi che l'aveva portato alla rottura dei rapporti con il padre davanti al vescovo Guido, dopo aver superato le lusinghe di vesti sontuose, brigate, convitti, baldorie e amori di ogni genere, dopo aver tentato ed abbandonato l'avventura cavalleresca delle armi, ■■■■ scelto la missione della povertà, della predicazione della carità e dell'amore per tutte le creature.

In un perpetuo fervore di slancio spirituale e di operosa letizia egli aveva iniziato la predicazione apostolica ■ il ■■■■ chiesa.

Si costituiva la prima **comunità** con Egidio e Bernardo, Francesco creava i **poveri d'...**, paladini di Cristo.

Cominciava così un lento andare per «annunciare pace e penitenza per la remissione dei peccati». Dapprima erano lunghe marce per le strade polverose dell'Umbria, poi il cammino si faceva sempre più esteso: Foligno, Spoleto, Orte i «poveri di Assisi» giungevano a Roma, all'Ospedale di Sant'Antonio, davanti a Santa Maria Maggiore. Poco distante il Palazzo apostolico, e Francesco riusciva a introdursi fino alla loggia dove il Papa sostava in meditazione.

Ottenuta l'approvazione ■■■■■ «Regola», Santa Maria degli Angeli, ■■■■■ come sede della comunità, Francesco e i seguaci conducevano vita disciplinare nel lavoro, nella preghiera, nel silenzio. La Porziuncola era il luogo più caro, di sosta, per la meditazione.

Ma la missione rinnovava i suoi stimoli, si faceva urgente la presenza del ■■■■ nelle regioni più diverse. Come predicatore ambulante aveva vagato per Umbria, Marche, Toscana, come testimone di una nuova fede si spinse a Roma, Firenze, Bologna.

Con un compagno, tra il 1916 e il 1920, parti
privo di tutto. Giungeva talvolta inosserva-



«San Francesco riceve le stimmate» di Jan Van Eyck conservato alla Galleria Sabauda di Torino

to; dopo le prime soste nelle chiese, nelle piazze la gente si radunava a frotte.

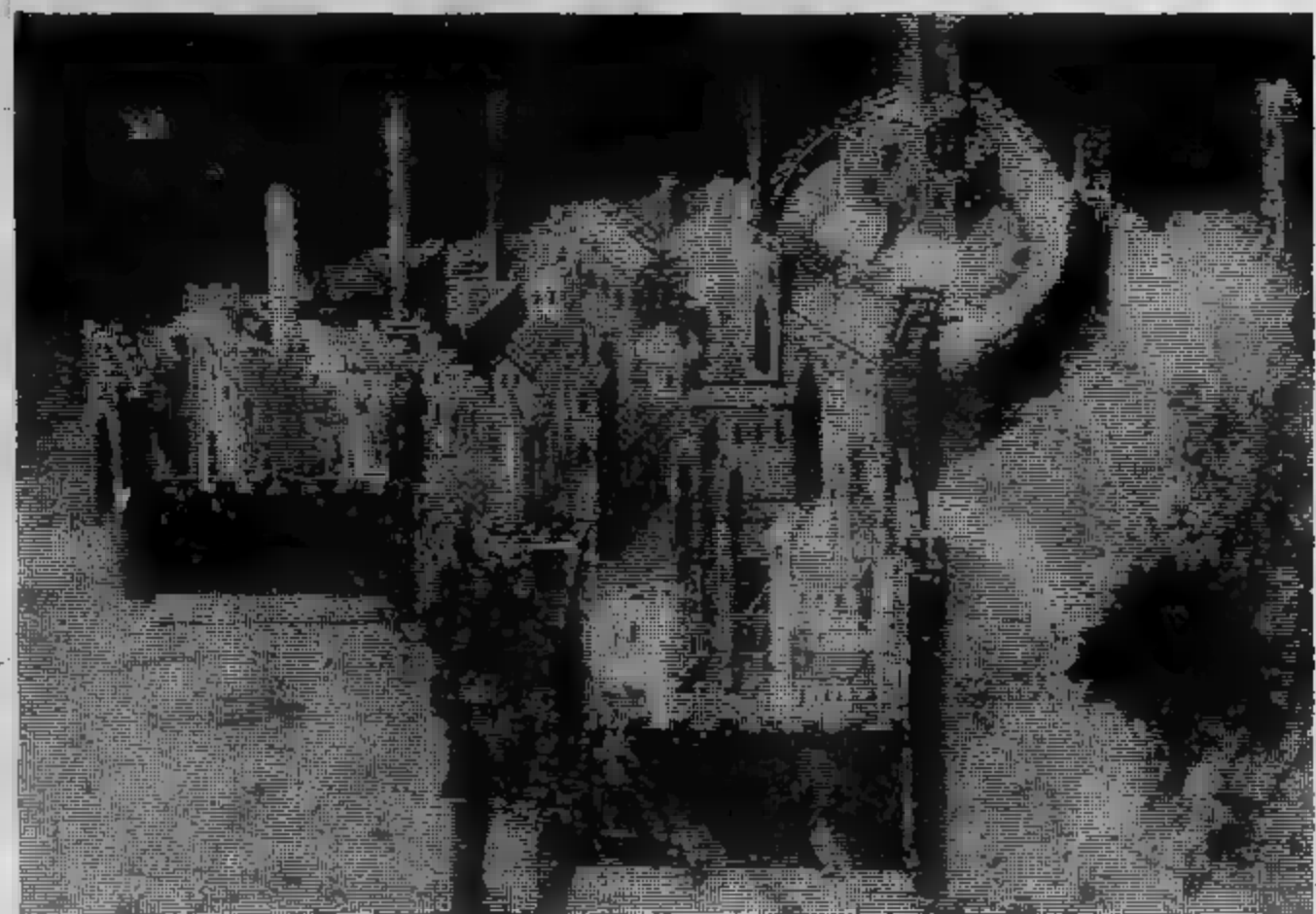
Fra il pubblico delle prediche si era trovata anche Chiara che divenne poi badessa delle «povere signore» dedite alla preghiera ed al lavoro, le Clarisse.

Era il 1212. Due anni dopo Francesco, ripreso il lungo vagabondare, ■ porterà in Piemonte.

«San Francesco dunque venendo d'Assisi, città dell'Umbria l'anno millesimo duecentesimo quattordicesimo per amore di Francia passò a Chieri e vi fondò quel grande convento che ancor oggi ti si vede. Venne indi a Torino dove cominciò da una piccola cappella costrutta nei tempi andati dai Signori Della Rovere patriarzi torinesi che gli fu concessa dal Comune della città».

Le parole dello storico Ferrero di Lauriano nella «*Storia dell'Augusta città ■ Torino*» del 1712 riprendendo notizie del Pingone, chiariscono i termini del momento torinese della predicazione francescana: i rapporti con l'ente pubblico per la concessione di una sede, l'edificazione ■ una chiesa, la fondazione di una comunità. E' la prima struttura della chiesa di San Francesco d'Assisi, in seguito ripetutamente ingrandita e ricostruita ad opera di famosi architetti come il Vittone e il Guarini.

Situata all'incrocio tra via Guardinfanti (Barbaroux) e via dello Studio (San Francesco d'Assisi), vicino alla Torre civica, essa in-



La «città medievale», tavola di Lorenzetti alla Galleria dell'Accademia di Siena

nalzo nel secolo XIII il suo alto campanile
la guglia che fu distrutta, confer-
l'Olivero, da colpo di vento nel 1777 e
più rifatto.

Il rapporto istituito già da san Francesco con il Comune torinese continuerà con i suoi frati; il Cibrario riferisce che essi occupano la cassa, l'archivio della città, accoglievano nel loro refettorio le adunanze dei Savi del Consiglio.

Il centro francescano torinese ebbe lunga ■ celebre fama ■ sapere: vi si addottoravano i legali ■ vi fiorivano le discipline teologiche.

Purtroppo — come scrive ■■■■■ l'Olivero che studiò ■■■■ fondo nel ■■■■ chiesa di ■■■■ Francesco, «ad turrim» secondo l'antica dizione — le «memorie di questo convento che sarebbero state ■■■■ grande interesse per la storia della città, sia per l'influenza che ebbero i frati minori negli affari ■■■■ Comune sia per quella che ebbero ancora più grande per mol- ■■■■ ■■■■ nell'Università, andarono malauguratamente tutte disperse nella bufera rivoluzionaria».

Uomini di molta ■■■■ vennero sepolti nella chiesa; nel ■■■■ vi ■■■■ ricoverata la Sindone, vi furono ■■■■ cappelle ■■■■ famiglie patrizie subalpine e da società ■■■■ università di arti e mestieri. Fra queste ■■■■ Sant'Anna dei Luganesi, protettrice di architetti scultori pittori ■■■■ stuccatori: la cappella ■■■■ Cosma e Damiano, ■■■■ del Collegio degli speciali; l'altare privilegiato dei ■■■■ rapieri.

In nome del patrono d'Italia artefici e maestranze, professionisti e artisti **si** **sono** **mutui** **aiutati** **e** **curavano** **il** **progresso** **ed** **il** **diritto** **delle** **loro** **attività**.

■ Francesco in Piemonte sono queste le sole tracce ■ coloro ■ nell'ottavo centenario della nascita vogliono ravvisarne la storica figura, possono ■ all'interno ■ sua chiesa, dove, a destra dell'altare, Gian Paolo Recchi, pittore comasco del secolo XVII, rappresentò il ■ d'Assisi ■ cromatismo vigoroso e forti tratti psicologici alla presenza ■ Melak-el ■ sultano di Egitto, ■ procinto ■ affrontare la prova del fuoco, mentre a sinistra una scena di palazzo con ricca architettura rivela la tardiva conversione del sultano ■ davanti al fraticello, mandati dopo la ■ del santo a conferirgli il promesso battesimo.

Concludono l'iconografia francescana gli affreschi dell'abside, ■■■ pittore settecentesco. ■■■ Milocco che raffigurano ■■■ conferme ultime della Regola: l'approvazione ■■■ Onorio III del 1223 e la definitiva estasi di san Francesco, ■■■ ■■■ stigmatate, in gloria tra angeli e putti, disteso sulle nuhi, con il crocifisso tra fronde, fiori ■■■ gigli.

Maria Luisa Tibone



Il romantico panorama del lago con la sua isola medioevale dedicata a San Giulio, come si vede dall'alto del Sacro Monte dove sorge il convento



San Francesco. Assisi: dei più bei gruppi di statue di popolano cappelle del

A Orta si aprono le

San F è ritor sulla c

San Francesco ■ tornato sul Sacro Monte di Orta: domenica prossima tutta la popolazione della Riviera salirà in cima alla collina per assistere alle solenni cerimonie di apertura dell'anno centenario.

Un programma suggestivo che prevede, alle 10, il ricevimento dei fedeli sul monte ■ l'accensione ■ una lampada votiva offerta dalla Provincia ■ Novara. Seguirà la messa solenne celebrata dai frati nella chiesa della Madonna delle Grazie accompagnata dalle corali diocesane. Durante il rito ■ sindaco di Orta, Cleto Gallina, donerà al convento francescano il calice offerto dalla Comunità del lago.

Dopo il saluto del primo cittadino, parlerà l'on. Scalfaro.

In seguito i presenti visiteranno i restauri che sono in corso in cinque cappelle.

La storia dei restauri del grande teatro popolare francescano con la sua folla di personaggi di terracotta che, di cappella in cappella, interpreta la leggenda del poverello d'Assisi è una ■ quelle storie moderne che sembrano a volte rinnovare il passato.

Per Orta il «miracolo» cominciò infatti qualche anno ■ quando sui muri della cittadina comparvero manifesti anonimi ■ appello: «Ci sono statue che muoiono sulla collina: chi può ne adottare e legare il ■ nome al salvataggio ■ patrimonio di arte popolare che appartiene a tutti».

L'appello, appoggiato dal Comune, ■ raccolto da «La Stampa» ■ subito ■ ogni parte d'Italia e dall'estero voci ■ ogni genere risposero.

Alla moltitudine dei sottoscrittori si affiancò presto la Regione Piemonte che si prese a cuore il ripristino del bosco cresciuto selvaggiamente, ■ prima del degrado delle cappelle.

Il ris
se, si
prire
france
ce ■ u
vita al
dusse
mento

Ma
derni
messi
luoghi
lentare
di que
straor
lori cu
tanto
finalm
augura
ta dell
danoc

Il Sa
certo
testim
cescan
Per qu
no cen
vo di
fianco
un sal
pre g

Chi
monte
grini
l'invit
statue
credib
allo st
tranne
quell'a
a part
sino a
portò
pella
dopo
affres
compl

Pad
del co
coglie
progr
zioni
dal g
primo
cesco
rappre
zona s
li. E n
splend
to Pal
ture s
to il

Iniziativa turistica suggerita dalla gastronomia piemontese

«Il mondo a tavola»



La buona cucina e il buon bere da sempre una delle attrattive che la Regione, in particolare l'assessorato al Turismo, incrementano per fare del Piemonte una terra turistica di pre maggior richiamo.

In questa «politica gastronomica» rientra l'iniziativa che prende l'avvio agli inizi della prossima settimana e che per giorni a Torino e del Piemonte il «mondo a tavola» un raduno di buongustai, studiosi ed esperti di cucina e di letteratura gastronomica venuti da ogni parte.

Il congresso che si svolgerà martedì nel salone del Consiglio regionale in via Alfieri è infatti dedicato alla «Stampa gastronomica vinicola turistica».

Dopo il saluto del presidente Enrietti e dell'assessore Moretti, ai quali risponderà Edouard Longue della Federazione internazionale del settore, si parlerà di: «Cucina e vini lungo le strade del turismo in Piemonte» e «Il mondo a tavola: esperienze europee del turismo gastronomico».

Un congresso di questo tipo può non essere rallegrato da ogni manifestazione ispirata al tema: ed ecco visite al museo Martini di storia dell'enologia, enoteche regionali, Vignale Grinzane Cavour; un capitolo dell'Ordine cavalieri delle Terre di Asti e del Monferrato in congresso; una esibizione di sbandieratori al Castello di Costigliole d'A-

sti; il benvenuto solenne dell'Ordine Amici d'Canale con allocuzione del Gran M° avvocato Giovanni Goria sull'evoluzione della cucina piemontese; Canelli; visite in stabilimenti di produzione di vino e in ne e infine approdo alla Fiera del Tartufo ad Alba e gran gala di commiato offerto dalla Regione Piemonte.

Chi ama la cucina ispirata vecchi tempi, quando essa rappresentava un momento importante della vita in famiglia, si rallegrerà nel constatare che i menù offerti agli ospiti perché portino nel mondo buon ricordo della cucina piemontese comprendono molte specialità tipiche: dalla bagna cauda ai «tajarin» saltati ai tartufi, dalla «fa-

raona al Vecchio Piemonte con il brandy» alla fonduta tartufata, dagli antipasti caldi alla moda piemontese agli agnolotti astigiani; il salam d'la duja novarese alle salsicce Bra, alle crepelle alla monferrina; dall'agliata verde al risotto privato della Famiglia Sabauda; dalla antica tartrà al controfiletto secondo la vecchia ricetta dei conti Roero di Monticello, alla toma d'Alba, allo zabajone moscato.

Un allestimento itinerario tra le gustose pietanze che una terra di radici contadine e di antica cultura sa preparare innaffiandole con i suoi vini pregiati offrendole agli ospiti con quello spirito di amicizia che è tradizione.

L'autunno gastronomico nell'Alessandrino A tavola a Camino e Voltaggio con fricce, pansotti e canestrelli

Superate felicemente le prime due tappe, il buongustai, quel suggestivo tour attraverso la cucina tipica genuina dell'Alessandrino che è l'autunno gastronomico prosegue sempre nuovi ed interessanti itinerari da intenditori.

Le tappe del tour gastronomico sono dieci, ogni volta si alla scoperta di qualche piatto più genuino. Quanti credono ormai da anni all'autunno gastronomico voluto dall'Ente del turismo con il contributo dell'Amministrazione provinciale e della Camera di commercio, non vengono mai traditi nelle aspettative. I piatti genuini non mancano e, nello stesso tempo, la marcia di avvicinamento alle varie sedi di tappa consente di ammirare ripassanti panorami e incantevoli località della provincia di Alessandria in una stagione, l'autunno, che ogni cosa rende più bella con i suoi colori.

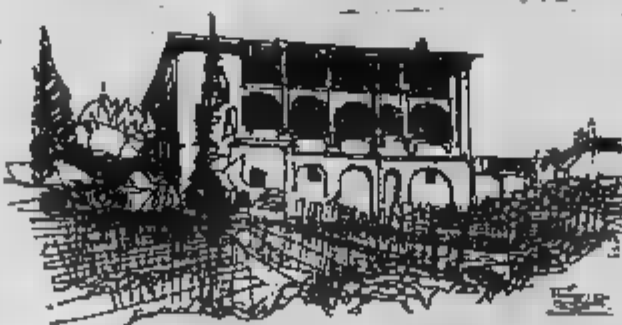
La terza tappa è in programma questa sera, alle 20, alla Trattoria «Della Rocca» in frazione Rocca delle Donne di Camino (0142/669.150). Il menù promette piatti veramente tipici e genuini, quali il famoso fritto monferrino (La friccia), i bolliti misti, la torta di nocciola. Prezzo 15 mila lire, vini esclusi.

Domani, invece, alle 20, appuntamento al ristorante «Visconti» a Voltaggio, al confine con la Liguria (010/93.011.221). Lo chef presenta antipasti misti e torta di riso e di funghi. Per primi i pansotti al pesto (per omaggio alla vicina terra ligure), polenta ai funghi, ravioli; poi stinco di vitello al forno, cinghiale arrosto e costine d'agnello impanate a funghi.

Con la frutta, la crostata di marmellata, gli amaretti il canestrello di Voltaggio, il caffè. 18 mila, senza vini; consigliati il Gavi (4500 lire) e la Barbera del Monferrato (3500).

ottobre, invece, ancora alle 20, appuntamento al ristorante «Da Ave e Ivo» a Pietramarazzi (0131/355.193). Questo menù: antipasti (carne cruda alla zingara, peperoni in bagna cauda, lingua in salsa verde e cotechino con lenticchie), poi risotto ai funghi e tagliatelle al sugo di funghi. Si prosegue con uno stracotto accompagnato da funghi e polenta, e col brasato al barolo. Frutta di stagione, dolce e caffè. Prezzo, vini esclusi, 14.500 lire. Come vini si consigliano il Gavi (3500 lire), il Grignolino del Monferrato casalese, il Dolcetto di Ovada e la Barbera del Monferrato (2500 lire).

f. m.



La Rocca delle donne di Camino



La cascina dei Signori a Voltaggio

La rassegna si inaugura a Porto Maurizio Appuntamento musicale a Imperia per il «Festival» di opere e concerti

E' in programma domenica a Imperia una Caccia-Quiz al baracchino, organizzata dal Radio club Imperia e abbinata al Trofeo Fantasia.

La premiazione avrà luogo domenica sera, alle 21.15, nella discoteca «Starlite» di Diano Marina. Le iscrizioni si chiuderanno questa sera, al Teatro Cavour.

Un fine settimana senza dormire e all'insegna dello sport a quattro ruote: si corre domani e domenica sulle strade della provincia di Alessandria la diciassettesima edizione della «Coppa d'oro-Rally Città di Alessandria» organizzata dall'Automobile Club.

E' una manifestazione che da anni non si correva sulle nostre strade e che ritorna con prepotenza, forte dei suoi 165 iscritti, 330 uomini (e una donna) che si daranno battaglia per oltre 300 chilometri sulle strade delle valli Curone e Borbera.

Ma al di là del fattore sportivo, il rally costituisce una manifestazione di folklore e di turismo, perché migliaia di persone saranno domani in provincia, un'occasione per visitarla, conoscerla anche se tanto di fretta.

Una festa simpatica, un motivo per far sapere che Alessandria è una città viva.

Ultimi giorni, a Casale Monferrato, di «Moda e Casa», interessante mostra dedicata all'abbigliamento e all'arredamento, due settori che nel Casalese contribuiscono notevolmente alla locale economia. Voluta dalla Pro Loco di Casale, diretta da Ettore Berardi, «Casa e Moda» raccoglie quanto di meglio e di nuovo c'è al momento nei due settori abbigliamento e arredamento.

Ospitata nelle sale del ristrutturato Palazzo Langosco, la rassegna chiude domenica sera.

Il capoluogo della Riviera dei Fiori si

avvia a diventare sempre più la capitale della musica impegnata.

Questa prende il via il «Festival della Città di Imperia».

Organizzato da «Teatro Tempo», con il patrocinio del ministero del Turismo e dello Spettacolo, e del Comune di Imperia, consiste in una serie di rappresentazioni operistiche e di concerti, che si terranno al Teatro Cavour di Porto Maurizio.

L'inaugurazione della rassegna, che costituisce una continuazione dei fortunati «Appuntamenti musicali» allestiti lo scorso inverno, avrà luogo alle 20.30.

Sarà presentata «Praxodia», operina per soprano, baritono e sette strumenti, in un atto, su musica di Franco Oppo e testi di Agostino Neto.

Ne interpreti: soprano Gabriella Ravazzi, e il baritono Teodoro Rovetta. Direttore Alberto Peyretti.

Seguirà «L'impressioni delle Canarie», operina in un atto, per soprano, baritono, mimò e orchestra d'archi, su musica di padre Martini. Con l'orchestra Casella e la regia di Gianni Caruso, ne saranno interpreti ancora la Ravazzi e Rovetta, assieme al mimo Michela Zio.

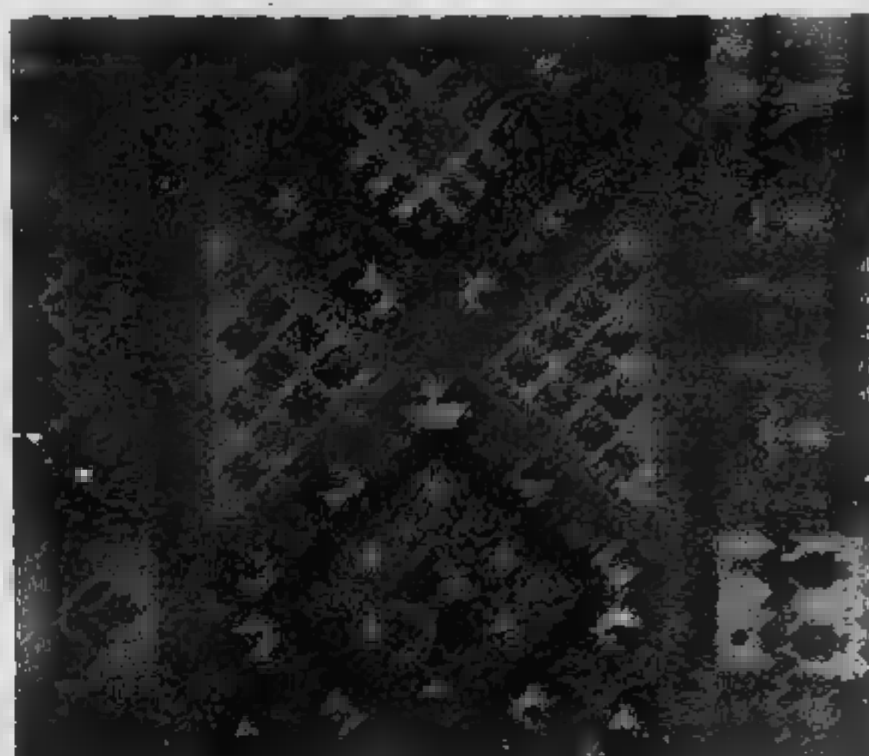
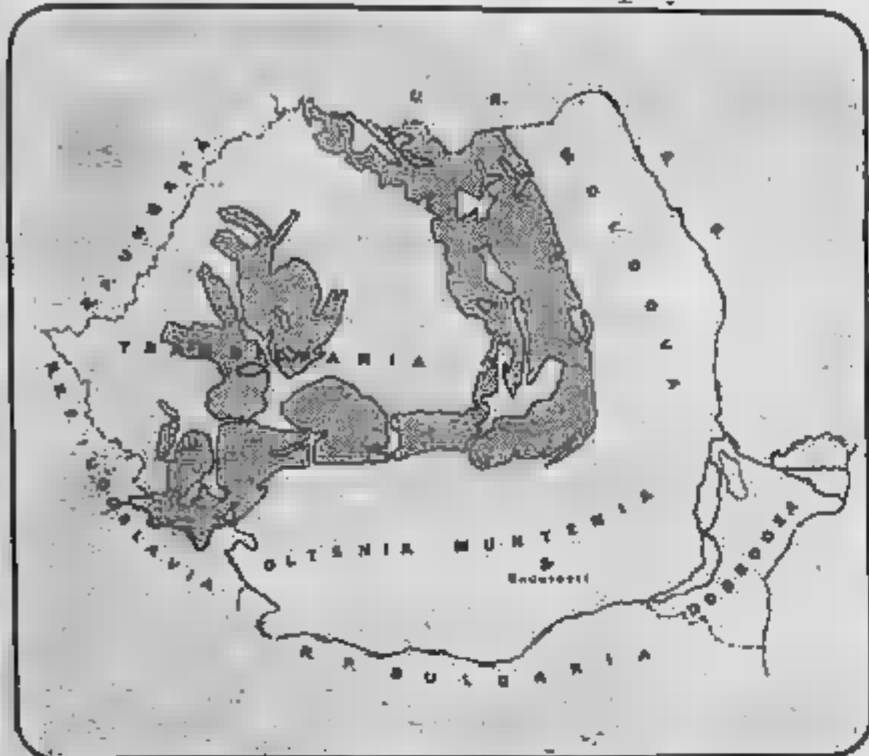
Domenica sarà la volta di: «I flati italiani»; musiche di Mozart, Gounod, Gentili e Corghi, eseguite da Rocco Abate e Sandro Ponsi (flauti), Daniela Scanziani e Bruno De Rosa (oboe), Massio Fornasari e Vincenzo Camonico (clarinetti), Oscar Meana e Vasco Vacchi (fagotti), Manlio Palumbo Mosca e Angelo Borroni (corni).

Martedì Proia Motta terrà un recital di pianoforte. Suonerà brani di Rameau, Beethoven e Chopin.

Il 15, toccherà al duo composto da Marlaena Kessich (flauto) e Roberto Cognazzo (pianoforte).

Una suggestiva mostra «rurale» al Monte dei Cappuccini

Dalle Alpi ai Carpazi



Visitare i Carpazi salendo in cima al Monte dei Cappuccini al Museo della Montagna: questa è una delle più suggestive mete per il weekend chi non intende allontanarsi dalla città.

La mostra «Civiltà rurale dei Carpazi» patrocinata dalla Regione Piemonte. Come dice il presidente del consiglio Germano Benzi nel bel catalogo illustrativo: «Chi ha avuto o avrà occasione di visitare i Carpazi romeni, di vederne i paesi con le tutte di legno, i monasteri interamente affrescati, i grandi boschi dove non è raro incontrare cervi e orsi in libertà, di conoscerne la gente che anche nei centri moderni conserva abitudini e costumi tradizionali, renderà conto che questa mostra costituisce solo un invito, un primo approccio alla conoscenza

una realtà così ricca e complessa».

Oggi che si sta sviluppando il discorso dell'unità dell'arco alpino, la rassegna è anche un'occasione per un confronto con i caratteri della civiltà delle Alpi, il patrimonio culturale, i suoi problemi, tutela e valorizzazione, le strutture dei musei di montagna.

Tra l'Italia e la Romania esiste da tempo, una relazione di «fratellanza» e analoghe sono anche le vicende e la storia moderna dei due Paesi.

«Il Piemonte poi — come ricorda l'assessore Giovanni Ferrero — si trova ad avere anche qualcosa di più in comune con la Romania, meglio con quell'ampia parte di essa che corrisponde all'Arco Carpatico, dove la presenza delle montagne ha dato origine ad un tipo di civiltà che, pur essendosi evoluta se-

condo linee diverse, ha però dovuto affrontare i medesimi problemi: rapporto con l'ambiente naturale, di sfruttamento delle risorse, di organizzazione sociale».

Perché «civiltà rurale»?

È passato molto tempo da quando si è capito il profondo significato di quella che viene chiamata oggi l'«originalità carpatica».

Essa si rileva dalla flora e dalla fauna, così come lo hanno dimostrato i biologi.

I Carpazi annullano l'affermazione secondo la quale le montagne rappresentano barriere ecologiche.

Ci troviamo fronte agli unici monti della Eurasia che, invece di separare, uniscono province bio-geografiche, uniscono province simili.

A creare e conservare l'intera cultura popolare sono stati gli abitanti dei villaggi sparsi sull'intero territorio romeno. Gli scavi archeologici mettono in evidenza culture antiche che sono alla base dell'intera civiltà dell'area presentate alla mostra.

Gli elementi di continuità sono rilevanti in tutte le categorie di cultura popolare materiale e spirituale: occupazioni principali e secondarie, mestieri, costumi, architettura, ceramica, usanze di famiglia, tradizioni durante l'arco di un anno, abitudini di lavoro...

Di questo mondo di lavoro condizionato dagli ambienti montani la mostra presenta un interessante spaccato: visitarla è come compiere un breve ma affascinante viaggio in un mondo ricco di colore, di tradizioni e di storia.

Festa di fine autunno nella piccola capitale cuneese delle castagne

Roburent offre una manciata di caldarroste e Dolcetto

Roburent per la sua collocazione geografica nella valle del Roburent è la piccola «capitale» delle migliori castagne che si raccolgono nel Monregalese.

«Servat», vocabolo che non vuol affatto dire «selvatiche», perché sono tra le più pregiate, «gabiane», «ciapastre» sono le tre varietà più conosciute e apprezzate. Si raccolgono anche castagne molto rare perché si trovano solo qui, in quantità sempre più ridotta e sono «Sirie» e le «Gagie».

La festa autunnale delle castagne poteva quindi che celebrarsi qui, a Roburent, ed è in programma domenica per iniziativa della pro loco e degli assessori allo Sport Vincenzo Giusta e della Cultura, Bruno Vallepieno, perché anche il raccolto delle castagne così ricco è storia

di tradizioni è un fatto culturale.

Da Fossano domenica arrivano gli «sbandieratori» che al pomeriggio sfilano da Codivilla Piazza, i nomi di due borgate del paese, per esibirsi poi nel nuovo campo sportivo allestito dalla amministrazione comunale che sarà inaugurato ufficialmente il prossimo anno. Il rinvio è giustificato: il ritardo nella costruzione, che sarà pronta appunto solo la prossima estate, della cappella che ricorderà tutti i caduti del paese, compresi quelli che rimasero vittime, alla fine del 1944, dell'eccidio perpetrato dalle truppe sabaude per stroncare la rivolta detta «del sale».

Sempre per la festa della castagna è stata allestita una mostra etnografica, visibile già da oggi, sul tema «la

seta».

In questo paese l'allevamento dei bachi è stata un'attività fiorente fino all'inizio dell'ultima guerra; al principio del secolo funzionavano ancora diverse filande e la scelta dell'argomento della mostra, anche se insolito, è solidamente ancorato al passato non dimenticato.

Altre rassegne che fanno contorno alla festa delle castagne a Roburent sono quella delle foto, personaggi ormai scomparsi, alcuni ancora viventi della vallata, curata da Giampiero e Bruno Vallepieno e la mostra «Il mio paese d'autunno» cui hanno partecipato duecento ragazzi delle elementari di tutti i paesi del circondario.

Per tutti gli ospiti il sindaco di Roburent Alfonso Canova Rinverdi

gli organizzatori hanno preparato un dono gradito: l'assaggio di manciate di caldarroste o «mondaj», preparati in piazza ed innaffiati da bicchieri di generoso Dolcetto.

Volendo si potrà approfittare dell'occasione per comperare a prezzi interessanti le buone castagne di Roburent.

La gastronomia a Roburent affida le sue credenziali soprattutto ai ravioli riempiti di erbe profumate, funghi, agli arrostiti, alle tome che i montanari sanno ricavare dal latte delle loro vacche. Consigliamo prenotarsi telefonando ai quattro locali che offrono la migliore ospitalità: Roatis (tel. 318.186), Miravalle (328.191), Italia (328.185), Valentina (328.196), prefisso 0174 per chi chiama da fuori distretto di Mondovì.

da fuori distretto di Mondovì. Mattioli

Sagre mostre concerti spettacoli



Torino — Alla **Museo Antonelliana** sono aperte tre mostre: «Spartito» la musica veduta (fino al 18 ottobre); «Il **artista, cornice e pubblico**» (fino al 18 ottobre); e «**Violetta-Duc**: il restauro degli edifici in Francia» (fino al 25 ottobre).

■ Nel foyer del Piccolo Regio mostra **Paola Levi**.
■ Alla **Galleria d'arte moderna**: «Materiali: arte italiana 1920-1940», collezione di quadri e sculture raccolti negli ultimi anni (fino a dicembre).

■ Nell'atrio del Palazzo degli Antichi, Chiosari, via Garibaldi 25, mostra fotografica «**La **torinese****», organizzata dal Circolo ricreativo dei dipendenti comunali (fino a domenica 9 e 18,30). Raccoglie ville e «vigne» (così sono chiamate le nascoste vignette) sconosciute.

■ A Torino Esposizioni è aperto il Salone **Montagna** (fino a domenica); sfilate di moda neve, esibizioni di pattinaggio artistico, proiezioni di film tecnici (dalle 16 alle 18 e dalle 21 alle 22); domani e domenica pista di pattinaggio sul ghiaccio a disposizione pubblico, pista di discesa, fondo e sci; proiezione di film turistici e sportivi. Orario 10-23 continuato.

■ Secondo «**Venerdì d'arte**» Teatro Nuovo di **Giorgio Bergallo**. Proiezioni: «**Art negro**», «**Le visionnaire**», «**Artiste solitaire**» (alle 18); incontro con l'artista.

■ Curiosando tra le gallerie torinesi: «**Torino antica**», **Moncalieri**, è aperta una collezione di gioielli antichi; al «**Portici**», piazza Vittorio 22/8, oli di **Alfredo Cappellin**; alla «**Berman**», via Arcivescovo 18, terrecotte policrome di **Bruno Righini**; tempere e matite colorate di **Attilio Gardino** allo Studio Laboratorio, **Lanza 105**; una collettiva di pittori alla «**Piemonte artistico culturale**», piazza C.L.N. 260; alla «**Cassiopea**», via Cavour 8, personale di **Teresa Lanzavecchia**; al Circolo Ufficiali, **Vinzaglio 6**, **Lily Botta** e **Simonetti** presentano le loro ceramiche.

Avigliana — Al Golf Club «**Le Fronde**» Bolley espone «**Colori per quattro stagioni**» (fino al 25 ottobre).

■ Personale **Claudia Ferraresi** al Jet (fino a domenica).
■ **Galleria Cavour**, via Cavour 2, personale **Ennio Lucarini** (fino al 21 ottobre).

Pino Torinese — Nella Sala del Consiglio del municipio personale **pittore scultore Vanotto** (fino al 18 ottobre).

ALESSANDRIA

Alessandria — Nel Foyer del Teatro Comunale è aperta la «**Il segno, il cinema**» di **Tedeschi** (fino a domenica).

■ Alla **galleria «Clio»**, corso **104**, personale **Salvagnin** (fino al 15 ottobre).

Novi Ligure — Mostra **Carlo Travero** nella pasticceria **Lesagna**, via **Pietro** (fino a domenica).

Ovada — All'Accademia Urbense mostra collettiva **disegno «Premio Monteferrato»**; oggi **premiazione**.

Quarango — Mostra antologica di **Carlo Carrà** comprendente oli, pastelli, acqueri e litografie, alle scuole elementari (fino al 18 ottobre).

Rivazzano — Mostra di fotografie **soci del Circolo fotomatori rivazzanesi** alla biblioteca «**Migliora**» (fino a domenica).

ASTI

■ Nel Salone manifestazioni **piazza Alfieri** è aperta la **provinciale dell'abbigliamento artigiano** (fino a domenica).

■ **galleria «La Giostra»**, via **34**, personale di **Pierre**.

Moncalvo — Fiera-mostra-concorso del tartufo (fino al 15 ottobre).

■ **d'Asi** — Stasera **ristorante «Antica dogana»** appuntamento la **giornata della gastronomia astigiana**: cuoca **Adelina Belletti** ha preparato carne cruda, cappelle di porcini, forno farcite di profumi, delizie, gran soufflé di formaggi, marmitta di fagioli, tagliatelle gialle alla carbonara, coniglio all'astigiana al vino rosso e tante altre ghiottonerie (alle 20). Telefono 0141 293.140.

CUNEO

Alba — Alla **galleria «Lucia»**, piazza Savona, personale di **Adolfo Bersani**. Alla **galleria «Il Bagatto»**, via **7**, personale di **Albino Galvano** (fino al 25 ottobre).

Bra — All'«**Angolo, arte contemporanea**», via **Principi di Piemonte 27**, **il francese Jean Goudaire Thor** (fino a domani).

Cavallermaggiore — Alla **galleria «Maggiarotto»**, via **Goito 7**, tra le proposte degli artisti legati al Mac torinese, rassegna di **Paola Montalcini**.

Dogliani — Alla «**Grafica Antica**», piazza **Carlo Alberto 10**, raccolta di incisioni originali del XVII secolo (fino a fine mese).

La Morra — Alla «**Gli Amici**», via **Vittorio Emanuele**, rassegna **alle etichette d'autore** (fino al 25 ottobre).

Racconigi — Allo Studio **Racconigi** mostra di grafica francese tra il 1600 e il 1850.

Savigliano — Alla **galleria «Arte 80»**, via **Cernaia 19**, collettiva **«i fiori nell'arte»** (fino a domenica).

NOVARA

Vaccigione (lago d'Orta) — Ultimi giorni di apertura della collezione **Calderara**, alla **Fondazione Antonio Carmela Calderara**, **pubblico**, per la stagione (fino al 15 ottobre).

Stresa — La scuola **musica «Arturo Toscanini»** di **Verbania**, dopo **sezioni aperte lo** **a Crusinallo**, ne inaugura adesso un'altra a **Stresa** in un edificio della scuola media statale. Dirige il **Amerigo Bortone**, già insegnante di violino al Conservatorio di Milano. Sezioni **pianoforte, violino, chitarra, trombone, saxofono, liuto, flauto, fisarmonica**.

Momo — Al **Macallé**, la nota trattoria della famiglia **Zuin**, pranzo **cucina presieduta dal dottor Tino Tromellini** di Orta.

VERCELLI

■ Collettiva di pittura all'Auditorium **San Francesco**, via **Ospedale**, dal titolo «**Cinque maestri della nuova realtà**».

Varallo — Palazzo dei Musei è aperta la mostra «**Pinacoteca Varallo - recuperi e indagini storiche**» a cura di **Marco Rosci** e di **Perrone**. La mostra propone un quadro dello straordinario patrimonio artistico del **con un'ampia documentazione in catalogo** (fino alla fine ottobre).

Alba e i tartufi



Ad Alba nel palazzo della **Maddalena** si inaugura domenica alle 9 la **51ª Fiera nazionale del tartufo**. Fiere gastronomiche e commerciali sono aperte nello stesso palazzo e in piazza Duomo. La sera alle 21 nel «**Cabaret d'la fiera**», in cortile, canti, musiche, vini, galupie, stuzzichi, allegria di **Langa**. Martedì alle 21 per la via cittadina «**Festa sotto le torri**», sagra degli albei per le vie del centro storico.



TORINO

■ Alla **Famija Turinèisa**, in via **Po 43**, ore 18 apertura **stagione culturale**. Sarà ricordato il suo presidente **Dino Gribaudi** nel decimo anniversario della morte. Le testimonianze saranno portate da **Celestina Costa**, **Renzo Gandolfo**, **Elisa Rossi Gribaudi**.

■ Al Conservatorio secondo con della rassegna pianistica dell'iniziativa C.A.M.T. in collaborazione con la Regione Piemonte: si **Finkelstein (Israele)** su musiche **Beethoven, Bartók e Musorgskij** (alle 21).

ASTI

Castell'Alfero — Per il torneo d'autunno **tamburello a muro (tambassa)**, incontro (ora 14,30) tra il **Calliano** e il **Montechiaro**. Domani **Castell'Alfero** e **Montemagno**.

NOVARA

Novara — Appuntamento con **Novarissima 81**: in occasione del raduno dei caristi oggi due concerti, in piazza Martiri (alle 18,30) e **Palazzetto** (alle 21). Inoltre esibizione della **banda nazionale dell'esercito**, reduce **successi statunitensi**, al Teatro **Coccia** (alle 21). Domani, dopo la **campo**, dei caristi per le vie della città per il 54° anniversario di fondazione (dalle 9).

VERCELLI

Vercelli — Si apre oggi **nuovo capitolo musicale**: il «**Viaggio nell'arte organaria del Vercellese**», a cura dell'organista **Arturo Sacchetti** in collaborazione **Alberto Galazzo**. **primo concerto** in **Sant'Andrea**.



TORINO

Torino — L'Unione musicale apre la stagione al Conservatorio con un concerto dell'«**Italiana**», diretta **Peter Maag**, con il pianista **Nikita Magaloff**, su brani di **Mozart** (alle 17).

Brossa — Oggi festa dell'agricoltura con **segna bovina**, **canina** e **corse** **galline**.

■ Oggi si tiene la premiazione del **Primo concorso fotografico nazionale «Fagnou»**, con proiezione di diapositive (dalle 15 alle 17). **rimarranno poi esposte** **Caudano** (fino al 18 ottobre).

ALESSANDRIA

Cartosio — Oggi festa delle rustie.

■ **Ligure** — Gare di regolarità Interregionale Junior e Cadetti.

ASTI

Costigliole — «**Festa**» agrituristica con **Castello a piedi**, in bicicletta, a cavallo o sul **a palchetto** in cascina e la sera **fiaccolata** con distribuzione di vin brulé (10 mila lire).

CUNEO

Faule — Festa patronale **Corpi santi**. Nel programma preparato **comitato manifestazioni** figurano una **gimkana**, **trattoria**, **gare alle bocce** e altri intrattenimenti popolari.

Rossana — Si apre la rassegna del libro per i ragazzi organizzata dalla **Pro loco** nell'ambito **sagra dei funghi e delle castagne**.

■ **svolge l'8ª** **podistica** **internotto**. La manifestazione è organizzata dalla **Pro loco**.

Revello — Festa **Madonna della Carra**. La manifestazione religiosa si avvale di numerosi intrattenimenti popolari organizzati **locale comitato per i festeggiamenti**.

■ **di Savigliano** — Festa popolare dei «**Corpi santi**» che vedrà l'afflusso in paese degli agricoltori **zona**. Sono in programma una **agricolo-commerciale**, un concorso fotografico, gare alle bocce e alle carte, e **manifestazioni popolari** allestite dal **comitato**.

VERCELLI

Bioglio — Nella chiesa della **B.V. Assunta** concerto di **Arturo Sacchetti**, all'organo, su brani **Bach** (alle 16).

Viverone — Gara di surf a vela organizzata dal **Circolo nautico di Torino**.



TORINO

Torino — Prende il via oggi nella sede dell'Associazione ex **Fiat il ciclo** **storia e arte piemontese** sul tema «**Torino questa sconosciuta**», curato **Emilia Focaccia**: conferenze, diapositive e visite **principali monumenti cittadini**.

LIGURIA

VENTIMIGLIA

Ventimiglia — Chiude domenica nella sede della biblioteca civica **Aprosiana** **rassegna** **edizioni rare del Fondo Aprisiano**, **in Italia dopo quello di Venezia**, per libri d'epoca.

SAVONA

■ **galleria «Gallata»**, piazza **Partigiani 10**, personale di **Sergio Floriani** (fino a domani).

■ Il 14 ottobre **21** nel ridotto del Teatro **Chiabrera** «**Le sonate di Beethoven**».



■ **studi** **«Mario Pannunzio»** ha organizzato quest'anno **ciclo di pomeriggi culturali** «**Per capire la musica**», a cura **professoressa Lidia Palomba**; primo **affrontato**, mercoledì 14 ottobre, «**il materiale** **musica**: **suoni**, **simboli**, **ritmo**, **tempo** e **tonalità**» (alle 17,30 e 18,30), in corso **Re Umberto 42**.

■ Per domenica 18 ottobre è prevista una **gita culturale** **città** **Cremona**, guidata **prof. Mattioli**, docente di storia dell'arte al liceo **cremonese**; partenza **corso** **Umberto** **alle 7,20**; quota di partecipazione **L. 29.000** per i soci; **31.000** per i non soci.

Per il **Touring Club Italiano** «**visite culturali**» a **Lugano** (**galleria Von Tysen**) e **Riva** **Vitale**; partenza alle 7,30 dalla piazzetta **Reale**, quota di partecipazione **L. 25.000**; per informazioni **T.C.I.**, via **Carlo Alberto 57**, tel. 540.177.

Caporale rimpiange gli anni granata e ha fiducia nel futuro

«FRA DUE ANNI TORO DI NUOVO DA SCUDETTO»

DAL NOSTRO INVIATO

UDINE — Vittorio Caporale, il libero dello scudetto, è tornato per una sera a far parte della grande famiglia granata. Caporale vive ad Udine, dove lavora nell'azienda del fratello, ed ha ormai chiuso col calcio giocato: «Per poco perduto questa partita», dice sul piccolo campo di Manzano mentre il Torino sgambetta e segna nell'amichevole voluta da Giacomini in omaggio a vecchi amici.

Caporale non è cambiato. Stessa chioma fluente, stessa espressione, inalterata voglia di parlare di calcio. Saluta Pulici, abbraccia Danova, e già coi ricordi, bel ricordo, la Juve battuta, lo scudetto al Torino: «Fra quindici giorni vengo al Comunale per il derby. Ho giocato in tante squadre, ma il granata mi è rimasto nel cuore». Poi si avvicina a Zaccarelli: «Bravo Renato, però per fare il libero hai dovuto aspettare che io ne andassi», scherza con un poco di rimpianto nel vedere gli compagni ancora impegnati sui campi di gioco.

«Quest'anno al Torino c'è stata una mezza rivoluzione. Ma io credo sia giusto così. La società aveva le sue esigenze ed i giocatori, i veri professionisti intendo, devono saper accettare certe decisioni. Poi è vero: professionista non si misura in base ai traguardi della sua squadra: ognuno vede bene dentro di sé gli obiettivi da raggiungere. Prendiamo Gigi — indica Danova — lui è un grande giocatore ed io sono convinto che meriterebbe l'azzurro e una squadra che lottasse per lo scudetto. Questo però significa che lui debba sentirsi vuoto di stimoli se il Torino non si trova in condizioni. Quest'anno non sarà scudetto? Bene, può venire l'anno prossimo».

Caporale parla, parla, quando era giocatore vinceva il campionato parla-

va tanto di calcio: «Sono venuto a salutare i vecchi amici ma soprattutto ad incitarli a non disperare mai. Il Torino ha giovani interessanti, ha Dossena, ha Pulici che pare sempre più giovane e svelto di piede. Ha Danova, Zaccarelli, Salvadori: perché negare a priori l'eventualità di vincere lo scudetto? Ricordo l'esperienza nostra, esaltante, nella stagione del titolo. Partimmo senza grandi ambizioni, ci trovammo a lottare nelle prime posizioni, ci caricammo tutto finì un trionfo. Perché mai il Torino non potrebbe ripetere l'exploit?».

Vittorio Caporale ha solo elogi nei confronti del Torino: «Non faccio confronti con la vecchia squadra, sarebbe neppure simpatico. Però devo ammettere che lo spirito è lo stesso. Buon segno. Inoltre, lasciatelo dire, credo capire un poco di calcio e non penso di essere lontano dalla verità». Afferma che fra paio d'anni questa squadra sarà in grado di iniziare un altro ciclo vincente. Fra i giovani, sono rimasto impressionato da Ferri, e marcare, ragazzo da tenere d'occhio. Giacomini sta facendo un ottimo lavoro. La condizione atletica è splendida, la tattica è efficace, specie in centrocampo. Quel Dossena, un fenomeno».

Sono elogi sinceri, dettati sin da quando per il Torino. E chi non ricorda Caporale? Arrivò dal Bologna che sembrava finito, diventò uno dei punti di forza del Torino di Radice, quello dello scudetto. «Vai, Caporale», gridava il pubblico, curva Maratona. Lui andava con le chiome vento, avventure, in attacco. Pareva un lord inglese, diceva ancora la gente. E lui adesso ricambia: «Vai, Torino — incita — che lo scudetto per ora non l'ha vinto nessuno, tanto la nostra cara, odiata Juventus».

Carlo Coscia



Ferri, secondo Caporale, è una sicura promessa nel Toro di Giacomini

Da titolare a rincalzo della Juve: storia del momentaneo declassamento

FANNA SULL'ATTENTI

L'esplosione di Viridis ha un risvolto. Si chiama Fanna. O meglio il sacrificio di Fanna. Trapattoni, mentre i giornali facevano gara inneggiando alla Juventus, ha toccato volutamente l'argomento.

Oltre che buon tecnico, il di scoprirlo oggi, «Trap» è anche ottimo gestore di spogliatoio. Caratteristica che gli deriva da Nereo Rocco, l'uomo che ha forgiato sia Radice sia Trapattoni. Con qualche inevitabile differenza, dato che Radice sembra abbia tratto insegnamento più da Viani che da Rocco: un certo autoritarismo, frutto di carattere sicuro, che a volte può creare dissapori. Scontri clamorosi, tipo quello attuale con Antonelli. Trapattoni apparirà forse meno sicuro, ma difficilmente arriva allo scontro. Le decisioni generalmente vengono «digerite» a modo indolore. Che poi è il suo motto.

Dunque Fanna. Villar Perosa è partito titolare. Venticinque presenze lo scorso anno, 5 gol. Niente male per un'ala «tornante». È arrivato Viridis, lanciato in Coppa Italia a Rimini proprio per ovviare a un turno di squalifica dello stesso Fanna. Retaggio dello scorso campionato. Due gol a Rimini, intesa immediata. Bettega. A Trapattoni spalancano gli occhi. L'esperimento continua: campionato su Avellino, altro gol di Viridis. Il resto è storia degli ultimi giorni. Viridis esplode prepotentemente in Coppa col Celtic e si conferma a San Siro col Milan. Suo il gol, è il trionfo.

«Sul piano psicologico — dice Trapattoni — ho chiesto il contributo di Fanna. Ho avuto dalla sua una dedizione alla squadra. Ho un senso di colpa: «So quanto vale la Juve con te. L'abbiamo verificato lo scorso anno, sappiamo dove siamo arrivati. Voglio verificare la situazione con Viridis. Forse lui può darci un'altra penetrazione, altro peso all'attacco».



L'allenatore Trapattoni

co». Fanna mi è stato a sentire e mi ha detto: «Mister, faccia pure».

Così è stato. Fanna ci ha rimesso il posto. C'è qualcuno, nel calcio, nella vita, che finisce col pagare il successo degli altri. Destino, fatalità. Bisognerebbe chiederlo agli altri. Non posso non elogiare lo spirito di sacrificio di Fanna — precisa Trapattoni —

per il modo con cui ha accettato di mettersi momentaneamente in disparte. Dico momentaneamente perché sono sicuro che nel corso della stagione ci sarà bisogno anche di lui. Non so se in un'altra squadra tutto sarebbe filato liscio».

Non il caso di cercare esempi. Il campionato pullula di «casi» più o meno clamorosi. «Stare fuori — ammette Fanna — mi spiace terribilmente, soprattutto alla luce della buona prova fornita lo scorso campionato che avrebbe potuto essere un trampolino di lancio per la conquista di un posto fisso. Quello che cerco da quattro anni. Comunque voglio chiarire che non esiste dualismo fra me e Viridis. Giochiamo in modo diverso ed occupiamo due ruoli ben distinti. Lui è una punta, io sono un tornante. Poi tengo a precisare che faccio assolutamente la corte a nessuno, tanto meno a Viridis».

A chi gli chiede se considera la battaglia perduta, accettando la panchina in via definitiva, Fanna osserva: «Ovvio che star fuori piace a nessuno. Chiaro che mordo il freno, ma non mi sembra il caso di mettermi a fare polemiche. Sarebbe fuori luogo, visto che la Juventus è in testa alla classifica a punteggio pieno ed ha superato il turno importante in Coppa Campioni. A me resta che vivere alla giornata. Campionato e Coppa implicano dispendio fisico enorme, quindi prima o poi dovrei esserci posto anche adesso nella Juve stanno giocando tutti bene, meritano tutti dieci e lode: assurdo che mi mettessi a protestare».

Così conclude Fanna. Quasi un omaggio al criterio di Trapattoni, secondo il quale alla Juve sono tutti titolari. In teoria, naturalmente. Perché nella realtà i titolari sono quelli che giocano. Gli altri, massimo, possono essere definiti «contitolari». Non di più. Gino Brandi



Fanna aspetta che arrivi anche il suo turno

Rally di Sanremo - Due donne al comando, gli uomini perplessi A chi piacciono le «vichinghe»?

SANREMO — Usciti dal buio della sfrenata galoppata in Toscana, sono tornati a ritrovare il sole a Sanremo. Sono i «guerrieri della notte» che oggi si riposano prima di affrontare l'ultima «sezione», nuovamente nell'entroterra sanremese. Sono le ultime ore del rally mondiale. Un plotone che conta le sue perdite, ultima in ordine d'importanza quella di Walter Rohrl, cui Porsche sembra lungo la sola capace di misurarsi alla pari con la Audi 4 guida- da francese e da una piemontese quali è fin troppo attribuire la definizione di nuove vichinghe.

Due terzi dei concorrenti sono spariti dalla scena. Le auto, attorno alle quali stamane si affannano i meccanici, recano nella testimonianza quanto la lotta è dura lungo i circa 2500 chilometri finora percorsi. La Datsun e Salonen ha il dell'abitacolo che quasi tocca il cofano; il cristallo spaccato, sulla fiancata bolla che non sarebbe vistosa e impressa dalla cornata rinoceronte. Per capire che la macchina

Vatanen è una Ford Escort, bisogna guardarla con molta attenzione e intuirne le caratteristiche sotto lo strato di fango.

La parte posteriore della Fiat 131 di Markku Alen pare uscita da un rodeo infernale. Ad Alen è toccato anche peggio. L'altra sera, finlandese, uscito di strada, si è ritrovato nel buio di un sottobosco toscano. Non riuscì a trovare un viottolo che lo riportasse sul percorso e quando un contadino, svegliato di brutto, ha dato l'indicazione giusta, ne erano volati minuti. Qualche del genere è capitato a Mikkola.

Ed ecco una prima conclusione che il rally di Sanremo offre: i piloti venuti da nord, riescono a recuperare anche dopo incidenti tremendi, e questo evidentemente è frutto di una preparazione più completa e di un'esperienza a prova di tutto. Non si spiegherebbe altrimenti, per esempio, come Mikkola e Alen, nonostante le grosse perdite di minuti, abbiano fortemente recuperato. Nessuno si stupirebbe se, alla fine, fossero fra i primissimi, specialmente Alen che nella «ronde» di

domani, a Sanremo, Sanremo, tenterà di sfruttare al massimo i lunghissimi tratti asfaltati non favorevoli alle Audi.

I finlandesi hanno una marcia in più? Dirla, chele Cinotto, il pilota Quorgne il quale, da turista a Sanremo, parla tranquillamente della esperienza.

«Sono uscito per colpa mia — ammette — ma ero stanco oltre ogni limite. Ho la quinta quando era in quarta. Non ho disobbedito al mio navigatore, che aveva fatto i conti giusti, ho solo ceduto al crollo fisico. Questo è raro che ai finlandesi accada, ecco dove sta la differenza».

Rimane il fatto, eccezionale, che l'italiano di 22 anni ha comandato per molte ore un rally mondiale che allineava il gotha dei piloti di questa specialità. Ma c'è da ricordare che quando Mikkola già vinceva a ripetizione, Cinotto non andava ancora all'asilo. Non solo. L'anno scorso, il pilota piemontese non è andato oltre gare di chilometri, e non sono bastati i pochi mesi dell'81 per passare a

pieno titolo dalle elementari all'università. Questo, in un rally che non concede niente all'improvvisazione, vuol dire moltissimo, prosegue Cinotto. fissa, il programma futuro: prepararsi più, migliorare lo stesso equilibrio psicologico anche trovandosi in testa.

Un altro aspetto del «Sanremo 81» è il concorso di folle che va sempre aumentando. Nella tarda mattinata, c'erano già gruppi di spettatori con sacchi a pelo e coperte. Coldirodi, Col dell'Oggi, a Bardineto, al margine dei boschi che i concorrenti percorreranno nell'ultima notte, prima del ritorno di domani mattina al lungomare delle Nazioni. Moltissimi i giovani. Se poi l'interesse coinvolgeva alcuni piloti, ora si sposta tutto sulle auto. Incredibile come i ragazzi riconoscano, talvolta anche dal rumore del motore. Perché questo spostamento di interesse dall'uomo alla macchina? Lo si può spiegare: la spaziosità di personaggi come Sandro Munari.

Munari era un bel ragazzo, tenebroso quanto basta arrotondare un personaggio, ripreso spesso in tv. Suo malgrado, faceva spettacolo. Per un giovanotto vocazioni motoristiche era facile identificarsi in lui. I finlandesi sembrano invece «marziani», sempre stranieri, patriottismo ha trovato nascondiglio dentro un casco? Può darsi. Michele Mouton è favoloso, ma francese è don. La sua leadership non pare convincere del tutto il mondo maschio del rally. Non è facile uscire da certi schemi e superare certe assurde frontiere.

Guido Copplini

Malgrado i contrattempi Alen (Fiat 131) insegue: quinto

SANREMO — Dopo la 50ª prova speciale, a tre dalla fine della quarta frazione di gara del 23° Rally di Sanremo (dalla Toscana si è tornati sulle strade asfaltate della Liguria), continuava a guidare la classifica il francese Michèle Mouton, in coppia con la sua navigatrice torinese Fabrizia Pons, sull'Audi Quattro.

Alle loro spalle si trovava la Ford Escort di Ari Vatanen, il pilota finlandese specialista degli sterrati che, grazie anche alla gommatura Pirelli, stava tenendo botta pure sull'asfalto. Il suo svantaggio dalla ragazza di Grasse era allora di 3'07", distacco che avrebbe voluto avere prima di affrontare l'ultima frazione di gara questa sera. Il tedesco si è invece ritirato già ieri pomeriggio per aver rotto l'albero motore della sua Porsche in un atterraggio piuttosto brusco dopo un dosso affrontato in piena velocità. «Tre minuti — ha detto Rohrl stanotte quando è tornato a Sanremo — sono invece molti per Vatanen. La Mouton non aveva grossi problemi a aggiudicarsi questo rally. A meno che non si verificano inaspettate».

Tolonen con la Talbot Lotus era terzo (dovrebbe portare punti preziosi alla casa francese per il campionato mondiale marche visto che Pons con la Datsun è solo sesta) e «Tony» (Opel Ascona 400) quarto, ma è da sottolineare la gara di due grandi campioni: Markku Alen, rimbalzato al quinto posto dopo le due uscite di strada che lo avevano fatto retrocedere ottavo e Mikkola che era la sua volta a rimontare al quarto posto e stava marcando «Lucky» e la sua Ascona 400 danneggiata per uscita di strada nella 45ª «speciale» di sanremo. Cerrato, undicesimo, aveva capotato nell'ultima prova su terra, la 47ª (un avallamento preso probabilmente con un ammortizzatore inchiodato) era decimo a 30' e Blason. Inoltre la sua Fiat 131 Abarth soffriva anche di d'olio nella frizione.

CLASSIFICA (dopo prove): 1. Mouton-Pons in 6h 12'12"; 2. Ford Escort (Vatanen-Richards) a 3'07"; 3. Lotus (Tolonen-Gallagher) a 6'05"; 4. Opel Ascona («Tony»-«Rudy») a 10'37"; 5. Fiat (Alen-Kivimäki) a 11'58"; 6. Datsun (Pond-Grindrod) a 13'21"; 7. Opel 400 («Lucky»-Penariol) a 15'28"; 8. Audi (Mikkola-Hertz) a 15'54"; 9. Opel Ascona (Blason-Silviero) a 17'48"; 10. Ford Escort (Presotto-Perissutti) a 20'32".

Quasi un duello tra i fratelli Dettori «Accoppiata» in famiglia alla corsa Tris di Vinovo?

«Tris» grattacapo per gli scommettitori di Vinovo. I 18 partenti di oggi possono, in linea teorica, bruciare gli avversari sul palo. Dipenderà in gran parte dallo stato del terreno. Se piove e la pista è attaccata, potrebbero essere preferiti i pesi leggeri, caso contrario i cavalli gravati di chili prelevare, perché sono i più forti e appunto per questo l'handicapper li ha piazzati in testa alla scala dei pesi.

A regolare Opera Italiana è la cavalla da

battere. Gian Franco Dettori che gli è in sella non ha dubbi in proposito. Il fratello Sergio, con Valstini, raccoglie molti favori da parte di allenatori e fantini di stanza a Vinovo. Un'accoppiata «familiare» farebbe stupire.

14 cavalli provenienti da Roma, Al Vomano, Cowan, Masseno e Salmeggia, affrontano la lunga traversata col proposito di battere la concorrenza torinese milanese. Soprattutto Al Vomano fa paura. I locali puntano su Morus, Nar-

dane e Niki Lauda.

Sulla «Tris» torinese ieri la bomba. Giovanni Frontini, popolare fantino più assiduo al «Teseo», è stato appiedato per un anno, a partire da domani. I fatti addebitatigli (alleggerimento di Saggio, vincitore una del 30 novembre scorso, togliendo tasche della sella alcune placche piombo) sono stati ritenuti oggettivamente avvenuti. Di qui la severa sentenza presa dalla Commissione di disciplina del Jockey Club.

Prima corsa ore 14,30
PREMIO CIARFORON
L. 2.800.000 - m 1600

1. Prati (G. Frontini 60)	3-2-4-1
2. Mir Lussac (J. Morra 57½)	1-2-3-2
3. Winkred (P. Parlanti 53)	3-4-0-0
4. Orgogliosa (O. Pastore 48½)	0-0-3-2

Favoriti: Prati, Mir Lussac

Seconda corsa ore 14,50
PREMIO COMO
L. 2.800.000 - m 1800

1. Fleur d'Orange (O. Pastore 55½)	-1-4-1
2. Vanello (G. Frontini 57)	0-4-1-0
3. Turbine (G. Pinto 54)	-3-2-0
4. Jessie White (V. Bartalotta 54½)	0-2-2-3
5. Molcan (G. Libraghi 51½)	4-0-3-3

Favoriti: Vanello, Fleur d'Orange

Terza corsa ore 15,10
PREMIO GALLERIA SUBALPINA
L. 7.000.000 - m 2400

1. Adrienne Mesurat (C. Panici 58)	1-0-4-4
2. Ozantani (G. Frontini 58½)	-1-0-0
3. Eleonora Ben (A. Sauli 58)	2-2-0-0
4. Altord (F. Dessi 59½)	1-2-1-0
5. Oggebbio (G. Dettori 55½)	-1-1-3

Favoriti: Ozantani, Oggebbio

Quarta corsa ore 15,35
PREMIO AIRASCA
L. 2.800.000 - m 2200

1. Longano (G. Pinto 58½)	2-1-1-1
2. Topi (F. Dessi 55)	0-0-2-2
3. Falabrak (G. Frontini 54)	0-4-2-1
4. Manuel Barcas (M. Zini 46½)	2-3-3-3
5. Vileady (M. Sacco 47½)	4-2-1-0

Favoriti: Topi, Falabrak

Quinta corsa ore 16
PREMIO EREMO TORINESE
L. 4.400.000 - m 1200 - Corsa

1. Romantica Bijou (G. Pinto 52)	- - - 0
----------------------------------	---------

2. Giorgia d'Amboise (O. Pastore 58½) - - - 0-0-3
3. Lady Furibonda (A. Lamparelli 53½) - - - 4-0-0
4. Dairen (M. Sacco 52) - - - 4-0-4
5. Misterfulness (A. Vinciguerra 52) - - - 2-0-4
6. Luisa (R. Mascolo 52) - - - 0-0-0
7. Nema Suheli (D. Santoni 55) - - - - - 0
8. Gliza (P. Parlanti 53½) - - - 3-1-3
9. Maiva Alicea (P. Agus 55) - - - 3-3-2
10. Lagia (A. Loi 60½) - - - 0-4-3
11. Irish Queen (G. Frontini 55) - - - 0-4-0-3
Favoriti: Irish Queen, Maiva Alicea, Gliza

Sesta corsa ore 16,30
PREMIO MIRONE (G.R. e Amazzoni)
L. 2.800.000 - m 1800 - Corsa TRIO

1. Shy Blake (E. Boica 57½)	3-0-0-0
2. Frioland (J. Morra 71)	1-1-1-1
3. Ortigia (G. Bonetto 68)	1-2-3-0
4. Muffin (C. Ghirardi 68½)	-1-1-0
5. Grinden (G. Molteni 71)	4-2-4-3
6. Fortuny (G. Rossi 71½)	3-3-0-0
7. Fast Recoil (S. Sommariva 73½)	2-1-0-1
8. Spring Heeled Jack (G. Zancichio 72½)	3-1-0-2

Favoriti: Fast Recoil, Fortuny, Frioland

Settima corsa ore 17,05
PREMIO PO
L. 20.000.000 - m 1500 - Corsa TRIS

1. Opera Italiana (G. Dettori 60)	-2-1-3
2. Il Talpa (G. Fols 58)	4-0-2-0
3. Valstini (S. Dettori 58)	2-1-4-1
4. Al Vomano (M. Massini 57½)	0-0-0-1
5. El Bagat (V. Panici 58)	2-2-0-0
6. Cowan (A. Sauli 55½)	-1-1-0
7. Lima Romeo (G. Ghirardi 55)	1-4-1-2
8. Saggio (V. Bartalotta 54)	3-0-1-3
9. Alcece (A. Marcialis 53½)	2-1-0-3
10. Masseno (C. Panici 52½)	1-3-0-0
11. Salmeggia (G. Ligas 54½)	1-0-1-1
12. Casteggio (M. Sacco 50½)	1-1-1-0
13. Monus (G. Pinto 53½)	0-3-2-1
14. One Day (P. Agus 51)	0-4-1-1
15. Nardone (O. Pastore 48½)	3-3-0-1
16. Oro del Reno (A. Loi 49)	0-0-0-0
17. Niki Lauda (G. Frontini 49½)	4-2-1-1
18. Well Polished (R. Mascolo 42)	-3-4-0

Favoriti: Al Vomano, Opera Italiana, Valstini

ISOVER E' QUI

per isolare il sottotetto con Feltro Isover ACS

per isolamento dall'esterno con il sistema Polytan-Isover

per isolare le pareti dell'interno con Calbel

per isolare le tubazioni con Coppelle Tel 371

ISOVER

Una grande rete di vendita per risparmiare energia.

Baltes Modigliani S.p.A. - Via Romagnolo 6 - Tel. 02/4243

ISOVER E' QUI

ITE ISOLANTI S.p.A.

Torino - Via Chatillon, 36 - tel. 011/2052222/3/4/5

Il 22 ottobre al Palasport DAL CAMEROUN L'AVVERSARIO PER LA ROCCA

L'atteso esordio a Torino dell'imbattuto peso welter colore Nino La Rocca ha dovuto essere rinviato a giovedì 22 ottobre, unica libera nell'intensissimo calendario del Palasport Sport di Parco Ruffini. La riunione Ibp era annunciata per oggi, ma l'organizzatore Renzo Spagnoli non è stato in grado di tener fede all'impegno. La difficoltà di entrare in contatto con il «agente» americano, che avrebbe dovuto garantirgli gli avversari non solo per La Rocca ma anche per gli altri pugili previsti in cartellone.

Un antagonista discretamente valido il mulatto del Mali sarebbe comunque stato trovato in Europa. Si tratta di «guardia destra» Hugues Sano, un negro del Cameroun di nazionalità francese che, pur non avendo un'affermata quotazione internazionale, presenta un record convincente. Sano ha chiesto tuttavia un ragionevole margine di tempo per completare l'allenamento e la richiesta del francese ha coinciso con gli interessi dell'organizzatore, obiettivamente in grossa difficoltà per completare il cartellone.

L'appuntamento è quindi rinviato al 22 ottobre e questi quindici giorni tempo consentiranno a Spagnoli non solo di allestire un programma degno del ritorno al Palasport, ma anche di perfezionare gli accordi con l'emittente privata televisiva Nord. Accordi che prevederebbero una collaborazione potrebbe sfociare nella ripresa dell'intera manifestazione torinese da trasmettere — in diretta o in differita, questo in seguito — fruendo dei collegamenti che Antenna Nord ha con altre emittenti consociate in tutta Italia.

Non è escluso, se il cartellone dovesse comprendere anche pugili americani, che l'agenzia di distribuzione che procura ad Antenna Nord i filmati dei più grossi avvenimenti pugilistici Usa. Ciò consentirebbe alla Ibp, scottata dall'infelice esito finanziario dell'ultima manifestazione «Cupole» di Artom, di mettersi al riparo da un'eventuale ma difficilmente ipotizzabile scarsità di pubblico al Palasport.

Maurizio Pignata

Nella Coppa delle Alpi Bowling: tre torinesi «azzurri» in Germania

La nazionale azzurra di bowling (dopo il successo dello scorso anno) tenterà la bizzarra vittoria nella Coppa delle Alpi che si disputa domani domenica ad Aisburg in Germania. L'impresa degli italiani — sotto la guida del commissario tecnico Enzo Semeraro e con la presenza del presidente della Federazione Bowling Piero Lonsani — sarà molto difficile: i tedeschi, vincitori del Campionato a squadre e titolo continentale conquistato a Francoforte, saranno gli avversari più temibili.

La Coppa delle Alpi si disputa a punteggio progressivo con incontri di singolo, doppio e squadre. Saranno in gara nazionali Francia, Svizzera, Austria, Germania e Italia.

Della nazionale azzurra fanno parte il campione italiano Roby Bertone (New Star Torino), i romani Gangemi, Canevari, Riccioni, bolognese Fornasari, i milanesi Monti, Carravieri ed i torinesi Sorba e Caffaratti. Quest'ultimo, la recente vittoria a Brescia nella finale italiana della World Cup disputerà il finale mondiale in programma dal 27 ottobre al 3 novembre al Madison Square Garden.

RUGBY — Nella seconda giornata del campionato serie (gruppo 1 girone A) l'Ambrosetti giocherà domenica in trasferta contro l'Alessandria. L'altro incontro del girone A è Cus Milano-Cus Genova.

Da Sharif ad Argo Ve: una lunga ed esaltante serie di successi

Da vent'anni nascono a Vinovo i cavalli che vincono il derby

L'ippodromo di Vinovo ha vent'anni. Li ha compiuti l'8 settembre scorso, giorno dell'inaugurazione di 4 lustri fa. In questo periodo relativamente breve la piazza torinese ha fatto notevoli progressi in campo nazionale. Dal '72 ad oggi ha addirittura surclassato tutti gli altri ippodromi fatti vincitori «derby» che è la più alta alla quale allievo o un proprietario possa aspirare.

Il primo vincitore torinese «nastro» è stato Sharif di Iesolo nella «classissima» di 9 anni fa. Pensò coincidenza particolarmente favorevole fra i proprietari della scuderia Spartana, i coniugi Blangino, e il giovane «driver» Giuseppe Rossi. La contemporanea crescita di altri pu-

ledri nati alle Torrette fece comprendere che nelle scuderie torinesi proprietari, allenatori e guidatori erano di stoffa pregiata. La conferma venne da Dailier, anch'esso nato nel «paddock» della scuderia Spartana che aveva cambiato diventando Veranna. Dailier, allenato guidato Pirosi, «centro» il secondo «derby» per le scuderie locali nel 1976.

L'anno dopo poteva essere la di della scuderia Torino del comm. Barattella. Maltasar, allenato guidato Ferruccio Pedrazzani, il «driver» recentemente scomparso, disputò la corsa condizioni avverse, percorrendo l'ultimo giro pista ruotata del «sulky» priva del copertone.

Il terzo «derby» fu ancora capolavoro di Pino Rossi che, in sella a Gentile, nel 1979, lasciò i rivali contendere da lontano solo il secondo posto. Gentile apparteneva alla scuderia Maltasar, era nato anche lui nell'allevamento della Veranna, situato spalle delle tribune del trotto.

L'anno il terzo posto di Ghendro e il quarto Tez, entrambi proprietari torinesi, parvero una beffa perché favorito era Goone, altro torinese, ancora una volta guidato da Pino Rossi.

Domenica il poker. A vincere la classicissima, come è noto, è Argo Ve, nato nell'allevamento principe, come ormai considerato quello Veranna. A portare Argo Ve al

successo stavolta è stato Siviero Milani, «driver» tanto bravo quanto modesto.

L'aspetto curioso degli ultimi successi sta nel fatto che Gentile e Argo Ve hanno la stessa madre. Si chiama Gammarth, ha 13 anni, non mai stata una grande cavalla da corsa e neppure in è prolifica. Basti dire che Gentile e Argo Ve sono figli di una cavalla, la sorella di Gentile (uno dei figli del Blangino) tifoso sfegatato Juventus in particolare difensore bianconero questo spiega il nome dato al cavallo, e Sharif di Iesolo, padre di Argo Ve. Se non è unico, un caso rarissimo giurista che partorisce «derbywinner» con due prodotti.

Alessandro Debernardi

Il maxi-torneo del Mossetto patrocinato da «Stampa Sera» con la collaborazione di «Laghi Baite» di Cumiana

Moro arriva ultimo, finisce primo

Serata magnifica per il numerosissimo pubblico al tanto gli e molti incontri incerti, dopo grosse emozioni.

Pochi minuti via e all'appello le squadre Aosta, Ivrea, Cuneo, da Ivrea causa di incidenti stradali con molta sportività gli (Baldella Calzature Bario)

hanno accettato il cinque l'inizio permettere a Moro e suoi di effettuare qualche tiro di prova. Nonostante questo inghippo e un arrivo tutt'altro che brillante gli aostani sono tanto da finire l'incontro per primi (si sono guadagnati così anche la feglia di pizza) approfittando dei molti errori del loro rivale. Da segnalare la bella prova sostenuta da Leo

Bianquin, anni, quasi 1 mt. Charvet, bobbista, giocatore calcio e ora bocciatore.

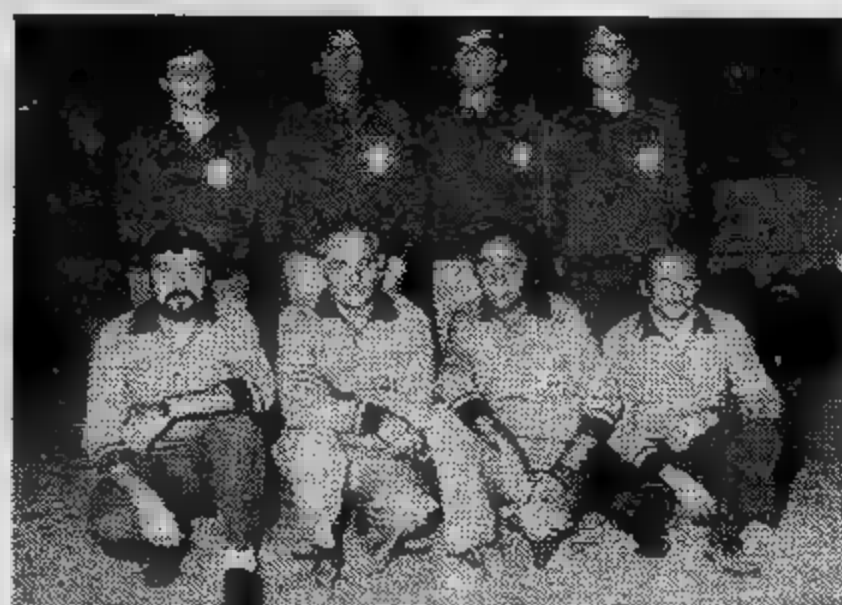
C'erano ieri cinque società con due squadre (Barbero Vinçon, Bocciofilia, Calzature Bario, Laghi e Ristorante Robella): queste hanno perso e vinto un incontro. Ancora una bel-

la prova gli guidati da Ressa, bradesi di Macario e degli asigiani di Bechis con il nazionale i migliori. Continua a stupire la squadra della (Gastaldo) promossa a pieni 32mi stasera, e al ne torneo, il giocherà solo bocciodromo coperto.

Guido Tolazzi



A sinistra le quadrette di Moro e di Vittorio Botto; a destra quelle di Borra e di Givogre (Foto Gianni Giovannini)



Tutti i risultati

Baroncini (De-Li Alpinario) b. (Lam) 13-11; Gastaldo (Nizza Siderbord) b. V. (Laghi Baite) 13-11; Trucco (Barbero Vinçon) b. Cavallero (Bra Bocciofilia) 13-4; Castellazzo (La Fissa) b. Capello (Uga) 11-9; (Ristorante Robella) b. Ferina (Vini Viglione) 13-4; Moro (Assicurazioni Danubio Aosta) b. (Calzature Bario) 13-10; (Fortino) b. Bisarello (Rist. Robella) 13-11; (L. Baite) b. (Giordano Musica) 12-3; (Bra Bocciofilia) b. Gariglio (Barbero Vinçon) 13-4; (Calzature Bario) b. (Vinores) 13-3; (Borgarese) b. (U.B.A. Avigliana) 13-9.

Così questa sera

Allegri (Allegri G.) c. Culos (Laghi Baite); Dall'omo (A.B. Ivrea) c. Scaglia (Rist. Calasso); (Compensati Prato) c. raldo (C.R. Mossetto); Oggetti (Marsen) c. Fassone (Laghi Baite); Tomalino (Impr. Porto) c. (Bocc. Monti) Cantavenna.

Il 1° Trofeo boccistico «baronda», riservato ad ambulanti, artigiani e negozianti tutte le categorie si disputerà domenica ottobre sui campi Ristorante Stazione; Nichelino (ore 10). La gara è a coppie con sorteggio unico iniziale e le iscrizioni vengono partire giorno 12 presso gli organizzatori in vi. Stazione 4 (tel. 620.139).

LA MINI ITALIANA SFIDA I PREZZI

4'850'



INNOCENTI mini 900

Compresa
IVA 18%

Compresa
immatricola-
zione.

Compreso
tutto.

LA 1000 SENZA RIVALI

Con due milioni e mezzo e un po' di esperienza si può fare anche questo Giù dall'Everest su una canoa



«Quelli sono un po' pazzi», dicono i curiosi guardando i canoisti affrontare le rapide dei torrenti, schivare i sassi al millimetro, capovolgersi e ripartire come niente fosse.

«Quelli sono un po' pazzi», ripetono i canottieri, che i cugini della canoa sono parati da una vecchia ruggine di tanta sufficienza ma anche di malcelata invidia.

Anche tra i canoisti però ci sono «i più»: i «pazzi più pazzi», insomma. Sono quelli alla ricerca dello stragante o dell'intentato, del difficilissimo, del quasi-impossibile.

Sono gli «stakanovisti della pagaia», come i milanesi venticinquenni Guido Pozzi e Marco Buzzetti: partiti da Trieste il 14 giugno, hanno fatto il periplo dell'Italia, procedendo al ritmo di 35-40 chilometri al giorno. Alla fine dell'avventura hanno compiuto 3500 chilometri tondi. Per poter prendere parte a questo «raid», i canoisti sono persino licenziati dall'immobiliare presso cui lavorava.

Anche Maurizio Bernasconi, gli amici del Canoa Club Valsesia appartengono alla categoria «super». Con tre canoe, lo tunno, hanno il Dudh Kosi, il fiume che nasce dall'Everest. Giorni spalle, risalendo i piedi le pendici dei monti nepalesi. Poi l'ebbrezza della discesa: acqua bianca di ghiacciaio, nere e picco.

E' stato bello, hanno detto di ritornarci, «commercializzando» la spedizione quel tanto che basta per farci uscire le spese. Chi vuole aggregarsi deve sapere: con la pagaia ed i due milioni, a seconda si vogliono privilegiare la manovrabilità o la velocità: una monoposto misura dai 4 ai 5 metri e pesa 10-15 kg.

Dall'acqua bianca del Nepal a quella rossa della California. Il primo a discendere il Grand Canyon del Colorado fu il maggiore Powell, pioniere della canoa americana. Oggi il fiume è più frequentato di via Roma: ore di punta: 20 agenzie turistiche organizzano discese al prezzo di un migliaio di dollari per sei giorni di viaggio. L'amministrazione del Parco Nazionale concede permessi per 6500 persone all'anno. Le richieste sono molto superiori ai permessi: chi, non avendo ottenuto l'autorizzazione, si lancia

egualmente nella discesa, viene tirato fuori dal Grand Canyon con pure pagarsi le spese «recupero».

Nonostante l'affollamento, chi lo ha percorso assicura che si tratta di un'esperienza unica: una gola lunga 40 chilometri, una portata d'acqua di 40 mila piedi cubi al secondo. Le rapide 160 ed hanno nomi altisonanti: Horne, Creek, Granite, Hance, Cristal, Lava Fall. Onde alte sei metri ed una corrente di sessanta chilometri orari. Non è ne-

cessario essere canoisti perfetti, ma è indispensabile una buona preparazione fisica e... tanto coraggio.

Chi vuole trovare fiumi meno frequentati deve lavorare fantasia: l'Alaska, per esempio. In luglio tre canoisti hanno disceso il fiume Alsek, tra ghiacciai eterni e canyon cupi e spaventosi. L'impresa si è conclusa tragicamente: il diciannovenne francese Thierry Giorgietti è annegato nel Turnback Canyon, l'ultima difficoltà che il tracciato presentava. Morire quando già la meta è a portata di mano è suc-

cesso anche al capitano Romer. Era lontano ma stava per concludere un'impresa incredibile: la traversata dell'Atlantico in canoa. Il giovane capitano di marina tedesco era partito su un kajak biposto da Capo San Vincenzo, in Portogallo, il 17 aprile. Con sé 250 litri di viveri, 250 litri d'acqua dolce, 30 litri d'olio per il fornello, pagaie di riserva, lenze, bussola, e carte nautiche. Nient'altro.

Il 30 luglio prende terra all'isola Thomas nelle Antille, dopo aver fatto 6700 chilometri di oceano al-

la 2,6 all'ora. Vorrebbe continuare fino a Nuova York ma la burocrazia americana blocca. Quando finalmente gli giunge il nulla osta è ormai ottobre, la stagione dei cicloni. Non mai più saputo nulla di lui.

Con la sua impresa il capitano Romer voleva dimostrare la capacità delle canoe di reggere il mare aperto. Pensava così di convincere gli armatori a dotare le navi di kajak come mezzi di salvataggio.

Marco Sannazzaro

Agonismo e anche turismo: ci vuole coraggio, ma i rischi sono limitati

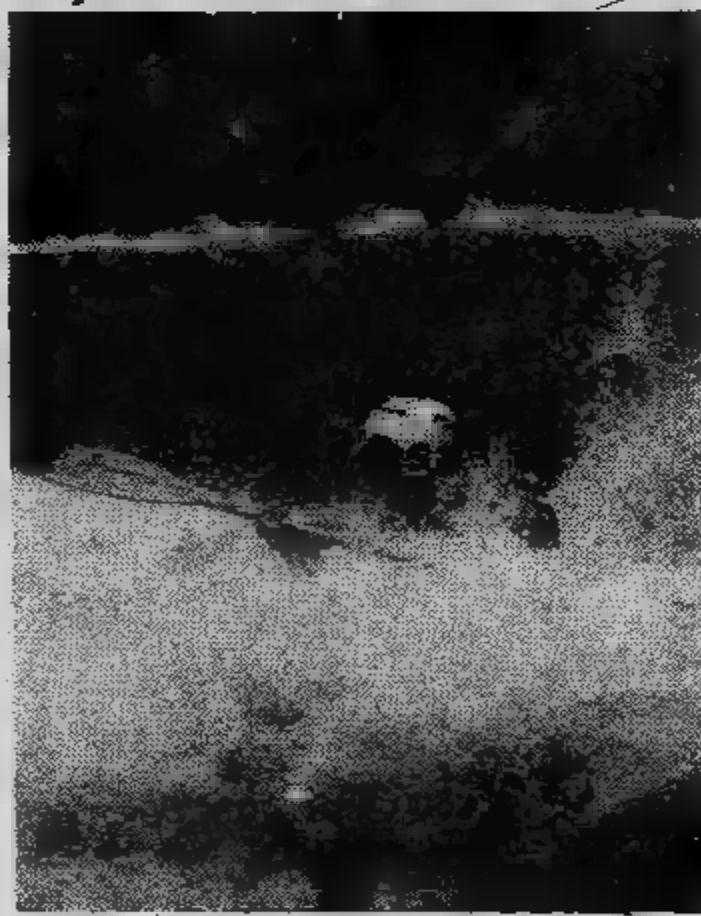
Fa paura soltanto a chi guarda

Lo chiamano il «Peril dei fiumi», ma tra Marco Previde Massara ed il campione cremonese i soli punti di contatto sono una canoa ed una medaglia ai campionati del mondo.

Oreste Perri gareggiava e vinceva esclusivamente su acque tranquille. Ma Marco Previde Massara, come dicono i tecnici, è «acqua viva», esalta sui torrenti spumeggianti, in «acqua viva», come dicono i tecnici. Anche il metallo della medaglia è diverso: l'oro per il cremonese, l'argento per il ragazzo di Vigevano. Eppure il suo è un argento che vale tantissimo perché mai, prima dei mondiali di Bala, nel Galles, un italiano era salito sul podio nelle specialità della canoa fluviale.

Marco Previde Massara, con il suo successo, testimonia la crescita del settore: una crescita qualitativa ma anche quantitativa, tanto che si può parlare di vero e proprio «boom». La canoa è sport ma anche moda, agonismo ma anche turismo, pratica alla portata veramente di tutti, giovani e meno giovani, uomini e donne. E' facile da imparare, divertente e costa poco.

Le canoe sono di due tipi: il kajak eschimese (classe K) e la «canadese» (classe C). Sulle «K» si sta seduti, azionando una pagaia a due pale. Sulle «C» invece si voga in ginocchio con una pagaia ad una sola pala, proprio come i pallerosi. Le dimensioni delle canoe sono estremamente variabili, a seconda si voglia privilegiare la manovrabilità o la velocità: una monoposto misura dai 4 ai 5 metri e pesa 10-15 kg.

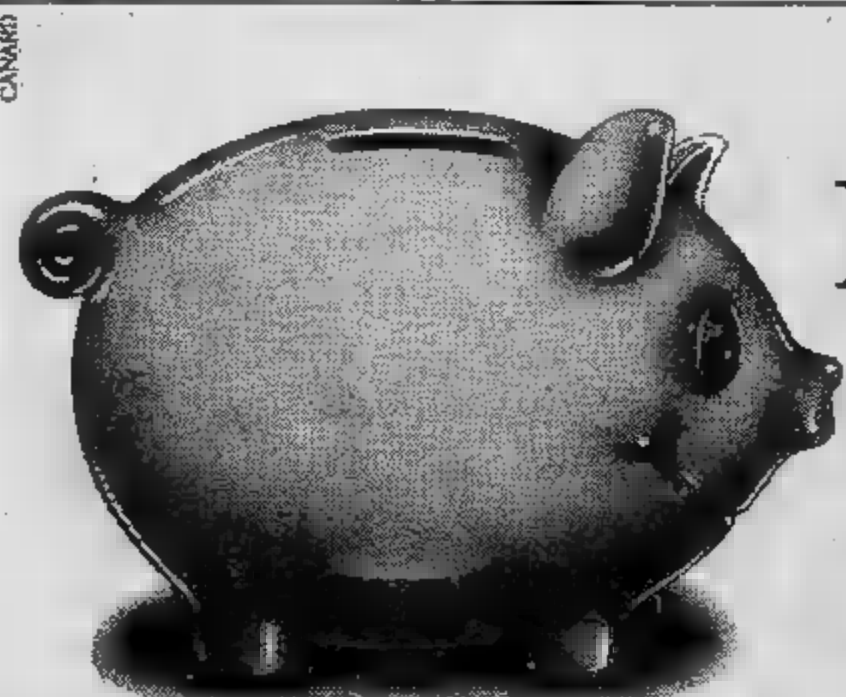


Estremamente variabile anche il prezzo: dalle 500 mila lire di una canoa da gara alle 100 mila di una canoa sostituita artigianalmente dagli stessi appassionati, con stampi in resina. Oltre allo scafo il novizio dovrà procurarsi una pagaia (dalle 30 mila lire in su), due sacchi di punta che assicurino la galleggiabilità in caso di rovesciamento (ma possono benissimo essere sostituiti con palloni, camere d'aria o blocchi di polistirolo espanso), paraspizzoli (a partire da 15.000 lire), salvagente e casco (del tipo usato dai giocatori di hockey). Le scarpe sono indispensabili: tornano utili nei trasbordi e facilitano l'assetto entro lo scafo. Sconsigliabile invece l'uso delle catze: finiscono con il bagnarsi e tenere poi umidi i piedi.

La canoa si trasporta comodamente sul tettuccio della macchina. Così la si può portare ovunque, sui torrenti di montagna o al mare. In entrambi i casi il divertimento è assicurato. In canoa si possono vivere intere vacanze: canoa, pagaia, tenda e sacco a pelo, alla scoperta di luoghi incontaminati e di gente genuina.

Né occorrono grandi spazi per ricoverarla: c'è chi la tiene sul balcone di casa e chi in garage. A Torino le società sportive custodiscono le canoe dei soci direttamente in riva al Po. E' uno sport pericoloso? No: basta saper nuotare ed osservare qualche precauzione elementare. Per il resto andare in canoa non è più pericoloso che correre a piedi o fare del cicloturismo.

m. san.



A112 JUNIOR. IL SALVADENARO.



Si dice che la A112 è un fenomeno. Ma la A112 Junior è un fenomeno nel fenomeno. Pensa: prezzo d'acquisto molto conveniente; oltre 17 chilometri un litro a 90 km/h; costi di manutenzione ridotti al minimo, sicuramente tra i più bassi d'Europa.

Insomma, una vettura che ti dà una grande economia, senza rinunce.

Perché la A112 nella classe, nella robustezza, nelle prestazioni, nelle finizioni.

Nessuno ti dà così tanto e così poco.

L'acquisto di una A112 dà diritto all'iscrizione ACI gratuita per un anno.



A112 JUNIOR. DISTRIBUITA DAI CONCESSIONARI LANCIA.



Sarà Domingo a inaugurare la prossima stagione

PAVAROTTI - SCALA LA LOTTA E' APERTA

Plácido Domingo inaugurerà per tre anni consecutivi la Scala a partire dalla stagione 1982-83. Luciano Pavarotti, insolitamente polemico con il teatro milanese, ha deciso di non canterci nella Lucia di Lammermoor per la prossima stagione.

Stavolta in Italia di rivalità i due giganti fanno sul serio. Si contendono i teatri, gli applausi degli spettatori, le cifre pazzesche che gli organizzatori sono disposti a scendere pur averli in palcoscenico.

Pavarotti prepara il film, *Yes Giorgio* (storia di un te-

nore venuto dalla gavetta). Domingo ha poco finito di girare *Pagliacci* e *Cavalleria Rusticana* la regia di Zeffirelli.

Pavarotti ha appena pubblicato il libro (200 mila copie vendute in pochi mesi, titolo *Io Luciano Pavarotti*). Domingo gli risponde con un titolo che arriverà poco in libreria: *Un tenore ironia*.

Domingo inaugura la Scala per tre stagioni. Pavarotti, ormai diventato fissa al Metropolitan di New York, si prepara a sbalordire il lirico debuttando in una *Aida*, tour-

opera che prepara da 10 anni, a *San Francisco* in novembre.

E il braccio ferro continua. Dischi (Pavarotti ha inciso poco la *Traviata* di Verdi e *Guglielmo Tell* di Rossini, Domingo gli ha risposto a raffica con una *Requiem* di Verdi, incisa da Abbado, e opere), concerti, apparizioni in tv.

Una rivalità che negli ultimi tempi da semplice fiammella si è trasformata in incendio. A fare scoccare la scintilla la Scala. Dopo tour-

née in Giappone culminata lo straordinario successo dell'*Otello* cantato da Domingo e diretto da Kleiber, il teatro milanese ha ingaggiato il tenore spagnolo per una lunga serie di spettacoli. E' la prima volta che il «colpo» del sovrintendente Badini ha suscitato interrogativo: per quale motivo, Domingo, Scala riesce a programmare a tempi lunghi, tre Pavarotti ce fa, a *San Francisco* per la prossima stagione?

E' lo stesso tenore italiano a sottolineare: «Sì, è vero, non canterò alla Scala — ha detto qualche giorno fa —. Dal teatro non mi hanno ancora comunicato chi sia il soprano che canta in *Lucia* (pare si tratti di una giovane scoperta), chi sia il direttore d'orchestra. Non so ancora le date precise, a questo punto non ho più spazi liberi. La Scala cambia sistema imparando a programmare con certa lungimiranza tutti i teatri».

La polemica, piuttosto insolita, verità, per un tenore come Pavarotti più abituato allo zucchero che al veleno: «Resto mi sembra la Scala abbia cominciato a seguire la strada dei tempi lunghi. I giornali hanno scritto che c'è chi ha firmato per l'inaugurazione, e io dovrei un'opera *Lucia* a sapere chi è il direttore. Non mi bene».

A questo punto le ostilità sono aperte. Plácido Domingo è nato 41 anni fa a Madrid, ma è cresciuto in Messico: è alto 1,85, pesa 100 chili, il fascino di un Hildago spagnolo che diventare truce come Otello, dolce come Werther, appassionato come Andrea Chénier. Professionista dalla diabolica



Pavarotti durante il trionfale recital al Regio

bravura dal palcoscenico uno charme irresistibile per il pubblico femminile, troneggia sulle offrendo alla complessità psicologica dei personaggi tutte le sfumature derivate dal repertorio di un'arte consumata.

Luciano Pavarotti ha 46 anni, pesa 140 chili, nato a Modena, dove da piccolo aiutava il padre fornaio. In una foto Herbert Von Karajan: «A Luciano Pavarotti, campione mondiale con mia alta stima». E' un attestato che Karajan non rilaccia spesso.

Pavarotti è il tenore più popolare del mondo. Il pubblico lo adora, negli Usa il nome ha oscurato la fama di Caruso. Voce d'acciaio dolce e melodiosa, acuti facili che hanno affrontato con successo le vette impervie della *Favorita*, i *Puritani* e *Guglielmo Tell*. Nell'eseguire un'opera (durata circa 3 ore)

Pavarotti guadagna circa 180 mila lire al minuto.

Chi è il più bravo dei due? Come ogni rivalità che si rispetti Pavarotti e Domingo hanno i loro fans pronti a osannarli a zero sull'avversario. Nemmeno i critici musicali vanno d'accordo. Rodolfo Celletti, massimo esperto italiano voci, non vuol sentir parlare Domingo: «Non canta, è becerato, verista, senza lume interiore. Piace al loggione perché è concitato».

Ribatte Leonardo Pinzauti, critico musicale del quotidiano *La Nazione*: «Cosa? Tra Domingo e Pavarotti c'è la differenza che passa tra un cavallo e un cavallo da tiro. Domingo è credibile in Otello, come si fa a pensare Pavarotti nei panni Cavaradossi? Canta tutte le arie con la stessa effusione, una canzone napoletana».

Così si soffia sul fuoco, e dal fuoco si accende il falò!

Il sovrintendente smorza le polemiche

Badini: «Nessuna rottura»

Luciano Pavarotti dice che per questa stagione canterà alla Scala. Doveva interpretare la Lucia di Lammermoor. «Dal teatro non mi hanno ancora comunicato chi sia il soprano (pare che si tratti di una giovane scoperta) né il direttore d'orchestra — ha dichiarato in un'intervista —. Non so ancora le date precise. A questo punto non ho più spazi liberi».

Che cosa risponde la Scala? Lo abbiamo chiesto al sovrintendente Carlo Maria Badini.

«Se Pavarotti sostiene questo — Badini — dice non vero. Il nome del direttore, così quello del soprano e del baritono, gli comunicati sul finire dell'agosto scorso. Egli ha invece affermato che non si sentiva di cantare con questo soprano adducendo ragioni che, fossero state portate in campo quando il suo non era ancora lebre come lo è giustamente oggi, avrebbero certamente reso più l'avvio della sua carriera artistica. Fare le compagnie di canto è compito che spetta alla direzione artistica della Scala. A regger questa — oggi, come agli inizi della carriera di Pavarotti, la stessa persona: il maestro Francesco Siciliani. Sembrerebbe giusto che si riconoscesse fiducia a colui che un tempo ha avuto fiducia, facendo accettare il di un debuttante (o quasi) — chi allora celebre — oggi lo è Pavarotti».

Pavarotti dice anche che la Scala cambierebbe sistema reclutare cantanti imparando a programmare una lunga lungimiranza come tutti i teatri.

«La Scala ha certo dei difetti — risponde Badini — tra questi anche quello di un permanente "work in progress" nella programmazione. Ma se si presta attenzione ai risultati che consegue sul piano artistico, si può certo negare che certi si trasformano in pregi nella specificità scaligera. Comunque me non sembra che Pavarotti abbia ragione — dire «La Scala deve cambiare sistema...», verità vuole che lo ricordi a lui — lettori — questo giornale l'incontro che a Modena sul finire dell'inverno quando gli confermai l'impegno di Lucia per il febbraio e poi

assunsi obblighi che la Scala contraeva con lui, le date che mi dettava per il 1983 — il Pavarotti ed io nati in una terra dove con stretta di si concludono affari per miliardi. Personalmente, quando suggerii colloquio una stretta di mano, l'onore sempre, contratto essendo l'aspetto formalmente necessario che poi può seguire anche il giorno d'inizio della prestazione dell'artista, spesso accade».

Però la Scala ingaggiò il tenore Plácido Domingo per l'inaugurazione tre stagioni...

«Non ci si può dolere se per le inaugurazioni si acquisisce la disponibilità di Domingo (col quale l'accordo è stato suggellato con una stretta di non diversamente da ciò che era stato con Pavarotti) in periodi nei quali mio amico Luciano è indisponibile. Lo ha confermato lui stesso implicitamente quando, comunicando la rinuncia a

Lucia, ha anche confermato le date per la stagione che mi aveva anticipato in quel tardo pomeriggio dell'inverno scorso a Modena».

Si profila una rottura fra Pavarotti e la Scala?

«Per quanto mi riguarda anche la decisione di non cantare in questa stagione alla Scala è stato colpo basso — spiacevole — spiega Badini —, non riesco immaginare rottura alcuna con Pavarotti e se vi è rottura esiste alcuna necessità di riallacciare rapporto che è spezzato — che sul finire di questo ottobre (giusto quanto ci siamo detti in un'amichevole conversazione telefonica intervenuta quando ancora mi trovavo a Tokyo) andremo a perfezionare sottoscrivendo i contratti per i periodi di disponibilità — lui fermati e verificherò la disponibilità per ulteriori periodi nei quali possono essere compresi quelli utili anche per — presenza spettacoli inaugurali scaligeri».

Mezzo secolo di grandi rivalità



I loro scontri sono entrati nella storia: Beniamino Gigli e Lauri Volpi, Tebaldi e Callas (qui nel famoso abbraccio), Del Monaco e Di Stefano

Si fa a pugni anche con la storia dell'opera — trama di gelosie, una lunga di rivalità fra cantanti. Odi scaturiti dai do di petto e maturati dietro le quinte. Tenori di tutti i tempi e di ogni età che avrebbero vo-

lontieri affrontato i concorrenti sul ring anziché sul palcoscenico.

Inimicizie famose: Gigli-Lauri Volpi; Del Monaco-Di Stefano; Tebaldi-Callas. I sostenitori che si dividono in frazioni e fondano circoli

e clan intitolati beniamini. Gigli armonioso e suadente, Lauri Volpi arditissimo squillante. Due voci, due caratteri che infiammarono i teatri nel periodo fra le due guerre. Del Monaco potente e tenebrato, Di Stefano

voce chiara — magnifico smalto: Otello che strangolare Cavaradossi — cavallo degli Anni 50 e 60.

Ma rivalità più famosa fu quella fra la Callas e la Tebaldi, tanto da spingere un critico musicale, Rodolfo

Celletti, a raccontarla in un libro. Tu che vanità. Pri-medonne nemiche: capacità di registro eccezionale, straordinaria intensità di interprete la Callas; timbro purissimo, avvincente fraseggio la Tebaldi.

Le classifiche, gli incontri e le indiscrezioni della musica leggera

Hit parade, chi canta e chi conta

La classifica a 33 giri



Lucio Dalla, ha visto crescere le vendite del disco

- 1 STRADA FACENDO - Claudio Baglioni
- 2 VAI - Pino Daniele
- 3 Q. DISC - Lucio Dalla
- 4 FACE VALUE - Phil Collins
- 5 ITALIAN GRAFFIATI - Ivan Cattaneo
- 6 CHRISTOPHER CROSS - Christopher Cross
- 7 COME TI IN RIVA ALLA CITTA' - PFM
- 8 ICARO - Renato Zero
- 9 - Kim Carnes
- 10 LA GRANDE GROTTA - Alberto Fortis
- 11 FESTIVALBAR '81 - Interpreti vari
- 12 METROPOLIS - Francesco Guccini
- 13 AL CENTRO DELLA MUSICA - Ron
- 14 ...E PENSO A TE - Ricchi e Poveri
- 15 DEUS - Adriano Celentano
- 16 STARS ON 45 - Interpreti vari
- 17 TATTOO YOU - Rolling Stones
- 18 ABACAB - Genesis
- 19 - Dire Straits

a 45 giri



Per Marcella Bella siamo al terzo mese di alta classifica

- 1 ON MY OWN - Nikka Costa
- 2 - Riccardo Fogli
- 3 BETTE DAVIS EYES - Kim Carnes
- 4 HOOP - Plastic Bertrand
- 5 GALEOTTO FU IL CANOTTO - Renato Zero
- 6 AIR TONIGHT - Phil Collins
- 7 ROCK'N' ROLL ROBOT - Alberto Camerini
- 8 DONATELLA - Rettore
- 9 FADE TO GREY - Visage
- 10 CANTO - Marcella
- 11 E - Edoardo Bennato
- 12 TRY IT OUT - Gino Soccio
- 13 FERMERA' LA MUSICA - Pooh
- 14 PICCOLO MIO - Franco Dani
- 15 SAILING - Christopher Cross
- 16 AL CENTRO DELLA - Ron
- 17 ENOLA - Orchestral Manoeuvres in the dark
- 18 - Adriano Celentano
- 19 STARS - Interpreti vari

Che cosa preferiscono nelle radio private

Radio ABC

(Fm 97 Mhz); tel. 542.131
disc-jockey Costino Lanzi

- 1) Tatoo You - Rolling Stones
- 2) Vai mo' - Pino Daniele
- 3) One not - Police

Radio Studio Aperto

(Fm 88,200 Mhz); tel. 696.7161
disc-jockey L'Intruso

- 1) Yes I no my way - Pino Daniele
- 2) Via - Claudio Baglioni
- 3) Twilight - Electric Light Orchestra

Radio Torino Liberty

(Fm 90,900 Mhz); tel. 693.222
disc-jockey Franco Costa

- 1) Il mio prossimo - Loretta Goggi
- 2) Strada facendo - Claudio Baglioni
- 3) Move Stars - Interpreti vari

Il melodico che piace ai pontefici e innamora le principesse

Christian è il nostro Iglesias non è vero che lo vuole copiare!

CAVALLERMAGGIORE — Sul palco si presenta elegantissimo, doppio petto rigato blu con il fazzoletto a posto nel taschino, fra musicisti vestiti di bianco e tende blu: canta canzoni melodiche a tutto tondo (dove il cuore rimpeggia sempre con amore) e, chissà perché, ti ricorda i personaggi dei primi festival saraceni. Un Achille Togliani giovane, bello anche lui e con il suo pubblico di ragazze-fans, anche se, l'altra sera, alle Cupole la grande platea è davvero mancata.

Insomma Christian — d'arte Cristiano Rossi, nato trent'anni fa a Catania — è tornato a fare parlare di sé (dopo debutto Settevoci Pippo Bardo una decina d'anni fa grazie ad una principessa del Sud Africa, figlia del regnante dello Stato di Swaziland. Gli ingredienti per una favola ci sono tutti: il cantante siciliano fa una tournée nell'estremo continente nero, conosce la principessa Zelo («Maria») che si innamora di lui ed impone al padre di comiare delle monete con l'effigie dell'italiano, così da poterlo ricordare sempre.

Che dolce storia romantica, eh? «Sì, ed è vera — risponde Christian mostrando la medaglietta — il profilo — può sembrare inventata ma lo è. L'ho anche davanti a milioni di telespettatori nella trasmissione Flash alla quale mi ha invitato Mike Bongiorno che aveva letto la notizia delle

Prima principessa, Christian incontrato il pontefice Giovanni Paolo II per il quale aveva cantato, in udienza privata, trenta motivi popolari. «Il momento più bello della sua carriera — dice il cantante — il Papa mi ha poi abbracciato complimentandosi per la mia interpretazione».

Papi, principesse esotiche: un bel curriculum per il siciliano che, per otto mesi, è rimasto in «hit parade» con il motivo Daniela, la canzone che l'ha rilanciato e che lo avvicina a Julio Iglesias. («Rifiuto questa etichetta: Iglesias canta alla sua maniera, io alla mia, siamo diversi»).

Eppure la sua Daniela e la Manuela del cantante spagnolo assomigliano in modo impressionante. «Non mi sembra, e poi è una casualità. Daniela l'ha scritta Balducci, il traduttore delle canzoni di Julio».

Sarà, sarà, però anche Christian tiene a far sapere d'avere passato il giocatore di calcio, come Iglesias. «Ma io ho giocato davvero — protesta — nel Palermo e Mantova, in serie A e B». Tutte coincidenze che, però, il suo pubblico apprezza.

«E' il nostro Iglesias — dicono due ragazze arrivate alle Cupole da Chivaso — più giovane, più bello, più bravo».

Piaccono ancora questi cantanti che ripropongono dati accenti a motivi. Adesso amiamo, non voglio perderti, Scusa?

«Certo — risponde Angela Barra, altra giovane dal Cuneese — il richiamo di Christian — c'è una voglia di ascoltare queste canzoni, di ballare i lenti, di stringersi ascoltando Non so dir ti voglio. Cantaturoi, impegno e anche disco music stancando tutti: meglio queste belle



Christian rievoca il fascino romantico d'un popolare interprete della nostra canzone: Togliani

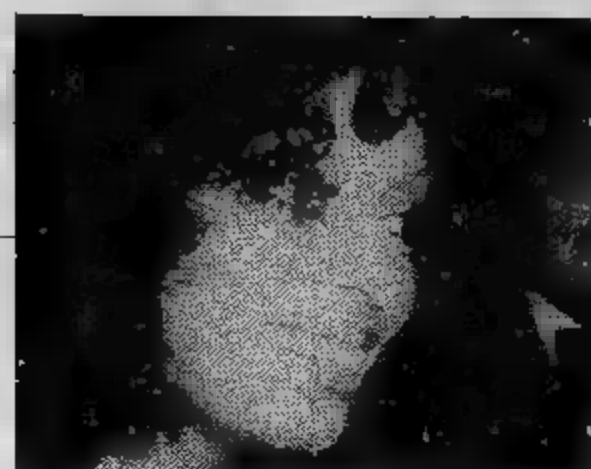
canzoni che, oltretutto, sono con una bella voce».

Ritorno della melodia all'italiana con mamme e donne fedifra- ghe? «Direi proprio di sì — conclude

— e non mi sembra giusto prendere il giro questo genere che ha significato molto per il nostro Paese. Io mi sento pronto a questo ritorno».

Gedda

La classifica negli Stati Uniti



Diana Ross primatista negli Usa

NEW YORK — Ecco la classifica dei dieci dischi di musica leggera e di music country-western più venduti negli Stati Uniti questa settimana:

- 1) Endless love - Diana Ross - Lionel Richie.
- 2) Arthur's theme (best you can do) - Christopher Cross.
- 3) Who's crying now - Journey.
- 4) Queen of hearts - Juice Newton.
- 5) Step by step - Eddie Rabbitt.
- 6) For your eyes only - Sheena Easton.
- 7) Stop draggin' (my heart around) - Stevie Nicks with Tom Petty and the Heartbreakers.

Il cantante prepara il diploma e «gira» con la Guerritore PER LO STUDENTE MORANDI C'E' UN FILM «NOSTALGICO»

ROMA — Trentasette ■ non li dimostra, per quella faccia da eterno ragazzino ■ buona famiglia. Per Gianni Morandi si direbbe che si ■ fatta concreta ■ favola dell'eterna giovinezza ■ Dorian Gray narrata da Oscar Wilde. Morandi ■ rientrato nel mondo della ■ ed ha appena terminato una lunga tournée in tutta Italia (durante la quale ha presentato il suo ultimo motivo intitolato «Canzone sionista»). Vi si racconta ■ storia di un gruppo ■ vecchi amici che decidono di passare ■ suonando la chitarra.

Eccolo ■ tornare anche ■ cinema ■ film diretto. ■ Gianfranco Mingozzi, La vela incantata, accanto ■ Monica Guerritore. Dice: «Il film ■ di un uomo e di una donna, entrambi ex rivoluzionari, che si incontrano dopo molto tempo ma che non riescono più a ritrovare quei sentimenti e la passione che ■ univano una volta. Sono cambiati perché nel frattempo sono sorti altri problemi, ■ situazioni, diversi stati d'animo e nuovi comportamenti. La vicenda è ambientata nella Valle Padana attorno agli Anni 30».

Il ciuffo è meno ribelle di un tempo, il sorriso impertinente più contenuto, ■ in fondo ■ malgrado la svolta che lo ha portato all'Accademia ■ Santa Cecilia di Roma per studiare il contrabbasso ■ il ragazzo di Monghidoro non sembra molto cambiato. Sono stati cinque anni di diserzione dal mondo rumoroso della canzone. «Un artista deve sempre ■ in grado di rinnovarsi. Ho fatto quasi sempre più il personaggio che il cantante e, come per-



sonaggio, mi hanno prima fatto fare il cantante bambino, poi il fidanzatino, infine ■ bravo papà fino al papà abbandonato dalla moglie. Ma forse nessuno si ■ mai chiesto ■ io fossi veramente un cantante. E' appunto per dimostrare che sono anche un interprete della ■ che mi sono messo ■ studiare a Santa Cecilia, non ricominciando da tre, ma da capo».

In sostanza ■ vuole più continuare a sembrare il ragazzino per bene e vorrebbe che la gente capisse che è cresciuto e maturato. E' diventato un uomo, e questo dovrebbe apparire perfino ovvio. Dice: «Non che ■ rinneghi il passato, ma non sono più quello che cantava "Fatti mandare dalla mamma a prendere il latte". Lo spavento che voglio trovare è quello dell'interprete, dal momento che in Italia pare sia scomparso ■ professionista che canta con autentico impegno le cose scritte ■ musicate da altri. Oggi in Italia c'è

l'inflazione del cantautore mentre all'estero il ruolo dell'interprete ha avuto sempre più importanza».

Gianni ■ stato il primo nostro cantante nazionale-popolare. ■ confermò subito con un disco milionario, un 45 gi ■ che portava in copertina un testo racchiuso ■ silhouette della vecchia bottiglia di latte.

Il ragazzino emiliano che camminava dondolando ■ agitando le lunghe braccia come le pale di un mulino ■ vento e spazzolandosi il ciuffo, vendette milioni ■ dischi, vinse ■ «Canzonissima», fece ■ film musicali (quasi tutti diretti ■ Ettore G. Fizzarotti, che ■ istituito una specie di monopolio cinematografico ■ di lui) e anche Le castagne ■ buone di Gemi. «Ho venduto ■ milioni di dischi in tutto ■ raccontano ■ Morandi ■ dunque ■ data bene per un bel po' di tempo. Poi ■ cominciò il periodo più buio. Molti adesso ■ dicono che sono tornato sulla cresta dell'onda, ma io

mi ritengo molto cambiato, soprattutto per le diverse esperienze che ho lasciato alle mie spalle. ■ ho tanta voglia di tornare ■ affermare in modo diverso, più maturo».

Non ■ andato oltre la quinta elementare. Ma adesso ■ s'è deciso ■ prendere la licenza media e quindi ■ frequentare il Conservatorio. Era diventato ricchissimo, ■ moglie, due figli, abitava in una villa stupenda ■ pressi di Roma, ma sentiva il bisogno di ■ recupero culturale e ■ vera preparazione musicale. Nel prossimo inverno dovrà sostenere gli esami ■ diplomarsi ■ Conservatorio. Farà il film di Franco Mingozzi ■ non ha in programma nessun'altra tournée ■ nemmeno apparizioni alla Rai. «Ringrazio i dirigenti della Rai che mi vorrebbero ■ preferisco continuare gli studi».

Dunque da un lato ■ diventato un uomo, dall'altro è tornato ad essere uno scapolo, ■ uno studente. «Lasciare ■ donna con cui si ■ vissuti ■ dieci anni non ■ facile. Adesso abito per conto mio a Tor Lupara, vicino a Roma, ■ sto imparando a vivere in solitudine. E' difficile, ■ preferisco così».

Il successo era ■ imprevedibile, improvviso. Gli ■ piombato addosso ■ tre era ancora un dilettante. «Ecco ■ dice ■ sono stato il classico rappresentante di un momento fortunato. Qualcuno mi diceva: buttati, potrebbe andarti bene. E' andata... ■ andata, ma nessun edificio si regge in piedi per molto tempo se non ■ solida struttura».

A Napoli, sul palcoscenico

La morte di Crosio ultimo Pulcinella

NAPOLI — L'attore Giovanni Crosio, di 65 anni, l'ultimo artista napoletano che rappresentava sulle scene la maschera di «Pulcinella», è morto ieri ■ in seguito ad un infarto che lo ha colpito mentre stava provando sul palcoscenico del teatro Sant'Antonio ■ commedia Tre San Giuseppe ■ un bambino di Nino Masiello. Soccorso dai colleghi di lavoro e dal fratello Salvatore, Crosio è stato portato all'ospedale «Lucrezio Crispi» dove però ■ giunto morto.

L'artista ■ molto noto per aver rappresentato per anni la maschera di Pulcinella, portandola in vari teatri nazionali ed anche in televisione. Ultimamente ■ apparso anche in alcune trasmissioni in vernacolo ■ in onda da una emittente televisiva napoletana.

Le prove di Tre San Giuseppe e un bambino con la quale la compagnia stabile del «Sannazaro» debutterà il 22 ottobre prossimo, sono state sospese per riprendere martedì prossimo.

«Legione nera» sulla Rai 1

Bogart antieroe in un inedito tv

E' un film curioso quello interpretato da Humphrey Bogart, ■ diretto da Archie Mayo, che la Rete Uno manda in onda stasera alle 21,30. Il titolo: Legione nera (Black Legion, 1936), ■ il nome di ■ associazione ■ greca, tipo Ku-Klux-Klan, che maschera un sordido racket dietro il paravento di nobili ideali.

L'operaio ingenuo, (Humphrey Bogart), vittima di soprusi da parte ■ datori di lavoro, decide di affidarsi all'organizzazione ■ Legione Nera. Sarà una scelta che lo porterà a perdere ogni contatto con la dignità ■ fino a diventare assassino del ■ migliore amico.

Il film, inedito per l'Italia, è stato acquistato dalla televisione nel '77 per 9.600 dollari ■ come precisa una nota della Rai ■ e ■ per 21 milioni come ■ stato scritto.



Il gruppo di ballo Bella Hutter all'Adua Sacro dolore danzato

TORINO — Realizzare degna ■ azioni sceniche lo Stabat Mater, ■ incorrere in esperimenti ■ rebrati contemporanei, ■ un'impresa ardua e difficile. Come si sa lo Stabat Mater è una sequenza della liturgia ■ risalente verso il tredicesimo secolo. Il testo,

che esprime il dolore della Madonna davanti alla croce, ■ attribuito a Jacopone da Todi, e per la sua drammaticità ingenuità sollecitò la vena compositiva ■ numerosi musicisti: ■ Palestrina a Scariatti, Pergolesi, Verdi, Vivaldi, Dvorak e molti altri. ■ Gruppo ■ danza con-

temporanea Bella Hutter si è cimentato in questo spettacolo con sei recite ■ Teatro Adua. Ieri ■ abbiamo assistito ■ questa libera trasposizione ■ dello ■ parte di Anna Sagna, che ■ ha anche curato le ■ e i costumi. Grazie ■ schema della struttura dell'azione, fornito ■ sala, si ■ potuto seguire abbastanza tranquillamente la rievocazione ■ dramma di Cristo.

La coreografia dello spettacolo, ■ tribuzioni spaziali e regole, meno quelle dettate dalla logica interna di costruzione delle sequenze, non ha detto praticamente nulla di nuovo. Si è trattato per lo più di alcuni ■ contorni ■ livello ■ lettura abbastanza stimolanti, ■ pur sempre nell'ambito della ricerca attuale.

La concezione dello ■ molto aperto, non reale, ha portato a configurare il dramma in dilatazioni riflettenti ■ costume come poetica dell'oggetto legato alla musica. ■ parte danzata trascendeva completamente ■ canoni classico-tecnici per pescare altrove, nel mondo delle invenzioni. Nello Stabat Mater di ■ Sagna assumono una speciale importanza per il gesto, sia ■ ricostruzione ■ un'arcaica ■ unità tra musica e movimenti ■ corpo, che come priorità dell'evento gestuale, i brani dei ■ Burana, dello Stabat Mater ■ polacco Penderecki, ■ edi Dvorak.

truppe

fondo

da fuoristrada

tecniche

in montagna

erboristeria

orologio 15-23

to e 23

torino

esposizione

3-11

ottobre

18° salone internazionale

montagna 81

film «Ghiaccio verde» di E. Day Rivoluzione «consumista»

GHIACCIO VERDE di Ernest Day con Ryan O'Neal, Anne Archer, Omar Sharif. Avventuroso, ■ ricano, colori (Cinema Cristallo).

L'argomento serissimo della guerriglia e della rivoluzione passa a ■ volta nell'ambito del ■ merciale. I sacrifici diventano ■ sorta di favola, ■ sangue si scolorisce nel trucco.

Siamo dunque ■ nazione dell'America Latina ■ dittatura militare prospera controllando l'estrazione e il traffico dei diamanti. Naturalmente se i giovani del luogo ■ gli idealisti dal di fuori vogliono rovesciare la situazione, inesorabile esploderà la repressione (in ■ sequenza presa dal peggiore repertorio italiano vediamo anche un prigioniero sbranato vivo da ■ branco di maiali).

Una bionda ereditiera e ■ biondo ingegnere si trovano alleati ■ di conseguenza si piaceranno molto ■ nell'opporli al regime per motivi pratici ■ sentimentali. La donna ha avuto una sorella uccisa ■ polizia speciale ■ l'uomo è sfidato da uno dei complici del regime. Costui, una figura involontariamente buffa, è impersonato da Omar Sharif il quale accetta oggi qualsiasi scrittura ■ qualsiasi compromesso. Basti dire che ■ campione della sua forza ■ lascia battere a bridge, nella finzione, dalla fidanzata che gli vince 2 mila dollari.

Il contrasto delle ideologie diventa odio per motivi sentimentali. Ryan O'Neal e Anne Archer, la coppia vincente, impiegano faticosamente cento minuti per venire ■ capo della confusione tropical-politico-passionale. Da rivedere gli autori della sceneggiatura e il regista Day.

P.

CINEMA DI TORINO

GRUPPO	PUBBLICO
Capolavoro	●●●●●
Ottimo	●●●●
Favorevole	●●●
Discusso	●●
Mediocre	●
	●●●●●
	●●●●
	●●●
	●●
	●

Reduzioni ed agevolazioni convenzionali con l'Age - Cinema: Adriano, Arco, Bernini, Hollywood, Jolly, Odeon, Statuto, Vittorio Veneto.

cinema prime visioni

AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	Excalibur, di John Boorman, con Nicol Williamson, Nigel Terry, Helen Mirren (Eire - Colori) — Con la spada fatata e con l'aiuto del Mago Merlino, Artù diventa re; ma non ha fatto i conti con sua moglie Ginevra. Orario: 14,45; 17,20; 19,45; 22,30.	Critica Pubblico	●●●● ○○○○○
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 545.147	Piso pisello, di ... del Monte, con Luca Poma, Fabio Paraboni, Valeria D'Obici (Italia - Colori) — In una Milano moderna e stralunata, la storia di un tradimento che diventa padre e del suo bambino. Non viet.	Critica Pubblico	●●● ○○○○○
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	La corsa più pazzesca d'America, di Hal Needham, con ... Reynolds, R. Moore, F. Fawcett, Dom De Luise, Dän Martin (Usa - Colori) — Divertenti vicende di un gruppo di spiccioli piloti in corsa attraverso l'America. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet.	PRIMA VISIONE	●●●● ○○○○○
ARTISTI EROTIC CENTER v. Artisti Tel. 831.374	Nasikra Club: 15 La seduzione di ...; ore 15 Fiamme; ore 17 Escalation; ore 18 Storia di una rinforzatura; ore 19 Casalingo; ore 21 Sgarbi smorti; ore 22 Estasi; ore 23 Vanessa Del Rio. Orario: continuato dalle 15 alle 24.	PRIME VISIONI non recensite	●●● ○○○○○
ASTOR v. Vioti 8 Tel. 5...	Storia di ordinaria follia, di Marco Ferreri, con Ornella Muti, Ben Gazzara (Italia - Colori) — La figura dell'originale scrittore "maledetto" americano, tratta da alcuni suoi romanzi e novelle. Viet. 18.	Critica Pubblico	●●● ○○○○○
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	Ricominciò da tre, di ... Troisi, con ... Troisi, Fiorenza Marchegiani, Lino ... (Italia - Colori) — Il simpatico comico da ... smorfia in un film da lui diretto sulle storielle ... napoletane timide. Orario: 16,10; 18,10; 20,10; 22,30. Non viet.	Critica Pubblico	●●●● ○○○○○
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.605	I ... comandamenti, di ... De ... e, con Charlton Heston, Yul Brynner, Anne Baxter, Edward G. Robinson (Usa - Colori) — Mosè conduce gli ebrei verso la Terra Promessa e riceve la tavola della legge di Dio. Orario: proiez. unica ore 16 e 21,15.	RIEDIZIONE	●●● ○○○○○
CENTRALE v. C. Alberto 27 Tel. 540.110	This is Elvis, di Andrew Solt e Malcolm Leo (Usa - Colori) — Le più belle canzoni, la carriera e la vita del mitico cantante rock americano, attraverso una raccolta di film di repertorio sulle sue gesta. Non viet.	Critica Pubblico	●●● ○○○○○
ENTRATA v. Goito 5 Tel. 660.71.00	Ghiaccio verde, di Ernest Day, con Ryan O'Neal, Anne Archer, Omar Sharif (Usa - Colori) — Fra ribelli e dispettici regina politica, dal Messico alla Florida, caccia ad un pugno di amoralisti di ingentissimo valore. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet.	Critica Pubblico	●●● ○○○○○
DORIA v. Gramsci Tel. 542.422	La tragedia di un uomo ridicolo, di Bernardo Bertolucci, con Ugo Tognazzi, Anouk Aimée (Italia - Colori) — Ultimo film del regista del celebre «Ultimo tango a Parigi» che è valso a Tognazzi la Palma d'Oro di Cannes. Orario: 16,10; 18,10; 20,20; 22,30. Non viet.	Critica Pubblico	●●● ○○○○○
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.780	Pierino contro tutti, di Marino Girolami, con ... Vitali, Michele Gammino, Michele Miti, Francesca Romana Coluzzi (Italia - Colori) — Impresse del terribile ragazzino delle barzellette trasportate sullo schermo. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet.	PRIMA VISIONE	●●● ○○○○○
KELLER STUDIO v. Med. Camp. 1 Tel. 215.613	... d'amore, di ... Francis Vaber, con Pierre Richard, Michele Bouquet, Fabrice Gresco (Francia - Col.) — Figlio vizioso di un ricco industriale, stupro dei suoi giochi, si fa comprare un giornale. Orario: proiez. unica ore 18,30. Non viet.	Critica Pubblico	●●● ○○○○○
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523	La ... d'oro, di Richard Marquand, con Donald Sutherland, Karl Muhlmann (Usa - Colori) — Spia tedesca e inviata in missione segreta in Inghilterra alla vigilia dello sbarco in Normandia. Non viet.	LA PRIMA	●●● ○○○○○
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100	Le occasioni di Rosa, di Salvatore Pappalardo, con Marina Suma, Angelo Caramanna, Gianni Prestieri (Italia - Col.) — Minimo a tre fra un'opera, un maritello e un amico omosessuale di quest'ultimo. Viet. 14.	Critica Pubblico	●●● ○○○○○
LUX Gall. S. Federico Tel. 541...	Scontro di titani, di D. Davis, con H. Hamlin, J. Bowker, B. Meredith, L. Olivier (Usa - Col.) — Perseo, figlio di Zeus, pur fornito di poteri divini, deve faticare per liberare Andromeda da Kraken il mostro marino. Orario: 16,10; 18,15; 20,25; 22,30.	Critica Pubblico	●●● ○○○○○
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354	Bocca d'oro, (Francia - Colori) ... 18.	PRIMA VISIONE non recensita	●●● ○○○○○
METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 660.54.70	Bella, erotica e maliziosa, con Lyssa Thatcher, Arcadia ... e, Edwards (Usa - Colori) Viet. 18.	PRIMA VISIONE non recensita	●●● ○○○○○
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 537...	Pierino contro tutti, di ... Girolami, con ... Vitali, Michele Gammino, Michele Miti, Francesca Romana Coluzzi (Italia - Colori) — Impresse del terribile ragazzino delle barzellette trasportate sullo schermo. Orario: 16,15; 18,40; 20,35; 22,30. Non viet.	PRIMA VISIONE	●●● ○○○○○
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532...	L'assoluzione, di ... Grosbard, con Robert De Niro, R. Duval, Burgess Meredith (Usa - Colori) — Due fratelli, uno prete e l'altro poliziotto, vengono coinvolti in una vicenda carica di suspense. Vietato 14.	Critica Pubblico	●●● ○○○○○
ORFEO p. Carina Tel. 839.67.01	Brivido erotico (Francia - Colori) Viet. 18.	OGGI LA PRIMA	●●● ○○○○○
PRINCIPE v. P. d'Acia 45 Tel. 760.951	Brivido erotico (Francia - Colori) Viet. 18.	OGGI LA PRIMA	●●● ○○○○○
REGINA c. R. Margh. 123 Tel. 530.885	Albergo ... ore (Francia - Colori) Viet. 18.	VISIONE non recensita	●●● ○○○○○

seconde e altre visioni

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293) Orge pornografica, Parice Seymour, Viet. 18. Or. 14,35; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. Ingresso 1.500.	PO (via Po 21, tel. 538.7502) Maledetto spirito del male, S. Stevens. Horror	CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 537.715) Tono scatenato, di M. Scorsese, con Robert De Niro. Drammatico	ALBA S. PAOLO ERICA (via Fréjus 27, tel. 448.784) (Autunno a luce rossa) La moglie in calore, Viet. 18. Ap. 20; ult. 22,30. L. 1.200.
CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 697.068) Mangliati vivi, P. Senatore, M. Ferrer, Viet. 18. Or. 20,30; 22,30.	GIARDINO d'Essai (via Montalbano 62, tel. 353.776) Morte a Venezia, di L. Visconti, ore 19,50; 22,30.	GIARDINO d'Essai (via Tadini 92, tel. 390.711) Iapetone Calligaris: il ... Scorpione è tuo, con Clint Eastwood. Ap. 20; ult. 22,30.	SAN PAOLO (via Cesena 80, tel. 372.637) Nessuno al più famoso, Gene Wilder, Richard Prior, techn., non viet. Ingr. 1200; ore ...
FORTINO (via Cigna 47, tel. 488.560) The Blues Brothers, colori. Ap. ore 20; ult. 22,30. Ingresso 1.500.	HERALDO d'Essai (via Tadini 92, tel. 390.711) Iapetone Calligaris: il ... Scorpione è tuo, con Clint Eastwood. Ap. 20; ult. 22,30.	BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 749.3843) e Mary, di P. Yates, con Dustin Hoffman, Mia Farrow. V. 14.	ZETA d'Essai (via Cibrario 89, tel. 749.2907) e le mi gioco la bambina, di W. Bernstein, con W. Mathau, J. Andrews. Ap. 20; ult. 22,30.
INDUJA - MARIONETTE (via S. ... S. tel. 530.238; vedi Teatri).	HERALDO d'Essai (via Tadini 92, tel. 390.711) Iapetone Calligaris: il ... Scorpione è tuo, con Clint Eastwood. Ap. 20; ult. 22,30.	ZETA d'Essai (via Cibrario 89, tel. 749.2907) e le mi gioco la bambina, di W. Bernstein, con W. Mathau, J. Andrews. Ap. 20; ult. 22,30.	
HOLLYWOOD (corso R. Margherita 108, tel. 851.904) Paura nella città dei morti viventi, Janet Agren, Viet. 18.	HERALDO d'Essai (via Tadini 92, tel. 390.711) Iapetone Calligaris: il ... Scorpione è tuo, con Clint Eastwood. Ap. 20; ult. 22,30.		
NUOVO ODEON (via Venezia 8, tel. 749.2362) Sarano famosi, un film di Alan Parker, 1980. Non viet. Effetti in High Dynamic System. Ap. 20; ult. 22,30.	HERALDO d'Essai (via Tadini 92, tel. 390.711) Iapetone Calligaris: il ... Scorpione è tuo, con Clint Eastwood. Ap. 20; ult. 22,30.		
SOCIALE (via Courmayeur 2, tel. 850.508) Zappatore, Mario Merola. Non viet. Or. 20; 22,30.	HERALDO d'Essai (via Tadini 92, tel. 390.711) Iapetone Calligaris: il ... Scorpione è tuo, con Clint Eastwood. Ap. 20; ult. 22,30.		
ZETA RAGAZZI (via Cibrario 88, tel. 749.2907) Domani ore 16 e 17 Piccole donne. Baby sitter in sala. Per le proiezioni seriali vedi zona Francia.	HERALDO d'Essai (via Tadini 92, tel. 390.711) Iapetone Calligaris: il ... Scorpione è tuo, con Clint Eastwood. Ap. 20; ult. 22,30.		
ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via P. Amedeo 5/L, tel. 544.077) Il grandi successi del Movie Club: Frailty, di Tod Browning, con Wallace Ford e Olga Badanova. V.O. con sottotitoli italiani. Or. 21 e 22,30.	HERALDO d'Essai (via Tadini 92, tel. 390.711) Iapetone Calligaris: il ... Scorpione è tuo, con Clint Eastwood. Ap. 20; ult. 22,30.		
CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 515.046) Dalle 16 alle 24: Salsa. Nov. 88. Am. B&B. Ingr. soci.	HERALDO d'Essai (via Tadini 92, tel. 390.711) Iapetone Calligaris: il ... Scorpione è tuo, con Clint Eastwood. Ap. 20; ult. 22,30.		
CINECLUB (via F.lli Calandria 15, tel. 447.2868) Dalle 14,30 alle 24: Franziska Transpandchen. Nov. 88. Ingr. soci (200 tessere omaggio).	HERALDO d'Essai (via Tadini 92, tel. 390.711) Iapetone Calligaris: il ... Scorpione è tuo, con Clint Eastwood. Ap. 20; ult. 22,30.		

REPOSI v. XX Settembre Tel. 531.400	La ... di ... Mastroianni, ... 43 invasi degli americani, la ... la vita, l'unica cosa che conta. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.	Critica Pubblico	●●● ○○○○○
ROMA Galleria Subalpina Tel. 510.145	... suona sempre sua volta, di Bob Rafelson, con Jack Nicholson, Jessica Lange (Usa - Colori) — Vagabonda capita in un motel dove s'innamora della donna sposata ... aiutano signora. In vista...	Critica Pubblico	●●● ○○○○○
STUDIO v. Acqui 2 Tel. 830.521	Sogni d'oro, di Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Piersi Degli Esposti (Italia - Colori) — I vicende di un giovane regista tra ... familiare e ... ultimo film su Freud, Leone d'oro a Venezia 1981. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet.	Critica Pubblico	●●● ○○○○○
TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.353	Sesso scarbo, con Virginia Nilsson, Frank Bundy (Usa - Colori) Viet. 18.	PRIMA VISIONE non recensita	●●● ○○○○○
VITTORIA v. Roma 366 Tel. 561.789	Il turno, di Tonino Cervi, con Vittorio Gassman, Laura Antonelli, Paolo Bonolis (Italia - Colori) — Prima Don Diego Alcega, poi Ciro Coppa, poi ...	Critica Pubblico	●●● ○○○○○
VITTORIO VENETO p. Vitt. Veneto 5 Tel. 871.642	... del ... (Francia - Colori) Viet. 18.	PRIMA VISIONE non recensita	●●● ○○○○○

edizione originale

KELLER STUDIO v. Med. Camp. 1 Tel. 215.613	L'Associazione «Il Futuro» presenta My bodyguard (La ... guardia ... corpo), di Tony Bill, con E. Makepeace, A. ... R. Gordon (Usa - Colori) — Ragazzone protegge compagno di scuola. Non vietato. Orario: proiez. unica ore 21,15.	Critica Pubblico	●● ○○○○○
--	--	---------------------	-------------

proseguimenti prime visioni

ACAPULCO v. Donizetti 8 Tel. 661.284	Fuga di me, di Alan Parker, con Brad Davis, Paul Smith, Irene Miracle (Usa - Colori) — Condannato alla prigione in Turchia per traffico di droga, giovane americano cerca scampo nella fuga. Orario: 16,15; 22,30. Viet. 18.	RIEDIZIONE (1979)	Ingresso L. 2000
ARCO-INC. c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621	Il piccolo grande uomo, di ... Penn, con ... Hoffman, Faye Dunaway (Usa - Colori) — Romanesca vita di un grande capo polveroso. Dall'omonimo romanzo di Thomas Berger. Non viet.	(1972)	Ingresso L. ...
ELISEO p. Sabotino Tel. 335.98.15	Coronati alla cresta, di Sergio Martino, con Edwige Fenech, Lino Banfi, Gianni Cavina (Italia - Col.) — Consueti ... allegria e vicende strampalate intorno a bellona di turno. Non viet.	PRIMA VISIONE non recensita	Ingresso L. 3000
FARO v. Po 30 Tel. 832.214	L'invincibile, di Menahem Golan, con Franco Nero, Susan George (Usa - Colori) — Reduce dal Vietnam, campione di ... marziali, sgominava gang che spadroneggia su ... Non vietato.	Critica Pubblico	●●● ○○○○○
FIAMMA c. Trapani 57 Tel. 372.057	... d'amore, di ... Ettore Scola, ... Valeria D'Obici, ... (Italia - Colori) — Tratto ... «Fosca» di ... Tarchetti, la storia di un uomo bello irresistibilmente attratto da una donna brutta. Viet. 14.	Critica Pubblico	●●● ○○○○○
JOLLY v. Verelengo 130 Tel. 290.161	People, di Gerard Damiano, con Shiraz James Gillis, Samantha Fox (Francia - Colori) — Vietato 18.	PRIMA VISIONE non recensita	Ingresso L. 3000
LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 584.791	Car crash, di Anthony M. Dawson, con Vittorio Mezzogiorno, Joey Travolta, Ana Obregon, Richard Palacios (Italia - Colori) — Agguati, trappole e ricatti amorosi avventati da uno «stuntman» e dal suo meccanico. Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22,30. Non viet.	Critica Pubblico	●●● ○○○○○
MASSAIA p. Massaia 9 Tel. 795.803	L'invincibile Milla, di Menahem Golan, con Franco Nero, Susan George (Usa - Colori) — Reduce dal Vietnam, campione di arti marziali, sgominava gang che spadroneggia su ... Non vietato.	Critica Pubblico	●●● ○○○○○
MILANO LUCE ROSSA v. Milano 8 Tel. 530.255	Una vacanza del cactus, di Mariano Laurenti, con Anna Maria Rizzoli, Enzo Cannavale, Bombolo (Italia - Colori) — Consueti avventure erotico-sentimentali di bella e disubbidita fanciulla in vacanza. Non vietato.	PRIMA VISIONE non recensita	Ingresso L. 2000
PUNTO DUE v. Garibaldi Tel. 545.245	Uccelli d'amore (Francia - Colori) — Viet. 18.	non recensita	Ingresso L. 2500
PUNTO DUE RAGAZZI v. Garibaldi Tel. 545.245	Rass. cinema latino-americ. Festival Pesaro '81: 17,30 O' joga vici (Bras. 77); 21 Doc. Panama: Mi puto habia, mi puto gria; Balice vencer; El verdadero protagonista; 22 Tenda de los milagros (Bras. 77).	OGGI LA PRIMA	Ingresso L. 3000
ROMA Pomo In blue v. S. Donato 40 Tel. 487.765	... cane ladro e bugiardo, di R. Stevenson, con Dick Hickman, M. A. Mobley (Usa - Colori) — Divergenti avventure di un ... e simpaticissimo cane in cerca di continui guai. Non vietato.	RIEDIZIONE	Ingresso L. 1000
SEI c. Belgio Tel. 874.171	La ... clinica porno, di Gabriel Pontet (Francia - Colori) — Vietato 18.	PRIMA VISIONE non recensita	Ingresso L. 2000
STATUTO v. Cibrario Tel. 487.051	... d'amore, di ... Ettore Scola, ... Valeria D'Obici, ... (Italia - Colori) — Tratto ... «Fosca» di ... Tarchetti, la storia di un uomo bello irresistibilmente attratto da una donna brutta. Viet. 14.	Critica Pubblico	●●● ○○○○○
NUOVO c. Casale 108 Tel. 632.086	... d'amore, di ... Ettore Scola, ... Valeria D'Obici, ... (Italia - Colori) — Tratto ... «Fosca» di ... Tarchetti, la storia di un uomo bello irresistibilmente attratto da una donna brutta. Viet. 14.	PRIMA VISIONE non recensita	Ingresso L. 2000

ZONA MILANO - REGIO PARCO

FALCHIERA (via Tanaro 30, tel. 262.1665) Mancosetta. Non viet.	CENTRO ARTE DRAMMATICA : le iscrizioni ai Corsi di recitazione sono aperte in v. Carlo ... 12/1, tel. 533.378 giorni feriali ore 16-18.
--	--

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.668) Rassegna grandi successi: Grease, John Travolta, Olivia Newton-John, techn., ore 19,30; 22,15.	ERBA : «Corsi di danza moderna» a cura di Carla Perotti. Infr. da lunedì a venerdì pon. ... M. d'Azeglio 17, tel. 680.668.
---	---

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617) I vici bagnati. Viet. 18. Ap. 15. Ingr. 1200.	NUOVO : ... perfezionamento ... a cura di Lorandina Furno; «Corsi di danza moderna» a cura di Massimo Scaglione; «Corsi di danza moderna» a cura di Carla Perotti. «Ritorno in pianura» corsi di teatro pianura. Iscrizioni da lunedì ... neri pomeriggio c. M. d'Azeglio 17. Tel. 680.668.
---	--

LA PATINELLA : «Se ti manca una rotella». (v. Genova 268, tel. 608.9901). Or. 21,30-1.	IL PATINELLA : «Se ti manca una rotella». (v. Genova 268, tel. 608.9901). Or. 21,30-1.
---	---

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto, 2): 21.	CLUB 84 : ore 21 danza.
BELLE ARTI : 15,30-21 Ingresso libero.	DI PARC : ore 21 Rock e Rhythm.
EDEN : 21 Rock e Rhythm.	GARDEN : venerdì elegante con Carlo Pierangeli.
LA PERLA : ore 15,30 e 21 danza.	LE ROL : ore 21 Bal Musette.
MASSAIA : ore 21 ballo libero.	ODEON : 15,30-21 Take five.
TROCCADERO : ore 21 Escalation.	
CHIODO'S BAR : suonano Bernard-Hugues Thomas (Ormea 1, tel. 650.5642).	
IL PIRATA RISTORANTE (v. Cigna 23, tel. 485.950): ai ...	
INDIE - PIANO BAR (v. Verdi 10, tel. 839.7441): suona ...	
LA CARPENTERA - Ristorante - Cabaret (c. Vercelli 195, tel. 205.00.83): Gipi Gipi - 1 tre dia Mole.	
LE PARADIS - PIANO BAR (S. Massimo 14, tel. 830.775): Piero e Pino.	
MINI CABARET (tel. 613.660).	
QUEMADO - PIANO BAR - Ristorante Pizzeria (c. Un. Sov. 409, tel. 613.231 613.285): Romy Minetti.	
SAN GIORGIO - Ristorante - Danza arch. Pino Show.	
PIANO BAR (C. Sallustiana 3, tel. 532.492): Lauren ...	
SHAKER DISCOTECA (C. Battisti 5).	

BORGARO

Royal: Delitti inutili.

Cinepresa: Corpi bollenti d'amore.

CARMAGNOLA

Splendor: Pao Pao.

CHIARI

Nuovo: Chiarezza: Pierino contro tutti.

CHIUSA S. MICHELE

Black-out sull'autostada.

Nuovo: Moderno: Cornetti alla crema.

CINEMA

Cinepresa: Uno contro l'altro.

Cinepresa: Uno contro l'altro.

Cinepresa: Uno contro l'altro.

Cinepresa: Uno contro l'altro.

Cinepresa: Uno contro l'altro.

Cinepresa: Uno contro l'altro.

Cinepresa: Uno contro l'altro.

Cinepresa: Uno contro l'altro.

Cinepresa: Uno contro l'altro.

Cinepresa: Uno contro l'altro.

Cinepresa: Uno contro l'altro.

Cinepresa: Uno contro l'altro.

Cinepresa: Uno contro l'altro.

Cinepresa: Uno contro l'altro.

Cinepresa: Uno contro l'altro.

Cinepresa: Uno contro l'altro.

Cinepresa: Uno contro l'altro.

Cinepresa: Uno contro l'altro.

Cinepresa: Uno contro l'altro.

Cinepresa: Uno contro l'altro.

Cinepresa: Uno contro l'altro.

Cinepresa: Uno contro l'altro.

Cinepresa: Uno contro l'altro.

Cinepresa: Uno contro l'altro.

Cinepresa: Uno contro l'altro.

Cinepresa: Uno contro l'altro.

Cinepresa: Uno contro l'altro.

Cinepresa: Uno contro l'altro.

Cinepresa: Uno contro l'altro.

Cinepresa: Uno contro l'altro.

Cinepresa: Uno contro l'altro.

Cinepresa: Uno contro l'altro.

Cinepresa: Uno contro l'altro.

Cinepresa: Uno contro l'altro.

Cinepresa: Uno contro l'altro.

Cinepresa: Uno contro l'altro.

Cinepresa: Uno contro l'altro.

Cinepresa: Uno contro l'altro.

Cinepresa: Uno contro l'altro.

Cinepresa: Uno contro l'altro.

Cinepresa: Uno contro l'altro.

Cinepresa: Uno contro l'altro.

Cinepresa: Uno contro l'altro.

Cinepresa: Uno contro l'altro.

Cinepresa: Uno contro l'altro.

Cinepresa: Uno contro l'altro.

Cinepresa: Uno contro l'altro.

Cinepresa: Uno contro l'altro.

Cinepresa: Uno contro l'altro.

Cinepresa: Uno contro l'altro.

Cinepresa: Uno contro l'altro.

Cinepresa: Uno contro l'altro.

Cinepresa: Uno contro l'altro.

Cinepresa: Uno contro l'altro.

Cinepresa: Uno contro l'altro.

Cinepresa: Uno contro l'altro.

Cinepresa: Uno contro l'altro.

Cinepresa: Uno contro l'altro.

Cinepresa: Uno contro l'altro.

Cinepresa: Uno contro l'altro.

Cinepresa: Uno contro l'altro.

Cinepresa: Uno contro l'altro.

Cinepresa: Uno contro l'altro.

Cinepresa: Uno contro l'altro.

Cinepresa: Uno contro l'altro.

Cinepresa: Uno contro l'altro.

Cinepresa: Uno contro l'altro.

Cinepresa: Uno contro l'altro.

Cinepresa: Uno contro l'altro.

Cinepresa: Uno contro l'altro.

Cinepresa: Uno contro l'altro.

Cinepresa: Uno contro l'altro.

Cinepresa: Uno contro l'altro.

Cinepresa: Uno contro l'altro.

Cinepresa: Uno contro l'altro.

Cinepresa: Uno contro l'altro.

Cinepresa: Uno contro l'altro.

Cinepresa: Uno contro l'altro.

CINEMA CINTURA PIEMONTE LIGURIA

ASTI

Luz: Il postino sempre due volte.

Politeama: La corsa più d'America.

Quella vita al cinema.

Splendor: L'abbazia vogliosa.

Vittoria: Storie di ordinaria follia.

CANELLI

Sesto: Settimane al mare.

Regno d'Or: Il turno.

NUOVE

Autore: Il piacere fino al delirio.

Luz: riposo.

Sociale: Blue obsession.

Vittoria: Ricominciò da tre.

SAN DAMIANO

Luz: Le pantofole.

Splendor: riposo.

CUNEO

Corso: Storia di...

Fiamma: La cruna dell'ago.

Ancora di più.

Nazionale: Una del...

ALBA

Corso:...

BORGARNO

Moderno:...

BORGARNO

Impero:...

Politeama:...

Vittoria:...

CHERASCO

Gala:...

FOSSANO

Astra:...

Fidia:...

MONDOVI

Corso:...

ITALIA:...

SALUZZO

Chlor:...

ITALIA:...

SALUZZO

ITALIA:...

SALUZZO

ITALIA:...

SALUZZO

ITALIA:...

SALUZZO

ITALIA:...

SALUZZO

ITALIA:...

SALUZZO

ITALIA:...

SALUZZO

ITALIA:...

SALUZZO

ITALIA:...

SALUZZO

ITALIA:...

SALUZZO

ITALIA:...

SALUZZO

ITALIA:...

SALUZZO

ITALIA:...

SALUZZO

ITALIA:...

SALUZZO

ITALIA:...

SALUZZO

ITALIA:...

SALUZZO

ITALIA:...

SALUZZO

ITALIA:...

SALUZZO

ITALIA:...

SALUZZO

ITALIA:...

SALUZZO

ITALIA:...

SALUZZO

VERCELLI

Superlibido.

Nuovo: Italia: Pao Pao.

Vittoria: Scontro di titani.

Principe: Delitto a Porta Romana.

BATTAGLIA

Super sexy fantasy.

BIELLA

Apollo: Film vietati ai minori di 18 anni.

Impero: Con... alla crema.

Mazzini: Pao Pao.

Dante:...

Luz: Sabato, domenica e venerdì.

Vittoria: Retaplan - Cinerom.

COGGIOLA

Radai: Biancaneve e i sette nani.

COSSATO

Primer: People.

CUNEO

Primo: pomografico.

Ariston: Carcerato.

Astor: Bastiano tra per fare una coppia.

Augusto: Tarzan l'uomo scimmia.

Dioniso: Pensieri morbos.

Gioele: La moglie ingorda.

Graziella: Il postino suona...

Luz: Il turno.

Nuovo: Palazzo: Ripominciò da tre.

Odore: Fantasia.

Orfeo: La tragedia di un uomo ridicolo.

Le Petit Central: Miss Jones.

Pao: Uno scomodo testimone.

Rivoli: Le occasioni di Rosa.

Saverio: Lingua calda.

Supersexymovie: Vedova in calore.

Universale: Bronx 41° distretto di polizia.

Vittoria: Scontro di titani.

Alta: Il Gattopardo.

Cristallo: A.A.A. porno agenzia.

Idea: Cornetti alla crema.

Lido: Pao Pao.

Mani: Candy Candy e Tarzan.

Dante: L'ultimo metro.

Diana: Fata Morgana.

Rivoli: Robin Hood.

Chlor: Suspiria.

Corallo: Lenny.

SAYONA

Astor: Bronx 41° distretto di polizia.

Eldorado: Sogni d'oro.

Anz: Scontro di titani.

Jolly: La ninetta ingorda.

Diana: Excelsior.

Olimpia: Il mondo...

Francis:...

Finitissimo: Il grande cacciatore.

Cinema d'Essai: Dossier 61.

Luz: Laguna blu.

IMPERIA

Ambra: Ricominciò da tre.

Rivoli: La faccia della morte.

Central: Sogni d'oro.

Dante: Cornetti alla crema.

Impero: Mon oncle d'Amérique.

Cavouri: chiuso per ferie.

SANREMO

Ariston: Bronx 41° distretto di polizia.

Rivoli: L'assoluzione.

Astor: Tarzan l'uomo scimmia.

Cristallo: Il postino suona sempre due volte.

Saverio: Porno agenzia.

Supersexymovie: La cruna dell'ago.

Orfeo: Decamerone.

Luz: Erotico movie.

Nigro: Bluff.

TEATRO TORINO

Lunedì 12 ottobre

ore 21

CONCERTO

JAZZ

SONNY

ROLLINS

Posto 15.000 - Settore B: L. più

per di più

Biglietteria

Salone

La Stampa

via Roma, 80

Ingressi in vendita

la sera

spettacolo presso la biglietteria

teatro: L. 5000

TEATRO ANUA

Stasera e domani

ore 21

Ultime 3 recite

STARAT MATER

Azione scenica di Anna Segna

Gruppo Danza Contemporanea

BELLA HUTTER

Tel. 556246

RADIOTELEVISIONE

AUDITORIUM DI TORINO

Oggi ore 21

Direttore PETER MAAG

LYNDA RUSSEL, soprano

CHRISTINE BATTY, mezzosoprano

ERNESTO PALACIO, tenore

CARLO DE BORTOLI, basso

MOZART

Orchestra Sinfonica

e Coro della

Torino

(Ingresso L. 3000)

BAMBINI,

Il circo esotico - La parata delle

fabbe - La parata di Giacometta -

La parata delle - Gli oggetti che

camminano, i pupazzi di stoffa e

tante altre meraviglie del fantastico

mondo delle

GIANDUJEIDE

Tel. 530.238

TEATRO NUOVO

FINALE DEL CONCORSO NAZ.

CON LA PARTECIPAZIONE

di BALLETTI

di SUSANNA FORTI

Domani sabato

Bigli. Teatro Nuovo - Tel. 556.246

GLI SPETTACOLI DI

MONTAGNA

TORINO ESPOSIZIONI

Ore 20.45 sfilate

MODANEVI

Ore 21.45

Pattinaggio artistico

danze arlecchino

Ore 21 Elegante serata di

BALLO LISCIO

Rose alle dame e... sorpresa

danze la perla

Ore 15.30

Ore 21

Ore 21

Ore 21

Ore 21

Ore 21

Ore 21

Ore 21

Ore 21

Ore 21

Ore 21

Ore 21

Ore 21

Ore 21

Ore 21

Ore 21

Ore 21

Ore 21

Ore 21

Ore 21

Ore 21

Ore 21



20.8 Km con un litro:
nuovo primato europeo di basso
consumo (modello 1.0 HLE a 90 Km/h.)

la METRO di confronto

1394 dm³: una capacità
di carico senza concorrenti.



Un prezzo senza confronto:
da L. 4.644.000 f.i.c. Conc., IVA esclusa.
Austin Metro 1000/1300 cc: 5 comodi posti,
Sedile posteriore scomponibile, completo
equipaggiamento di serie, tagliando ogni 20.000 Km.
Provatela nei modelli 1.0, 1.0 L, 1.0 HLE e 1.3 S
dai Concessionari Leyland in tutta Italia.

AUSTIN METRO. DALLA LEYLAND.

Leyland Leyland è: Austin, Morris, Jaguar, Rover, Triumph, Land Rover, Sherpa, Austin

I Concessionari Leyland sono sulle Pagine Gialle alla voce "Automobili Vendita". Tutti i modelli Leyland sono integralmente garantiti per un anno con chilometraggio illimitato. Rassicurazioni senza cambiali e leasing con la Leyland Italia Finanziaria. Condizioni speciali di vendita a possessori di autoveicoli.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A.A. FIDALCASE A vende libero zona Crocetta corso Roosevelt in stabile signorile appartamento di soggiorno tinello cucinino ingresso servizi cantina 90 mq. Tel. 504.101.

A.A. FIDALCASE B libero pressi corso Tassoni 140 mq salone 3 camere cucinino servizi L. 114 milioni 500 mila. Tel. 501.246.

A.A. FIDALCASE C libero corso Giustiniani prestigioso residence salone 2 camere cucinino bagno 160 mq vista panoramica L. 120 milioni. Tel. 503.346.

A.A. FIDALCASE D vende libero Mirafiori signorissimo piano alto salone 3 camere tinello cucinino doppi servizi box auto L. 170 milioni. Tel. 535.808.

A.A. FIDALCASE F vende libero via Nizza ottimo soggiorno camera cucina servizi cantina 60 mq. Tel. 595.808.

A.A. FIDALCASE H libero pressi largo Tossani camera tinello cucinino servizi cantina L. 33 milioni. Tel. 503.346.

A.A. FIDALCASE I vende libero corso Giulio Cesare ottimo camera cucina servizi L. 28 milioni. Tel. 595.808.

A.A. FIDALCASE J vende libero in palazzina 2 camere cucinino servizi cantina box auto L. 52 milioni. Tel. 595.808.

A.A. FIDALCASE K vende libero via Casale Vico spazio 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 68 milioni. Tel. 595.808.

A.A. FIDALCASE L vende libero via Vittoria in stabile signorile spazio appartamento soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 165 milioni. Tel. 595.808.

A.A. GRUGLIASCO in palazzo moderno giardino cintato sotto portico portineria venditori 3 stanze ingresso servizi facciano. Tel. 789.132.

ABSCASE L Rivoli libero recente ottimo soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi box auto. Tel. 556.808 - 510.853.

ADICENTE corso Montecucco libero signorile camera salone cucina servizi L. 98 milioni più mutuo fondiario. Tel. 482.919.

ADICENTE corso Sommariva (via Gioberti) libero anche uso ufficio camera tinello cucinino bagno 19 milioni più mutuo vende Centralad. Tel. 532.408.

ADICENTE piazza Borgata libero camera cucina bagno 15 milioni contanti più mutuo vende Centralad. Tel. 532.408.

ADICENTE piazza Borgata libero camera cucina bagno 15 milioni contanti più mutuo vende Centralad. Tel. 532.408.

ADICENTE piazza Borgata libero camera cucina bagno 15 milioni contanti più mutuo vende Centralad. Tel. 532.408.

ADICENTE piazza Borgata libero camera cucina bagno 15 milioni contanti più mutuo vende Centralad. Tel. 532.408.

ADICENTE piazza Borgata libero camera cucina bagno 15 milioni contanti più mutuo vende Centralad. Tel. 532.408.

ADICENTE piazza Borgata libero camera cucina bagno 15 milioni contanti più mutuo vende Centralad. Tel. 532.408.

ADICENTE piazza Borgata libero camera cucina bagno 15 milioni contanti più mutuo vende Centralad. Tel. 532.408.

ADICENTE piazza Borgata libero camera cucina bagno 15 milioni contanti più mutuo vende Centralad. Tel. 532.408.

ADICENTE piazza Borgata libero camera cucina bagno 15 milioni contanti più mutuo vende Centralad. Tel. 532.408.

ADICENTE piazza Borgata libero camera cucina bagno 15 milioni contanti più mutuo vende Centralad. Tel. 532.408.

ADICENTE piazza Borgata libero camera cucina bagno 15 milioni contanti più mutuo vende Centralad. Tel. 532.408.

ADICENTE piazza Borgata libero camera cucina bagno 15 milioni contanti più mutuo vende Centralad. Tel. 532.408.

ADICENTE piazza Borgata libero camera cucina bagno 15 milioni contanti più mutuo vende Centralad. Tel. 532.408.

ADICENTE piazza Borgata libero camera cucina bagno 15 milioni contanti più mutuo vende Centralad. Tel. 532.408.

ADICENTE piazza Borgata libero camera cucina bagno 15 milioni contanti più mutuo vende Centralad. Tel. 532.408.

ADICENTE piazza Borgata libero camera cucina bagno 15 milioni contanti più mutuo vende Centralad. Tel. 532.408.

ADICENTE piazza Borgata libero camera cucina bagno 15 milioni contanti più mutuo vende Centralad. Tel. 532.408.

ADICENTE piazza Borgata libero camera cucina bagno 15 milioni contanti più mutuo vende Centralad. Tel. 532.408.

ADICENTE piazza Borgata libero camera cucina bagno 15 milioni contanti più mutuo vende Centralad. Tel. 532.408.

ADICENTE piazza Borgata libero camera cucina bagno 15 milioni contanti più mutuo vende Centralad. Tel. 532.408.

ADICENTE piazza Borgata libero camera cucina bagno 15 milioni contanti più mutuo vende Centralad. Tel. 532.408.

ADICENTE piazza Borgata libero camera cucina bagno 15 milioni contanti più mutuo vende Centralad. Tel. 532.408.

ADICENTE piazza Borgata libero camera cucina bagno 15 milioni contanti più mutuo vende Centralad. Tel. 532.408.

ADICENTE piazza Borgata libero camera cucina bagno 15 milioni contanti più mutuo vende Centralad. Tel. 532.408.

ADICENTE piazza Borgata libero camera cucina bagno 15 milioni contanti più mutuo vende Centralad. Tel. 532.408.

ADICENTE piazza Borgata libero camera cucina bagno 15 milioni contanti più mutuo vende Centralad. Tel. 532.408.

ADICENTE piazza Borgata libero camera cucina bagno 15 milioni contanti più mutuo vende Centralad. Tel. 532.408.

ADICENTE piazza Borgata libero camera cucina bagno 15 milioni contanti più mutuo vende Centralad. Tel. 532.408.

ADICENTE piazza Borgata libero camera cucina bagno 15 milioni contanti più mutuo vende Centralad. Tel. 532.408.

ADICENTE piazza Borgata libero camera cucina bagno 15 milioni contanti più mutuo vende Centralad. Tel. 532.408.

ADICENTE piazza Borgata libero camera cucina bagno 15 milioni contanti più mutuo vende Centralad. Tel. 532.408.

BORGARO via Città alloggio libero al 5° piano di camera tinello cucinino servizio tabacchi 6 anni. Casa-Nova 520.8705.

BROCKERS STAFF vende via Don Murialdo libero camera cucina bagno 9 milioni minimo contante. Tel. 545.728.

BROCKERS STAFF vende via Michelangelo camera cucina servizi ristrutturati signorile tinello cucinino ingresso servizi cantina 90 mq. Tel. 504.101.

CANDIA liberi camera soggiorno cucinino posto ma possibilità mutuo. Tel. 570.317 ore pass.

CASABIANCA 531.008. Crissano recente signorile salone camera tinello cucinino servizi L. 39 milioni meno mutuo.

CASAMERCATO B 650.38.05 libero via Val della Torre (M. Campagna) camera, tinello, cucinino, servizi recente.

CASAMERCATO C 650.38.05 libero via Val della Torre (M. Campagna) camera, tinello, cucinino, servizi recente.

CASAMERCATO D 650.38.05 libero via Val della Torre (M. Campagna) camera, tinello, cucinino, servizi recente.

CASAMERCATO E 650.38.05 libero via Val della Torre (M. Campagna) camera, tinello, cucinino, servizi recente.

CASAMERCATO F 650.38.05 libero via Val della Torre (M. Campagna) camera, tinello, cucinino, servizi recente.

CASAMERCATO G 650.38.05 libero via Val della Torre (M. Campagna) camera, tinello, cucinino, servizi recente.

CASAMERCATO H 650.38.05 libero via Val della Torre (M. Campagna) camera, tinello, cucinino, servizi recente.

CASAMERCATO I 650.38.05 libero via Val della Torre (M. Campagna) camera, tinello, cucinino, servizi recente.

CASAMERCATO J 650.38.05 libero via Val della Torre (M. Campagna) camera, tinello, cucinino, servizi recente.

CASAMERCATO K 650.38.05 libero via Val della Torre (M. Campagna) camera, tinello, cucinino, servizi recente.

CASAMERCATO L 650.38.05 libero via Val della Torre (M. Campagna) camera, tinello, cucinino, servizi recente.

CASAMERCATO M 650.38.05 libero via Val della Torre (M. Campagna) camera, tinello, cucinino, servizi recente.

CASAMERCATO N 650.38.05 libero via Val della Torre (M. Campagna) camera, tinello, cucinino, servizi recente.

CASAMERCATO O 650.38.05 libero via Val della Torre (M. Campagna) camera, tinello, cucinino, servizi recente.

CASAMERCATO P 650.38.05 libero via Val della Torre (M. Campagna) camera, tinello, cucinino, servizi recente.

CASAMERCATO Q 650.38.05 libero via Val della Torre (M. Campagna) camera, tinello, cucinino, servizi recente.

CASAMERCATO R 650.38.05 libero via Val della Torre (M. Campagna) camera, tinello, cucinino, servizi recente.

CASAMERCATO S 650.38.05 libero via Val della Torre (M. Campagna) camera, tinello, cucinino, servizi recente.

CASAMERCATO T 650.38.05 libero via Val della Torre (M. Campagna) camera, tinello, cucinino, servizi recente.

CASAMERCATO U 650.38.05 libero via Val della Torre (M. Campagna) camera, tinello, cucinino, servizi recente.

CASAMERCATO V 650.38.05 libero via Val della Torre (M. Campagna) camera, tinello, cucinino, servizi recente.

CASAMERCATO W 650.38.05 libero via Val della Torre (M. Campagna) camera, tinello, cucinino, servizi recente.

CASAMERCATO X 650.38.05 libero via Val della Torre (M. Campagna) camera, tinello, cucinino, servizi recente.

CASAMERCATO Y 650.38.05 libero via Val della Torre (M. Campagna) camera, tinello, cucinino, servizi recente.

CASAMERCATO Z 650.38.05 libero via Val della Torre (M. Campagna) camera, tinello, cucinino, servizi recente.

CORSO GIAMBONE mercato generali libero signorile salone 2 camere cucina servizi doppi servizi. Informazioni al 517.566.

CORSO GIAMBONE mercato generali libero signorile salone 2 camere cucina servizi doppi servizi. Informazioni al 517.566.

CORSO GIAMBONE mercato generali libero signorile salone 2 camere cucina servizi doppi servizi. Informazioni al 517.566.

CORSO GIAMBONE mercato generali libero signorile salone 2 camere cucina servizi doppi servizi. Informazioni al 517.566.

CORSO GIAMBONE mercato generali libero signorile salone 2 camere cucina servizi doppi servizi. Informazioni al 517.566.

CORSO GIAMBONE mercato generali libero signorile salone 2 camere cucina servizi doppi servizi. Informazioni al 517.566.

CORSO GIAMBONE mercato generali libero signorile salone 2 camere cucina servizi doppi servizi. Informazioni al 517.566.

CORSO GIAMBONE mercato generali libero signorile salone 2 camere cucina servizi doppi servizi. Informazioni al 517.566.

CORSO GIAMBONE mercato generali libero signorile salone 2 camere cucina servizi doppi servizi. Informazioni al 517.566.

CORSO GIAMBONE mercato generali libero signorile salone 2 camere cucina servizi doppi servizi. Informazioni al 517.566.

CORSO GIAMBONE mercato generali libero signorile salone 2 camere cucina servizi doppi servizi. Informazioni al 517.566.

CORSO GIAMBONE mercato generali libero signorile salone 2 camere cucina servizi doppi servizi. Informazioni al 517.566.

CORSO GIAMBONE mercato generali libero signorile salone 2 camere cucina servizi doppi servizi. Informazioni al 517.566.

CORSO GIAMBONE mercato generali libero signorile salone 2 camere cucina servizi doppi servizi. Informazioni al 517.566.

CORSO GIAMBONE mercato generali libero signorile salone 2 camere cucina servizi doppi servizi. Informazioni al 517.566.

CORSO GIAMBONE mercato generali libero signorile salone 2 camere cucina servizi doppi servizi. Informazioni al 517.566.

CORSO GIAMBONE mercato generali libero signorile salone 2 camere cucina servizi doppi servizi. Informazioni al 517.566.

CORSO GIAMBONE mercato generali libero signorile salone 2 camere cucina servizi doppi servizi. Informazioni al 517.566.

CORSO GIAMBONE mercato generali libero signorile salone 2 camere cucina servizi doppi servizi. Informazioni al 517.566.

CORSO GIAMBONE mercato generali libero signorile salone 2 camere cucina servizi doppi servizi. Informazioni al 517.566.

CORSO GIAMBONE mercato generali libero signorile salone 2 camere cucina servizi doppi servizi. Informazioni al 517.566.

CORSO GIAMBONE mercato generali libero signorile salone 2 camere cucina servizi doppi servizi. Informazioni al 517.566.

CORSO GIAMBONE mercato generali libero signorile salone 2 camere cucina servizi doppi servizi. Informazioni al 517.566.

CORSO GIAMBONE mercato generali libero signorile salone 2 camere cucina servizi doppi servizi. Informazioni al 517.566.

CORSO GIAMBONE mercato generali libero signorile salone 2 camere cucina servizi doppi servizi. Informazioni al 517.566.

CORSO GIAMBONE mercato generali libero signorile salone 2 camere cucina servizi doppi servizi. Informazioni al 517.566.

CORSO GIAMBONE mercato generali libero signorile salone 2 camere cucina servizi doppi servizi. Informazioni al 517.566.

CORSO GIAMBONE mercato generali libero signorile salone 2 camere cucina servizi doppi servizi. Informazioni al 517.566.

CORSO GIAMBONE mercato generali libero signorile salone 2 camere cucina servizi doppi servizi. Informazioni al 517.566.

CORSO GIAMBONE mercato generali libero signorile salone 2 camere cucina servizi doppi servizi. Informazioni al 517.566.

GENMI Crocetta signorile spazioso appartamento di salone 2 camere cucina doppi servizi. Informazioni al 517.566.

GENMI Crocetta signorile spazioso appartamento di salone 2 camere cucina doppi servizi. Informazioni al 517.566.

GENMI Crocetta signorile spazioso appartamento di salone 2 camere cucina doppi servizi. Informazioni al 517.566.

GENMI Crocetta signorile spazioso appartamento di salone 2 camere cucina doppi servizi. Informazioni al 517.566.

GENMI Crocetta signorile spazioso appartamento di salone 2 camere cucina doppi servizi. Informazioni al 517.566.

GENMI Crocetta signorile spazioso appartamento di salone 2 camere cucina doppi servizi. Informazioni al 517.566.

GENMI Crocetta signorile spazioso appartamento di salone 2 camere cucina doppi servizi. Informazioni al 517.566.

GENMI Crocetta signorile spazioso appartamento di salone 2 camere cucina doppi servizi. Informazioni al 517.566.

GENMI Crocetta signorile spazioso appartamento di salone 2 camere cucina doppi servizi. Informazioni al 517.566.

GENMI Crocetta signorile spazioso appartamento di salone 2 camere cucina doppi servizi. Informazioni al 517.566.

GENMI Crocetta signorile spazioso appartamento di salone 2 camere cucina doppi servizi. Informazioni al 517.566.

GENMI Crocetta signorile spazioso appartamento di salone 2 camere cucina doppi servizi. Informazioni al 517.566.

GENMI Crocetta signorile spazioso appartamento di salone 2 camere cucina doppi servizi. Informazioni al 517.566.

GENMI Crocetta signorile spazioso appartamento di salone 2 camere cucina doppi servizi. Informazioni al 517.566.

GENMI Crocetta signorile spazioso appartamento di salone 2 camere cucina doppi servizi. Informazioni al 517.566.

GENMI Crocetta signorile spazioso appartamento di salone 2 camere cucina doppi servizi. Informazioni al 517.566.

GENMI Crocetta signorile spazioso appartamento di salone 2 camere cucina doppi servizi. Informazioni al 517.566.

GENMI Crocetta signorile spazioso appartamento di salone 2 camere cucina doppi servizi. Informazioni al 517.566.

GENMI Crocetta signorile spazioso appartamento di salone 2 camere cucina doppi servizi. Informazioni al 517.566.

GENMI Crocetta signorile spazioso appartamento di salone 2 camere cucina doppi servizi. Informazioni al 517.566.

GENMI Crocetta signorile spazioso appartamento di salone 2 camere cucina doppi servizi. Informazioni al 517.566.

GENMI Crocetta signorile spazioso appartamento di salone 2 camere cucina doppi servizi. Informazioni al 517.566.

GENMI Crocetta signorile spazioso appartamento di salone 2 camere cucina doppi servizi. Informazioni al 517.566.

GENMI Crocetta signorile spazioso appartamento di salone 2 camere cucina doppi servizi. Informazioni al 517.566.

GENMI Crocetta signorile spazioso appartamento di salone 2 camere cucina doppi servizi. Informazioni al 517.566.

GENMI Crocetta signorile spazioso appartamento di salone 2 camere cucina doppi servizi. Informazioni al 517.566.

GENMI Crocetta signorile spazioso appartamento di salone 2 camere cucina doppi servizi. Informazioni al 517.566.

GENMI Crocetta signorile spazioso appartamento di salone 2 camere cucina doppi servizi. Informazioni al 517.566.

GENMI Crocetta signorile spazioso appartamento di salone 2 camere cucina doppi servizi. Informazioni al 517.566.

GENMI Crocetta signorile spazioso appartamento di salone 2 camere cucina doppi servizi. Informazioni al 517.566.

LIBERO Mirafiori camera tinello angolo cottura piano alto ascensore eventualmente arredato. Vende Interpasso 597.505.

LIBERO nuovo ma abitato appartamento in residence con piscina, salone, camera, tinello, cucinino, bagno, terrazzo, ripostiglio. Corso Orbesano. Privato vende facilitando L. 58 milioni (no agenzie). Tel. 696.5648.

LIBERO piazza Adriano ufficio-abitazione salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi doppi servizi. Tel. 537.223.

LIBERO pressi via Borgaro completamente ristrutturato camera tinello cucinino, servizi mutuo dilazioni. Holding 503.677.

LIBERO pressi corso Tassoni camera tinello cucinino bagno termo 20 milioni più mutuo vende Centralad. Tel. 532.408.

LIBERO via Biadene ingresso camera cucina piano rialzato anche uso ufficio dilazioni. Mediocasa. Tel. 388.183.

LIBERO via Lanzo in stabile recente piano alto camera tinello cucinino servizi mutuo dilazioni. Holding 503.677 - 505.861.

LIBERO zona Lucerna spazioso ingresso 2 camere cucina servizi termo ascensore ampio dilazioni. Prim. Tel. 594.633.

LIBERO zona Lucerna spazioso ingresso 2 camere cucina servizi termo ascensore ampio dilazioni. Prim. Tel. 594.633.

LIBERO zona Lucerna spazioso ingresso 2 camere cucina servizi termo ascensore ampio dilazioni. Prim. Tel. 594.633.

LIBERO zona Lucerna spazioso ingresso 2 camere cucina servizi termo ascensore ampio dilazioni. Prim. Tel. 594.633.

LIBERO zona Lucerna spazioso ingresso 2 camere cucina servizi termo ascensore ampio dilazioni. Prim. Tel. 594.633.

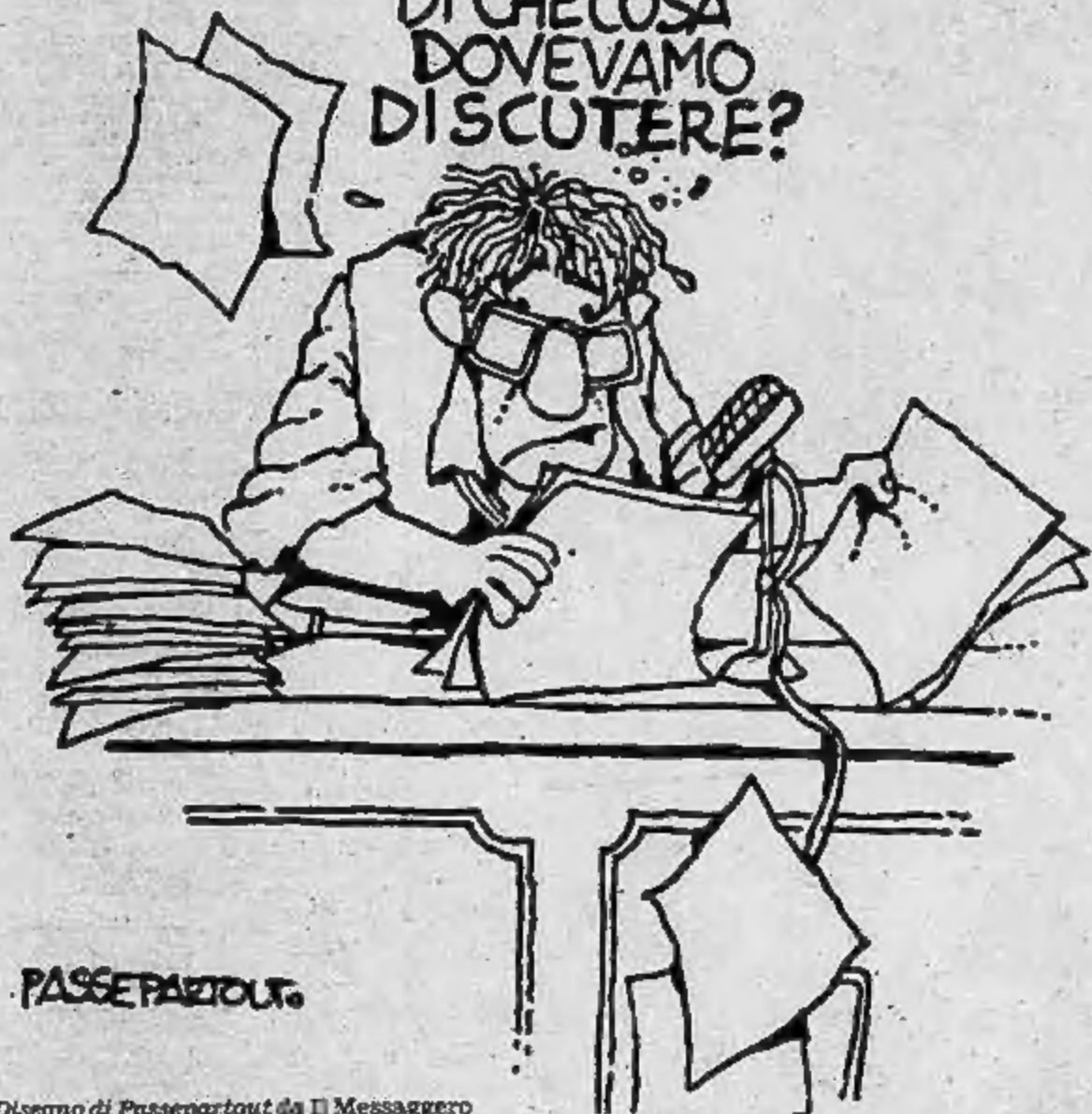
LIBERO zona Lucerna spazioso ingresso 2 camere cucina servizi termo ascensore ampio dilazioni. Prim. Tel. 594.633.

LIBERO zona Lucerna spazioso ingresso 2 camere cucina servizi termo ascensore ampio dilazioni. Prim. Tel. 594.633.

LIBERO zona Lucerna spazioso ingresso 2 camere cucina servizi termo ascensore ampio dilazioni. Prim. Tel. 594.

I fatti della politica

DOPO
AVER
PARLATO
9 ORE
MI CHIEDO:
DI CHE COSA
DOVEVAMO
DISCUTERE?



PASSEPASOUT.

Disegno di Passepasout da Il Messaggero

Dibattito sul bilancio '82

Il governo — scrive *Il Messaggero* — ha confermato l'impostazione di politica economica tracciata per l'82. Presentando al Senato il bilancio e la legge finanziaria, i ministri Andreotti e La Malfa hanno ribadito che non ci sarà spazio per una finanza «allegra». Solo una diminuzione dello squilibrio fra spese ed entrate potrà portare a un rallentamento della stretta monetaria. Auspicato, con particolare vigore, l'accordo tra sindacati e imprenditori sul costo del lavoro.

Il dibattito al Senato sulla legge finanziaria e sullo stato di previsione per il 1982 — osserva *Il Tempo* — si è aperto in un clima molto preoccupato: la situazione, a giudizio di tutti, è molto difficile e non lascia adito a facili ottimismo. Non basta, infatti, si rileva, soltanto il rigore a parole e non sono sufficienti gli appelli per fronteggiare la pesante crisi che attanaglia il Paese e per risalire la china con una decisa, anche se lenta e graduale, ripresa economica. Le ultime vicende monetarie nell'ambito dello Sme inducono a riflettere a fondo sulla validità del piano economico messo a punto dal governo, che secondo Spadolini non va toccato ma che secondo la dc, la quale conferma peraltro il suo pieno e leale sostegno al governo, andrebbe in alcune parti rimeditato.

Con un severo monito nei confronti dei sindacati, del Parlamento, e dei suoi stessi colleghi di governo, il ministro del Tesoro Nino Andreatta — riferisce *la Repubblica* — ha aperto ieri, insieme al titolare del Bilancio Giorgio La Malfa, il dibattito al Senato sul bilancio dello Stato. «E' un bilancio senza rete di sicurezza — ha detto — non c'è posto per i particolarismi, non c'è posto per il piccolo cabotaggio che va dalla nuova spesa senza copertura allo stanziamento non utilizzato. E' un bilancio che non può dare al di là di ciò che vi è scritto perché non ha». Nel ribadire la linea di severità, Andreatta ha lanciato un appello alle parti sociali («Il rientro dall'inflazione e l'aumento di occupazione è oggi più che mai nelle vostre mani»), ai parlamentari, ai ministri, al Paese: «Siamo tutti ministri del Tesoro, tutti dobbiamo concorrere al risanamento della finanza pubblica». Nel suo intervento La Malfa si è soffermato sulla «difficile» manovra del rilancio degli investimenti che dovrebbe permettere nell'82 un aumento del tasso di sviluppo del 2 per cento, e un contenimento dell'inflazione entro il 16%.

Congresso Cisl

Pierre Carniti ha chiesto risposte esplicite. Luciano Lama prima, Giorgio Benvenuto subito dopo — commenta *Paese Sera* — glielo hanno date fuori dai denti, con chiarezza, punto per punto. Il dibattito del nono congresso

Cisl è entrato con i due interventi di ieri mattina nel vivo delle questioni politiche. Il segretario generale della Cgil ha parlato in un silenzio completo, davanti a una platea tesa e attenta che si è sciolta in un caloroso applauso, quando alla fine dell'intervento, Carniti è andato ad abbracciarlo affettuosamente, quasi a suggellare la solidarietà tra le organizzazioni sindacali e la stima reciproca, per nulla scalfite dalle differenze di strategia e di tradizioni.

Da ieri è entrato in pieno svolgimento il dibattito sulle tesi congressuali della Cisl e sulla relazione generale di Carniti. Sebbene scontato — annota *Il Popolo* — il dissenso di Lama è apparso totale sul piano strategico e tattico, sui temi di fondo dell'innovazione della funzione del sindacato disegnata da Carniti come sui problemi concreti della scala mobile e della lotta all'inflazione. Tale atteggiamento del segretario della Cgil apre grossi problemi per il futuro dell'unità sindacale. Il segretario generale della Cisl ha avuto ben ragione, quando ha parlato dei contrasti con la Cgil, a risalirne alle ragioni ideologiche, accentuando le caratteristiche innovative delle tesi confederali. Diversi, invece, sostanza e tono dell'intervento di Benvenuto, che condivide largamente la strategia di Carniti per un sindacato autonomo e soggetto propositivo di innovazione per lo sviluppo democratico e sociale del Paese.

Lama e Benvenuto, parlando ieri al congresso della Cisl — scrive *l'Avanti!* — hanno preannunciato che la trattativa sul costo del lavoro fra sindacati e Confindustria sarà quasi certamente interrotta. Minaccia così di saltare uno dei tasselli con i quali, il presidente del Consiglio si era proposto di costruire il patto contro l'inflazione. Sarà interessante ascoltare oggi la reazione di Spadolini, se — come prevede il programma — prenderà la parola al congresso. Anche il clima dei rapporti fra sindacati e governo, infatti, volge visibilmente al peggio. Lama ha dichiarato di condividere «il giudizio di Carniti circa il progressivo allontanamento del governo dalle affermazioni significative, che tutti avevano considerato interessanti»; ed ha spiegato che «le posizioni del governo o hanno proceduto in senso opposto a ciò che ragionevolmente ci poteva attendere, o continuano ad essere — a noi perlomeno — ignote».

I funerali di Petroselli

Nel salone del palazzo senatorio, c'è lui, vestito da sindaco, i polsini che coprono le mani per metà, come sempre; ma bianco, sdraiato, la cosa-Petroselli o, si potrebbe dire, il suo corpo senza anima. La gente — osserva *l'Unità* — gli passa davanti: uno saluta a pugno chiuso, un altro si fa il segno di croce, questo china la testa giungendo i talloni, quello si inginocchia per porgere una rosa più vicino che si può.

Le lettere dei lettori

I deficit dei Comuni

Vorrei fare una proposta ai Comuni. Fare periodicamente delle raccolte di rottami, stracci, carta tra la popolazione. I cittadini saranno felici di liberarsi gratuitamente delle cose vecchie e il Comune farà ottimi guadagni.

Alessandro Bogani

E... gli interessi?

Con la bolletta di settembre l'Azienda Elettrica Municipale mi ha fatturato un consumo di energia luce superiore di ben 300 kW a quanto effettivamente segnato dal contatore. Sono ben note le disposizioni che comportano una diversa e consistente tariffa contributiva suddivisa in scaglioni, ed in base a ciò la mia bolletta reca un aumento maggiorato per il suddetto consumo. Sta bene che quanto pagato in più (o in anticipo se vogliamo) viene conteggiato in meno nella bolletta successiva, però gli interessi attivi non vengono in alcun modo rimborsati all'utente. Si deve continuare su questa strada, piacevole per l'Ente e spiacevole per l'utente?

Dino Silva

Promesse di ministro

Ho letto che anche se di poco, la pressione fiscale sulla casa è destinata ad aumentare. Quanto prima il ministro Formica dovrebbe approvare un decreto elaborato dalla Commissione tecnica che prevede il ritocco del 6 per cento dei coefficienti catastali. Tra le novità fiscali in arrivo un emendamento proposto, a nome del partito, dal democristiano Usellini per rendere meno gravosa la tassazione per le famiglie monoreddito. I nuovi coefficienti catastali dovrebbero entrare in vigore già da quest'anno per essere utilizzati nella prossima dichiarazione dei redditi in attesa della revisione di tutta la materia fiscale sugli immobili. Quindi vanno a farsi benedire tutte le proclamazioni di Spadolini, all'inizio del mandato, che le tasse non sarebbero aumentate; vanno a farsi benedire le promesse di La Malfa che, all'inizio, riteneva già insopportabile la pressione fiscale! Da quando c'è il governo Spadolini tutto è aumentato, anche le tasse. E i lavoratori a reddito fisso sono quelli che ci rimettono le penne. Sempre loro! Cambiamo il proverbio: «Promesse da marinaio» con «Promesse da ministro».

f.s.

La nostra economia

Buona parte dei mali della nostra economia è imputabile alla lotta fra le classi sociali per l'accaparramento di una fetta sempre più consistente del reddito nazionale. La presenza di un forte movimento sindacale, insieme alla volontà dei padroni di difendere i propri guadagni, ha messo in moto la spirale prezzi-salari, divenuta strutturale con la scala mobile, generando inflazione galoppante, «finanziata» dai governi con forti disavanzi pubblici ed emissione di moneta. Tutti insieme ci siamo divisi e goduti

una torta maggiore di quella che avevamo messo in forno; ed ora inflazione e crisi economica, vale a dire polverizzazione dei risparmi, perdita di concorrenzialità e disoccupazione. Il rimedio? I manuali di economia dicono che lotta all'inflazione e lotta alla disoccupazione sono incompatibili, inconciliabili. Penso che invece, nell'ambito di un patto sociale si possa rinunciare TUTTI alla fetta di reddito che non ci spetta: riallineandoci con l'inflazione media dei paesi europei e migliorando l'occupazione.

Fulvio Paladini

L'arroganza del potere

Il potere è arrogante verso il singolo individuo anche nelle sue espressioni minori. In occasione dei recenti esami di riparazione in un liceo, un ragazzo, presentatosi puntualmente alla convocazione delle 8 per gli orali, è stato interrogato alle 13 dopo cinque ore di attesa. Un malcostume, quello della convocazione in branco per atti singoli in lenta successione, ovunque vigente e che per esempio, imbussolato nella clessidra di una sala d'attesa o di un corridoio, mi è capitato di sperimentare alla commissione tributaria provinciale, agli esami per la patente automobilistica, in occasione di una visita medica di controllo. Stante in questi casi l'ovvia utilità di una convocazione scalare, c'è da concludere solo che si vuole evitare la fatica di predisporla.

Enzo Di Bartolomeo

Mia nevoda

Ancheuj a l'è 'nà giornà particolar fin da stamatin i j'era emozionà cercand la mûda bela, drinta l'amôar bûtava an cross tuti coi cà j'era 'n cà.

Voria rivè prest, për la fonsion ant là bela gesia così gentila për vedde i cit 'd la prima Comunión con mia nevodina an prima fila.

Per bonnoer che poei tutt a l'è andait bin l'ài vist con i me oei 'l nostr Angelet riceve estasià con j'ottri gagnin Nostr Signor consacrà con cant e mettet.

Ancheuj tò cheur l'è pien d' felicità a canta gioios 'n orassion celesta c'è manda a Gesù, con sincerità l'amor për Chiel an costa giornà 'd festa.

Lassa che to Nòno, cara Luisa at manda l'auguri pi bel e lüsent che il to cheur a l'abbia sempre na frisa 'd pas e d'amor 'n tuti i moment.

Anche goand la vita at ciamerà a dorbe 'n liber con n'aotra dimensioa l'arcondrà con tant piassi costa giornà c'è l'è regalate tante emosion.

Goema sempre per Mama e Papà l'inocenza che 'd l'avie stamatin eufrenda a lor, con la tua bontà 'l perfum 'd 'nà reusa, 'dun bel giardin.

Gustavo Grisotti, Torino



Disegno di Mosca da Il Tempo



CAMPARI®

ECONOMICI

21 Offerte affitto

AFFITTABILI in casaleggi monolocali elegantemente arredati tutti con angolo cottura e bagno. Telefonare 309.6768 - 309.6767.

PINO in palazzina signorile affittasi periodo transitorio salone a camera soggiorno triplici servizi box. Telefonare 447.3076.

UFFICI arredati Crocetta, segreteria multilingua, Telex, recapito telefonico e parcheggio. Telefonare 556.444.

UFFICI centrali 6-8 camere ingresso servizi box posto auto affittasi. Telefonare 531.737.

UFFICIO 6 vani doppi servizi ingresso mq 180 arredato e moquettato con tre linee telefoniche zona centrale. Tel. 533.600.

25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONI perlezzissime rapidamente messe premiate ditta artigiana lavabile 70 mila tappezzeria compresa 120 mila infissi 15 mila. Telefonare 323.876.

45 Ville, app., casine per vacanze, acq.-vend.

A. VILLA in stile colline Crescentino 8 vani box auto 1800 mq di parco posizione panoramica L. 125 milioni. Tel. 011 548.7931.

A. Bagnolo Piemonte frazione Cimitello collina 46 km da Torino, venduto villetta salone cucina cantina 3 camere letto scala interna doppi servizi indipendente chiavi in mano libera ed abitabile subito terreno mq 1200 L. 58 milioni. Tel. 0115 926.848.

A. Bagnolo venduto casetta vista lago 2 vani giardino strada acqua luce posizione strategica L. 15 milioni 350 mila. Tel. 482.805 - 482.361.

A. Bagnolo 45 km da Torino venduto casa campagna 3 camere cantina servizio acqua luce a terreno mq 800 libera subito L. 27 milioni 500 mila. Tel. 0115 926.848.

A. Bagnolo Mare vende libera villa su 2 piani più mansarda, giardino, frutteto. Tel. 548.214.

A. Luserna S. Giovanni in centro alloggio signorile nuovissima costruzione ingresso 2 camere soggiorno cucinino volendo con garage venduto. Tel. 0121 76.956 ore ufficio.

A. Torre Pellice sulla piazza centrale venduto alloggio di mq 80 circa. Telefonare 0121 76.956 ore ufficio.

A. 12 km da Pinerolo chalet panoramico soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo terreno 31 milioni. Tel. 540.270 pomeriggio.

A. 20 km da Torino Scialenghe centro casetta da ristrutturare con cortile e tettoia venduta a soli lire 19 milioni. Telefonare 0121 76.956 ore ufficio.

A. 25-30 km da Torino nella campagna di Villafraia Piemonte venduto rustico indipendente completamente ristrutturato con cortile e giardino. Tel. 0121 72.494 ore ufficio.

A. SICA libero Jouvencaux. (Suisse d'Orléans) recentissimo soggiorno camera angolo cottura servizi box auto. Tel. 556.805.

AL. mare impresa vende lussuosa villa ultimata di triocci a 300 metri mare a Diano Marina fronte mare a S. Bartolomeo, centrale a Diano Arancio, prezzi interessanti. Tel. 0183 459.11 - 453.86.

ALBA vicinanza villa da rifinire su 3 piani con capannone mq 300 e terreno mq 4500 lire 69 milioni 500 mila. Telefonare 442.261.

ALBENGA Villanova venduto alloggio mq 110 in villa con parco mq 3500 L. 75 milioni abitabili. Telefonare 011 510.749 - 0182.441.02.

ALBESSE cascina 10 giornate in unico appezzamento scala moderna e porticato nuovi rustici 8 camere latrine e attrezzature. Telefonare installato. Libera a San Martino, vendesi a L. 78 milioni. Telefonare 011 712.082.

BARDONECCHIA Sica vende via Luigi Einaudi piano terra soggiorno 1 camera servizio completamente arredato. Tel. 0122 907.15 - 9847.

CALAMIA Scialenghe zona Pignatario costruttore vende lussuosa villa a 3 piani in villetta su due piani a schiera con giardino privato singolo vista mare ogni confort. Multa agevolazioni di pagamento. Telefonare 0885 20.838, ufficio 20.522, To 650.3980.

CASA d'epoca 10 camere terrazzo mq 300 più 2 garage cantina taverna internetto cortile giardino privacy in centro storico di Rivioli possibilità un-bi-familiare ristrutturazione approvata facilitazioni permuta finanziamento. Tel. 774.777.

CASA nel Monfalcone abitabile subito 5 camere portico magazzino vista panoramica venduto L. 28 milioni 500 mila. Tel. 0141 572.68.

CASALEGNO in cerca urgentemente casa villa rustica in città, mare, montagna, garantiamo rapidità di vendita e massimo realizzo per contanti. Tel. (011) 839.8444.

CASALEGNO Di Bonanni vende a Bardonecchia zona Campo Smith appartamenti di varie dimensioni nuova costruzione prossima consegna. Telefonare 0122 901.367.

CASAMERCATO A ricerca per propria clientela appartamenti, case, ville in montagna mare e città. Pagamenti convenienti. Aperto anche sabato pomeriggio. Telefonare 011 650.3805.

CASCINOTTA a 60 km da Torino appezzamento unico di terreno a vigneto e frutteto 5 locali stalla fienile garage auto L. 80 milioni. Telefonare 0141 34.882.

CASSETTA rustica collina Cerrina 3 camere acqua luce terreno venduto 7 milioni 500 mila. Telefonare dalle 13 alle 15 0141 215.791.

CERALE Cantorelle vende 3 camere soggiorno cucina giardino in villa termale (autonomia mutui), dilazioni, permuta. L. 140 milioni. Tel. 019 672.730.

CIRIÉ (Palazzo Grosso) villa bifamiliare avviluppata su 2 piani di mq 140 oltre mansarda terreno 1000 mq. L. 226 milioni. Grimaldi. Tel. 506.464.

CUMIANA rustico da rifare di 4 camere disposto su 2 piani tettoia terreno mq 500 L. 21 milioni. Folligosa. Tel. 953.122.

EDILCASE A vende a San Biagio confortevoli appartamenti 1-4 locali con verde privato condominiale. Consegna pronta, lunghe dilazioni. Visite sul posto. Per informazioni. Tel. 011 54.81.54.

FINALE Liguria impresa vende direttamente alloggi signorili centralissimi vista mare. Tel. 019 590.231.

GEOMETRI abitabili a trattare compra vendita di immobili urbani ed agricoli vi potrebbero assistere e procurare l'acquirente in breve tempo. Compensato del 3% solo in caso di vendita. Valutazioni e consulenze preliminari gratuite. Per informazioni tel. 011 519.677 Torino.

FIN PROPONE a S. Margherita Ligure libero signorile in casa d'epoca completamente ristrutturata salone 2 camere cucina biservizi. Tel. 515.582.

IN Valpellica in piccolo condominio con mq 2500 di vendita condominiale alloggio libero con 2 belle terrazze venduto. Telefonare 0121 72.494, ore ufficio.

LOANO Cantorelle vende camera sala cucina e giardino, mutui, dilazioni, permuta. L. 99 milioni. Tel. 019 572.739.

MEDIANOTTE vende a Cerrale 600 mq del mare piano terra 2 camere cucinotta servizi ripostiglio balconi 100 mq giardino costruzione recentissima. Telefonare 011 903.1557.

MILLET soggiorno con angolo cottura camera ingresso bagno giardino posto auto tavernetta 65 milioni. mutui. Tel. 640.7284.

MONFERRATO casa d'epoca 7 grandi camere bagno cantina rustico cortile giardino 120 milioni. Casalegne 0141 50.034.

MONTAFIA rustico di mq 25 con camino esterno terreno mq 3200 L. 14 milioni 500 mila. Folligosa. Tel. 959.1122 - 959.2001.

NEL ROER venduto rustico indipendente con vigneto vero affare L. 54 milioni. Telefonare dopo le 20 allo 011 901.2411.

NEL Pinerolo venduto casetta di cucina e 3 camere da ristrutturare con terreno circostante di mq 2000. Tel. 0121 76.956 ore ufficio.

OSPEDALETTO in villini signorili ottima vista mare impresa vende alloggi 2-3 vani con giardino. Telefonare (0182) 90.980.

PAESANA Prato Guglielmo privato vende alloggio signorile completamente arredato più box e cantina. L. 48 milioni. Tel. 011 350.277.

PILA VALLE AOSTA residence Ciel Bels appartamenti con solarium, riscaldamento a impianto solare, vista meravigliosa, reddito garantito, mutuo non indicizzato 3% dilazioni. Telefonare 011 532.784 - 513.729.

PORTOBELLO mercato dell'antiquariato di Nove, tel. 095.5584; continui arrivi da tutta Europa librerie mobili e soprammobili, quadri antichi di tutti i generi, tappeti persiani. Vendita e commercianti, collezionisti e privati.

PORTOBELLO mercato dell'antiquariato di Nove, tel. 095.5584; continui arrivi da tutta Europa librerie mobili e soprammobili, quadri antichi di tutti i generi, tappeti persiani. Vendita e commercianti, collezionisti e privati.

PORTOBELLO mercato dell'antiquariato di Nove, tel. 095.5584; continui arrivi da tutta Europa librerie mobili e soprammobili, quadri antichi di tutti i generi, tappeti persiani. Vendita e commercianti, collezionisti e privati.

PORTOBELLO mercato dell'antiquariato di Nove, tel. 095.5584; continui arrivi da tutta Europa librerie mobili e soprammobili, quadri antichi di tutti i generi, tappeti persiani. Vendita e commercianti, collezionisti e privati.

PORTOBELLO mercato dell'antiquariato di Nove, tel. 095.5584; continui arrivi da tutta Europa librerie mobili e soprammobili, quadri antichi di tutti i generi, tappeti persiani. Vendita e commercianti, collezionisti e privati.

PORTOBELLO mercato dell'antiquariato di Nove, tel. 095.5584; continui arrivi da tutta Europa librerie mobili e soprammobili, quadri antichi di tutti i generi, tappeti persiani. Vendita e commercianti, collezionisti e privati.

PORTOBELLO mercato dell'antiquariato di Nove, tel. 095.5584; continui arrivi da tutta Europa librerie mobili e soprammobili, quadri antichi di tutti i generi, tappeti persiani. Vendita e commercianti, collezionisti e privati.

PORTOBELLO mercato dell'antiquariato di Nove, tel. 095.5584; continui arrivi da tutta Europa librerie mobili e soprammobili, quadri antichi di tutti i generi, tappeti persiani. Vendita e commercianti, collezionisti e privati.

PORTOBELLO mercato dell'antiquariato di Nove, tel. 095.5584; continui arrivi da tutta Europa librerie mobili e soprammobili, quadri antichi di tutti i generi, tappeti persiani. Vendita e commercianti, collezionisti e privati.

PORTOBELLO mercato dell'antiquariato di Nove, tel. 095.5584; continui arrivi da tutta Europa librerie mobili e soprammobili, quadri antichi di tutti i generi, tappeti persiani. Vendita e commercianti, collezionisti e privati.

PORTOBELLO mercato dell'antiquariato di Nove, tel. 095.5584; continui arrivi da tutta Europa librerie mobili e soprammobili, quadri antichi di tutti i generi, tappeti persiani. Vendita e commercianti, collezionisti e privati.

PONTE San Luigi, Grimaldi, 100 mt dal confine monolocale di pregio a poco sul mare venduto. Tel. 011 363.134.

PRIVATO vende alloggio in casa a schiera 3 camere salone cucina servizi box giardino Casalegno Don Bosco. Telefonare 987.710.

PRIVATO vende struttura panoramica Sciolze 5000 mq di terreno 180 mq di solette garage mansarda. Telefonare 987.710.

PRIVATO vende alloggio Albenga km 3 dal mare casa signorile camera letto cucinotto servizi box. Completamente arredato L. 62 milioni. Telefonare 011 350.277.

RUSTICO da ristrutturare Cavagnolo (35 km To) di circa 300 mq più 4500 mq terreno, 37 milioni 500 mila. Casamercato 850.3805.

RUSTICO vicinanza Staffarda Erve con progetto approvato di ristrutturazione venduto L. 16 milioni. Telefonare 011 559.816.

SALICE d'Orléans centro via Ciotas venduto 2 camere soggiorno termo bagno arredato 58 milioni. Telefonare 537.710 (pasta).

SANTENA casetta indipendente da ristrutturare 2 vani sottotetto box per 2 auto stalla fienile terreno mq 500 L. 39 milioni dilazioni. Folligosa, tel. 953.2001.

SARDEGNA Porto Rotondo golfo Marinella villaggio Baia di Bani in posizione suggestiva sul mare finito dotato di tutti i servizi. Disponibili ultimi appartamenti in bellissime posizioni con 50% in contanti più dilazioni. Padan, via Gioielli 18, telefono 011 555.178.

SALIZADA d'Orléans monolocale recentissimo con bagno e cucinotto completamente arredato venduto. Tel. 833.429.

SESTRIERE venduto centralissimo ammobiliato 2 camere cucina servizi. Tel. ore past 650.9285.

SICA A vende a Bardonecchia ancora in costruzione soggiorno 1 camera servizio e soggiorno 2 camere servizi garage. Tel. 0122 997.15.

SICA B vende a Salbertrend villa chalet con 3 camere soggiorno tavernetta giardino. Tel. 0122 997.15.

SICA C vende a Savolx pochissimi km da Bardonecchia monolocale a blocchi poco convegni facilitazioni e mutuo. Tel. 0122 997.15.

SICA D vende Jouvencaux monolocale completamente arredato ottima esposizione. Tel. 0122 997.15.

STENMAX 351.393 nel Canavese zona panoramica casa abitabile 4 camere servizi portico ampio cortile terreno 28 milioni.

ST-VINCENT in prestigiosa casa d'epoca in via di ristrutturazione vendiamo appartamenti 2-3 vani e servizi. La Vallée, via Chantoux 14, tel. 0168 337.750.

UTIP (AI) 0141 55.875 vende Tonengo a 15 km da Chiavasso casa di recente costruzione composta di 3 camere ingresso servizi veranda e garage oltre alla mansarda 3000 mq di terreno (frutteto e vigna) circondata da 63 milioni 900 mila.

UTIP (AI) 0141 55.875 vende Canale d'Alba rustico composto di 2 camere cucinotta fienile e 100 mq di terreno adiacente lire 19 milioni 900 mila.

VENDIAMO 10 alloggi signorili nuovi: liberi o stabili 2° chiavi o permuta con terreno agiolo o casa ristrutturata mare. Telefonare 011 977.8583 - 977.0447 - 972.128.

VERSO Borge zona precollinare rustico completamente rimesso e nuovo con terreno e garage (volendo dilazioni). Tel. 0121 503.598 ore past.

VILLA libera Mazzè (40 km To) un-bifamiliare recente box 6 auto giardino 1500 mq circa. Casamercato 850.38.05.

VILLA Roletto di Pinerolo privato vende unifamiliare, completamente ristrutturata, posizione stupenda. Tel. 0121 76.263.

15.950.000 collinare vista lago Vivarese 3 vani abitabili più uno da ristrutturare comodità negozi facilitazioni pagamento. Res. immobili venduto. Telefono 512.623 502 130.

5.000.000 alla prenotazione restano mutuo e dilazioni vendesi in Sardegna ville unifamiliari panoramiche a complessi residenziali sul mare. Immobiliare Modigliani, via Pomba 29, telefono 011 556.413 - 547.350.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTABILI mesi invernali alloggi sul lungomare in Borghetto. Tel. 283.301.

SESTRIERE affittasi stagione invernale oppure annua alloggio fra 4 posti letto vista mare. Telefonare 701.058.

49 Informazioni

ALLA Slinge investigazioni controlli intestati rintracci ovunque. Via Bruno Buozzi 5 angolo via Roma. Tel. 534.616.

52 Varie

A.A. ACQUISTO argento e preziosi indovinare valutazioni massime per contanti. Via Rismondo 47, tel. 908.0561 ore negozio.

A. ACQUISTO mobili 800 incassati completi quadri tappeti bronzi argento e oggetti vari, sgombero alloggi. Telefonare 578.241.

COMPRO libri antichi moderni singoli volumi ininterrotti, reddito garantito, mutuo non indicizzato 3% dilazioni. Tel. ore negozio 839.7720.

DIVISETTE porte pieghevoli in legno, tessuto, plastica, con vetri. Tende verticali. Via Baglioni 25 (angolo corso Francia 21), tel. 761.471 - 745.121. «Diviset» è il nostro marchio, le altre non sono «Diviset».

PORTOBELLO mercato dell'antiquariato di Nove, tel. 095.5584; continui arrivi da tutta Europa librerie mobili e soprammobili, quadri antichi di tutti i generi, tappeti persiani. Vendita e commercianti, collezionisti e privati.

PORTOBELLO mercato dell'antiquariato di Nove, tel. 095.5584; continui arrivi da tutta Europa librerie mobili e soprammobili, quadri antichi di tutti i generi, tappeti persiani. Vendita e commercianti, collezionisti e privati.

PORTOBELLO mercato dell'antiquariato di Nove, tel. 095.5584; continui arrivi da tutta Europa librerie mobili e soprammobili, quadri antichi di tutti i generi, tappeti persiani. Vendita e commercianti, collezionisti e privati.

PORTOBELLO mercato dell'antiquariato di Nove, tel. 095.5584; continui arrivi da tutta Europa librerie mobili e soprammobili, quadri antichi di tutti i generi, tappeti persiani. Vendita e commercianti, collezionisti e privati.

PORTOBELLO mercato dell'antiquariato di Nove, tel. 095.5584; continui arrivi da tutta Europa librerie mobili e soprammobili, quadri antichi di tutti i generi, tappeti persiani. Vendita e commercianti, collezionisti e privati.

PORTOBELLO mercato dell'antiquariato di Nove, tel. 095.5584; continui arrivi da tutta Europa librerie mobili e soprammobili, quadri antichi di tutti i generi, tappeti persiani. Vendita e commercianti, collezionisti e privati.

PORTOBELLO mercato dell'antiquariato di Nove, tel. 095.5584; continui arrivi da tutta Europa librerie mobili e soprammobili, quadri antichi di tutti i generi, tappeti persiani. Vendita e commercianti, collezionisti e privati.

PORTOBELLO mercato dell'antiquariato di Nove, tel. 095.5584; continui arrivi da tutta Europa librerie mobili e soprammobili, quadri antichi di tutti i generi, tappeti persiani. Vendita e commercianti, collezionisti e privati.

sabato 10 domenica 11

Porte Aperte

alla **RENAULT**

A ME UNA VISIERA

A ME UNA TORCETTA

A ME IL GIOCO DEL RALLYE

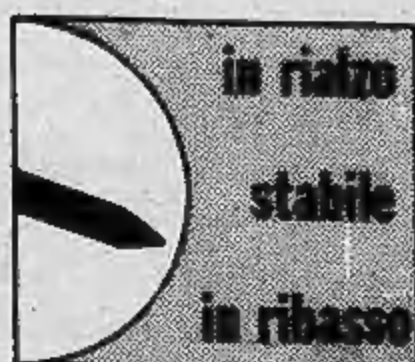
Aut. min. n° 4/223472 del 20/4/81

© Walt Disney Productions

5C

Attività ridotta quote in regresso

TORINO — L'ultima riunione si è conclusa con un mercato che ha dimostrato ancora una certa resistenza e ha consentito a quotazioni di iscriversi marginali recuperi. Tuttavia quel che preoccupa maggiormente in questa fase che sta attraversando il mercato è l'assoluta mancanza di attività. Gli scambi infatti sono ridotti ai minimi termini con poche transazioni indirizzate soprattutto sui titoli primari. Il comparto che maggiormente beneficia di queste poche contrattazioni è l'assicurativo: questi titoli riscrivono i recuperi più marcati: le Sai ordinarie migliorano del 2,27 per cento e le Sai privilegio del 2,38, le Toro priv. del 2,16; lievemente riflessive invece le Generali (-0,68). Negli altri settori variazioni minime con i prezzi che confermano la chiusura di ieri; nei finanziari -0,16 Centrale, -0,77 Centrale risparmio, +2,81 le Pirelli S.p.A. Negli immobiliari -2,86 Bli ordinarie, +0,76 Bli risparmio. Qualche illiquidità di prezzo anche per gli industriali: -0,62 per cento Montedison, +0,18 per cento Olivetti. Senza variazioni i bancari. Nei titoli di Stato attività in aumento con prezzi migliori dei di-



riti Unicem 10 lire, diritti Schlapparelli pagamento 4,34, diritti Schlapparelli gratuiti +0,26.

Fixing delle Fiat: 1988 ordinaria, 1154 privilegio.

MILANO

Borsa nuovamente a corto di iniziative. La ripresa della vigilia è sfumata immediatamente. La settimana operativa si è conclusa infatti con un mercato nuovamente abulico con attività modestissima di scambi.

La seduta si è così conclusa con una moderata prevalenza di aumenti mentre molti valori sono rimasti praticamente sui livelli della vigilia. Specialmente negli assicurativi l'indice che era salito dello 0,1 per cento è sceso oggi in egual misura. Finale piuttosto calmo e doppiamente in ribasso per Generali, Franco Tosi,

Italcementi; in recupero Fiat, Mediobanca e Banco Roma. In complesso l'ottava si è conclusa in un clima molto deludente influenzata dagli avvenimenti in Medio Oriente. Quasi inattivo il mercato dei premi. Reddito fisso povero di scambi.

Ecco le quotazioni:

Abeille 39.000; Aedes 6240; Alitalia 1318; Alivar 3000; Alleanza 48.510; Autos. To-Mi 5000; Bastogi 327; B.co Roma 35.490; Beni Imm. or. 701.50; Binda 1000; Breda 2550; Broschi 2201; Burgo or. 5700; Burgo pr. 5700; Caffaro 441; Cantoni 6800; Carlo Erba or. 6525.

Cascami 4500; Cementir 4520; Ciga 10.800; Cir 10.320; Coge 1388; Comit 35.490; Comp. Milano or. 15.380; Comp. Toro or. 40.380; Comp. Toro pr. 38.000; Cond. Acqua 204.50; Credit 4990; Cudrini 2601; Dalmine 250; De Ferrari 3050; Eridania 13.490; Eternit 600; Fiat or. 2900; Fiat or. 1539; Fiat pr. 1150.

Fimmare 46; Finsider 38; Fisac 8250; Generali 131.500; Gilardini 4150; Gim 3550; Ginori 60; Ili pr. 3135; Ili 4150; Issa Viola 1800; Imm.

Roma 1581; Iniziativa 36.000; Interbanca 28.010; Isvini 26.500; Italcable 6850; Italcementi 37.400.

Italgas 841; Italia Ass. 21.700; La Centrale 5999; L'Ausiliare 8550; Lepetit or. 38.100; Lepetit pr. 33.800; Lirnicio 2090; Magneti M. 700; Magona 4030; Marzotto 2500; Mediobanca 138.000; Metalli 2800; Mira Lanza 16.500; Mittel 1395; Mondadori pr. 4810; Montedison 159.

N.A.I. 168; Nord Milano 1600; Olcese 36; Olivetti or. 2706; Olivetti pr. 2301; Pacchetti 121; Pertusola 1101; Perlier 7820; Pierrel 850; Pierrel e C. 2800; Pirelli S.p.A. 1465; Ras 105.950; Rinascente or. 276; Rinascente pr. 212; Risanamento 12.000; Romana Zuc. or. 5200; Rotondi 13.550.

Saffa 5630; Sai 24.500; Saroni 3300; Sifa 930; Silos 3880; Sip 875; Sme 2980; Stampati 19.100; Standa 2351; Stet 885; Tecnomasio 199; Tosi Franco 37.690; Trafflerie 2820; Un. Manifat. 34.000; Viscosa or. 746; Viscosa pr. 710; Westinghouse 20.000.

Dollaro in ribasso su tutte le valute

ROMA — Dollaro in netto ribasso all'apertura dei mercati europei. In Italia ha aperto a 1199-70 lire contro 1194 della chiusura di ieri. Leggero recupero del marco che ha aperto a 532,75 lire contro 531,85 lire ieri. Stabile il franco francese e lieve ribasso della sterlina che nel corso dei primi scambi ha quotato 2233 lire contro 2236,10 ieri.

Il netto ribasso del dollaro viene attribuito dagli operatori al calo dei tassi di interesse Usa.

A Bruxelles il dollaro in prima mattina è sceso a 2.1850 marchi contro 2.2110 alla chiusura di ieri. Ha perso anche sul franco francese, con apertura a 5.4900 franchi contro 5.5437, e sul franco svizzero (1.8495 franchi con-

tro 1.8715). Anche la sterlina si è rafforzata salendo a 1.3175 dollari contro 1.3015 alla chiusura di giovedì. A Tokyo il dollaro ha chiuso a 228,50 yen, perdendo circa uno yen rispetto alla chiusura di giovedì.

Secondo un operatore l'attenzione del mercato continua a concentrarsi sui tassi di interesse americani che potrebbero scendere — secondo alcuni — fino al 18% entro la fine dell'anno. Anche il riallineamento delle parità europee sarebbe stato deciso — ha detto un operatore — in modo da coincidere con un calo dei tassi di interesse Usa.

L'oro ha aperto in rialzo. A Zurigo ha quotato 450-453 dollari Poncia contro 443-446 dollari alla chiusura di ieri; a Londra ha aperto a 450,50-451,50 dollari contro 447,50-448,25 ieri; nel corso della mattina ha continuato a rafforzarsi e al fixing è stato quotato 452,25 dollari.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	8-10	9-10	Titoli	8-10	9-10
VALORI DI STATO					
Rendita 5%	37 50	37 50	A.F.S. 7% '70	50	50
Edil. Spol. 5,50% '88	33 83	33 83	• 10% '75 II	57 20	57 20
• 5,50% '88	32 82	32 82	P.S.Agr. 9% Sp VM	80 40	80 40
• 6% '70	78 78	78 78	• 7% II	56	56
• 6% '71	70 70	70 70	ICPU vent. 6%	67	68 80
• 6% '72	72 72	72 72	• 7% I	51 50	51 50
• 6% '73/80	76 76	76 76	Imi XXVI 6%	65 90	65 90
• 6% '78/81	75 75	75 75	• XXX 7%	66	66
• 10% '77/79	83 83	83 83	• XXXII 7%	64	64
C. Cr. Tre. 10/80	—	—	• XXXIII 7%	50	50
• 10/80	—	—	• XLII 6%	51 50	51 50
• 10/80	—	—	• IL 10%	63 70	63 70
• 10/81	—	—	Investmer 7% '71 XIX	59	59
• 10/81	—	—	• 6% XII	50	50
• 10/82	96 55	96 55	Torino Ann. 5,50% '80	81	81
• 10/82	96 50	96 50	• 5,50% '82	82	82
U.T.M. 5,50% 1982	94	94	S. Paolo 5%	85	85
B.T.G. 10% 1981	—	—	• 6% conv.	56	57
• 12% 1982 I	98 15	98 20	S. Paolo 6%	51	51
• 12% 1982 II	96 30	96 30	• 7%	79 50	79 50
• 12% 1983	86 85	87 80	• 9%	84 50	84 50
• 12% 1984 I	84 80	84 80	O.P. 5% ex 5%	46	46
• 12% 1984 II	84 84	84 84	• 5%	49 50	49 50
• 12% 1987	82 40	82 40	• 5%	78	78
OBBLIGAZIONI					
Enel 6% '88 II	70 40	70 40	Banco Napoli 6%	57	57
• 6% '88 II	52 50	52 50	Cr. F. Sicilia 6%	—	—
• 7% '70	52 90	52 90	Cr. I. Ser. 6% '80	70	70
Enel 7% indic. 1981	—	—	• 7% '70	78	78 50
• 10% '75 II	91 90	91 90	C. R. PP. LL. 6%	45 50	45 50
• 12% '78 I	82 90	82 90	M. Pascheri 6%	95	95
L.R.L. 6% '84	90 00	90 00	F. Piem. V.A. 6%	95	95
L.R.L. 6% '85	80	80	Fiat 5,50% '80	95	95
Autostrade 6% '80 I	83	83	Olivetti 5,50% '82 II	80	80
• 6% '80	86 50	86 50	Catini 5,50% '82	88	88
• 7% '72	67 60	67 60	Viscosca 6% '84	80	84 30
CO.PP. 6%	43	43	Roma 5,50% '82	61 50	61 50
• 6% Auto '75	39	39	Lancia 5,50% '82	—	—
• Int. 5,8% IV	58 60	58 60	Tor. Ser. 5,50%	—	—
• Int. 5,8% IV	52 70	52 70	OBBLIG. CONVERTIBILI		
• Anas 6% '86	43	43	M. Olivetti 12%	285	281
• 7% '72 I	43 70	43 70	M. Sip 7%	68 70	68 70
• Autostr. 7% II	42 50	42 50	M. Viscosa 7%	—	—
FF.SS. 6% '86 I	71	71	Leggese 7,50% '70	67	67
• 6% '87	65	65	Stet 7% '78/88	67	67
			S. Paolo R. 12%	153	153

LE AZIONI A TORINO

Titoli	8-10	9-10	Titoli	8-10	9-10	Titoli	8-10	9-10	Titoli	8-10	9-10
ALIMENTARI						FINANZIARI					
Alivar	2920	—	Eternit pref.	530	—	Bestogi IRBS	340	—	Gilardini	4150	—
Eridania	12500	—	Unicem	16600	—	Borgosole ord.	7100	—	Graciano	1840	—
Florio	350	—	CHIMICI			Borgosole risp.	4800	—	Olivetti ord.	2725	—
Imm. Agr. Viti	11800	—	Anic	—	—	Centrale	6000	—	Olivetti priv.	2320	—
Romana Zuccheri	—	—	Raigas	880	—	Finkester	39	—	Westinghouse	20000	—
ASSICURATIVI			Liquigas ord.	—	—	GIM	3500	—	MINIERARI ED ESTRATTIVI		
C. Ass. M. ord.	15300	—	Liquigas risp.	—	—	IFI priv.	3150	—	Dalmine	245	—
C. Ass. M. priv.	13900	—	Mira Lanza	16900	—	IFIL	4700	—	Formas	385	—
Comp. Latine ord.	1150	—	Montedison	180	—	Invest	2950	—	Halsider	—	—
Comp. Latine priv.	1000	—	Parametti	2320	—	MTAL	1400	—	Talco Graffe	29900	—
Generali	132300	—	Pierrel	870	—	Pisacchi	2800	—	TESSILI		
RAS	105000	—	Rumancia	5900	—	Pirelli & C.	2800	—	Cantoni	6800	—
SAI	24800	—	Saffa ord.	4400	—	Pirelli S.p.A.	1420	—	Enel	8300	—
Toro Ass. ord.	40000	—	Saffa risp.	4400	—	SAROM	3300	—	Enel Visc. ord.	730	—
Toro Ass. priv.	37000	—	SAIAG	1340	—	SME	2970	—	Enel Visc. priv.	700	—
BANCARI			Schlapparelli	794	—	SNI	2775	—	DIVERSI		
B. Comm. Italiana	38000	—	COMMERCIO			SFA	860	—	Acque Potabili	2820	—
Banco di Roma	35000	—	Rinascente ord.	288	—	STET	860	—	CRDA	10780	—
Credito Italiano	5900	—	Rinascente priv.	220	—	IMMOBILIARI			CIN	10250	—
Interbanca priv.	26100	—	Silos Genova	3900	—	B.I.I. ord.	750	—	Pacchetti	125	—
Mediobanca	139700	—	COMUNICAZIONI			B.I.I. priv.	650	—	OBBLIG. CONVERTIBILI		
CARTARI - EDITOR.			Alitalia priv.	1300	—	Condotte Acqua	205	—	B.I.I. 7% '78/88	—	—
Burgo ord.	5800	—	Autob. To-Mi	5000	—	Gen. Imm. Sogeme	1620	—	IMI 6% '78/88	—	—
Burgo priv.	5800	—	Italcable	6900	—	ISVIM	25000	—	M.C. Er. 7% '78/88	135	—
Cart. Ital. Rente	125	—	Italcable	170	—	Risan. Napoli	11800	—	M.S. Sp. 7% '78/88	378	—
CEMENTI - CERAMICHE			Torino Nord	25,75	—	MECCANICI - AUTOM.			M. Mont. 7% '78/88	86	—
Pozzi Ghinori ord.	88	—	ELETTROTEC.			Castagnetti	1135	—	M. Ott. 12% '78/88	280	—
Pozzi Ghinori risp.	140	—	M. Marrelli	705	—	FIAT ord.	1582	—	Met. Ital. 6% '78/88	—	—
Eternit ord.	950	—	E. Marrelli	—	—	FIAT priv.	1154	—	Wira L. 12% '77/82	100	—
									IRI Stet 7% '78/88	70	—

Nuove regole per gli statali Che scrivania hai? Io ti dirò chi sei

ROMA — L'ampiezza della scrivania e la comodità della poltrona sono direttamente proporzionali al grado gerarchico: la regola, fin qui piuttosto empirica, è stata codificata in formule razionali con un decreto del ministro del Tesoro, pubblicato ieri sulla Gazzetta Ufficiale, che fissa la «nuova disciplina delle dotazioni degli uffici della pubblica amministrazione». Su richiesta del Provveditorato Generale (che fornisce agli uffici pubblici tutto il necessario), il ministro ha infatti deciso di uniformare arredi, carte intestate, strumenti di lavoro degli impiegati statali, con qualche aggiornamento ai tempi mutati e alle innovazioni tecniche.

La notazione certo più ghiotta è quella della graduatoria degli arredi d'ufficio. Ai dirigenti generali (ad esempio i direttori generali) spetta una scrivania in legno pregiato larga poco meno di un metro e lunga due. Spettano altresì: una libreria in legno pregiato, un'altra libreria più piccola «ove necessario», uno scaffaletto, un portatelefono, un tavolo di smaltimento, una poltrona imbottita in pelle, poltrone e un divano per ospiti, un tavolino, tappeti, un lampadario in stile, e un cestino. Su richiesta si possono avere soprammobili, portacenere, orologi, stampe o riproduzioni, un lume da tavolo e anche delle tendine.

La scrivania si riduce e l'arredo si impoverisce scendendo lungo la gerarchia.

La scrivania ad esempio si accorda di venti centimetri per dirigenti superiori e primi dirigenti; perde altri venti centimetri di lunghezza e dieci centimetri di larghezza per i funzionari direttivi. Spartani gli arredi per i semplici impiegati: scrivania di 1,13 metri quadrati, poltroncina in similpelle, sedia, cestino, plafoniera, lume da tavolo, armadio, portacenere ecc. Il tutto in metallo laminato plastico.

Un grosso sforzo di uniformità è compiuto per definire con precisione le carte, le buste, i cartoncini, (biglietti da visita ufficiali inclusi) che spettano ai rappresentanti dello Stato, dal Presidente del Consiglio in giù. La carta intestata dei membri del governo sarà in azzurro e non sarà fornito materiale da corrispondenza non intestato. Più importante il riferimento alle dotazioni di mezzi di comunicazione (apparecchi radio, televisori - anche a colori, video stampa, telex, telescriventi, terminali stampanti) e di mezzi tecnici (macchine per scrivere, calcolatrici, fotocopiatrici).

Anche in questo campo esistono le consuete distinzioni gerarchiche, ma strettamente collegate alle funzioni: le norme, comunque, si presentano elastiche e le forniture sono subordinate a richieste motivate ed eventualmente «ad indagini del provveditorato». Le forniture — assicura ancora il provvedimento — saranno omogenee per tutti gli uffici

Concluse le operazioni dirette dalla Regione militare Nord-Ovest

Dimostrata l'efficienza dell'esercito per i soccorsi nei casi di alluvione

Alle esercitazioni mancavano, inspiegabilmente, solo rappresentanti della «Protezione civile»

DAL NOSTRO RIVISTO

ALESSANDRIA — Per tre giorni reparti dell'esercito hanno operato nella zona di Alessandria simulando interventi di soccorso per lo straripamento (fortunatamente fittizio) di fiumi e torrenti. L'esercitazione si è conclusa in maniera spettacolare nel tratto del Tanaro che taglia in due la città di Alessandria.

Reparti di vigili del fuoco, con l'intervento di un elicottero, hanno «salvato» naufraghi, ripescato un'auto finita nel fiume e trasportato persone e cose da una sponda all'altra. Questa operazione ha fatto radunare una gran folla sulle sponde del fiume e sui ponti. E' talmente piaciuta che, al termine, gli spettatori erano delusi dal fatto che l'esercitazione non fosse durata più a lungo.

Lo scopo di queste esercitazioni, oltre alla ragione, scontata, di tenere in esercizio le truppe, è quello di far sapere ai cittadini cosa è capace di fare l'esercito nei momenti di estrema gravità. In quei momenti, però, chi deve prendere le prime iniziative non è la gerarchia militare ma quella civile.

«I cittadini devono sapere — ha sottolineato il generale Renato Lodi, comandante della Regione militare Nord-Ovest — che lo starter dei militari è sempre un civile. Noi ci muoviamo su richiesta del prefetto e ci siamo organizzati in maniera tale da metterci subito in moto

dietro un suo ordine. Occorre, quindi, che tutti gli altri apparati si strutturino in maniera analoga alla nostra. In caso di calamità non è concepibile che uno che comanda sia affiancato da un altro che comanda. Ci deve essere uno che comanda e che si assume le responsabilità, gli altri eseguono gli ordini. Ci deve essere uno, per fare un esempio, che decide, se lo ritiene opportuno, di far arrestare tutti gli automobilisti che intralciano le operazioni di soccorso».

L'esercitazione «Bormida '81» è la prima compiuta dalla Regione Nord-Ovest dopo il terremoto che ha sconvolto il Sud. I militari, da quell'esperienza, hanno imparato parecchie cose e lo si è visto nel corso dell'esercitazione. Cosa abbiano imparato i civili non è stato dato di sapere, poiché, ad eccezione del prefetto di Alessandria, dottor Torta, non erano presenti altri prefetti, né pubblici amministratori di altre città per i quali l'esercitazione era un'occasione per scambiare le proprie opinioni e affrontare, tutti insieme, problemi comuni.

Nessun rappresentante del ministero della Protezione civile che era stato debitamente informato dello svolgimento dell'esercitazione.

«L'intervento dell'esercito — ha voluto puntualizzare anche il generale Lodi — deve essere preso in esame come «estrema ratio» e non come consuetudine per ogni

disservizio. Faccio un esempio: c'è lo sciopero dei netturbini e il sindaco chiede l'intervento dell'esercito. Voglio ricordare che esistono i disoccupati e che si possono affittare i camion. Non si deve ricorrere ogni volta ai soldati considerandoli manovalanza gratuita».

I drammatici ritardi nel portare soccorso alle persone rimaste sepolte vive sotto le macerie del terremoto hanno suggerito all'esercito l'idea di attrezzarsi di macchine per movimento terra. E' stata istituita una Compagnia genio pionieri dotata di pale meccaniche capaci di smuovere due metri cubi e messo al minuto; di martelli pneumatici e di baricani equipaggiati con motori «Evinrude 40 cv» e di un gruppo elettrogeno in grado di servire centoventi punti-luce.

Numerose campagne della Brigata motorizzata Cremona sono state dotate di radio

STAMPA SERA

Temperatura: ore 13 a Torino: +24 - ieri max +22 - min +12

SITUAZIONE: le condizioni di instabilità si vanno attenuando, una debole perturbazione interesserà il Nord. **TEMPO PREVISTO:** sereno o poco nuvoloso con possibilità di brevi precipitazioni in serata. **TEMPERATURA:** stazionaria. **VENTI:** deboli. **MARI:** quasi calmi con tendenza a graduale aumento del moto ondoso.

In Italia

Bolzano	+11	+23
Verona	+16	+24
Milano	+12	+22
Firenze	+14	+25
Bologna	+16	+23
Roma	+18	+24
Napoli	+14	+25
Reggio C.	+24	+29
Palermo	+20	+26

All'estero

Atene	+13	+20
Belgrado	+12	+25
Berlino	+8	+15
Bruxelles	n.p.	n.p.
Il Cairo	n.p.	n.p.
Ginevra	+14	+21
Helsinki	+8	+13
Lisbona	+12	+23

all'estero

Atene	+19	+32
Belgrado	+20	+28
Berlino	+12	+25
Bruxelles	+8	+15
Il Cairo	n.p.	n.p.
Ginevra	+14	+21
Helsinki	+8	+13
Lisbona	+12	+23

Londra	+11	+14
Madrid	+7	+21
Montreal	+7	+8
Mosca	+11	+18
New York	+13	+16
Parigi	+9	+17
Stoccolma	+7	+11
Sydney	+16	+22
Tokyo	+18	+19
Vienna	+14	+19

CHE TEMPO FARA' durante il week-end



La stagione delle nebbie

Il tempo sull'Italia muterà caratteristiche da questo fine settimana. Sino ad ora la vistosa invasione di aria calda «anticiclonica» sul Mediterraneo e sull'Italia, ha tenuto lontane le perturbazioni atlantiche che si sono succedute sull'Europa occidentale e centro-settentrionale. Questa favorevole situazione, per molti aspetti fuori stagione, è prossima a mutare. Le perturbazioni atlantiche vareranno la loro «traiettoria», e muovendosi velocemente da Ovest verso Est, transiteranno anche sull'Italia. Ma quello che più importa sarà l'attenuazione dell'alta pressione, una sostituzione del tipo di aria ed una maggiore ventilazione. Le temperature risulteranno più allineate ai valori stagionali.

La pressione atmosferica sin da oggi accennerà a diminuire, e da questa sera riprenderanno gli annuvolamenti e le piogge ad iniziare dalla Liguria. Per oggi ancora, perdurando l'alta pressione, sulle regioni indicate in cartina il cielo si manterrà poco nuvoloso. Dopo il tra-

monte e sino al mattino saranno frequenti i banchi di nebbia non soltanto sulla pianura ma anche lungo il litorale ligure. Le temperature saliranno di qualche grado.

Per domani, con il previsto passaggio della prima perturbazione di questa incipiente svolta del tempo, avremo cielo nuvoloso ed a tratti piovoso. La maggiore frequenza delle piogge si verificherà sulla Liguria e sulla Lombardia ove dal pomeriggio potrebbero verificarsi dei temporali. La temperatura è prevista in diminuzione. In serata, esauritosi il passaggio della perturbazione, la nuvolosità cederà il posto alle schiarite e si rinforzeranno i venti settentrionali allontanando il pericolo delle nebbie.

La domenica trascorrerà con pochi annuvolamenti limitati più probabilmente alla Liguria, alla Lombardia orientale ed alle zone alpine. Si manterrà una moderata ventilazione tra Nord e Nord-Est che renderà mosso il Mar Ligure. Sulle zone alpine sarà probabile la formazione di isolati temporali.

In perfetta armonia con quanto abbiamo detto ecco le previsioni «elettroniche»:

SABATO - TORINO: nuvoloso, umidità molto elevata, 30% di probabilità di pioggia, temperatura 20°.

NOVARA: nuvoloso, umidità molto elevata, 50% di probabilità di pioggia, temperatura 21°.

MILANO: molto nuvoloso, umidità molto elevata, 50% di probabilità di pioggia, temperatura 21°.

GENOVA: coperto, umidità molto elevata, 70% di probabilità di pioggia e 40% di temporali, temperatura 24°.

DOMENICA - TORINO: sereno, umidità moderata, temperatura 20°.

NOVARA: poco nuvoloso, umidità elevata, temperatura 21°.

MILANO: poco nuvoloso, umidità elevata, temperatura 20°.

GENOVA: nuvoloso, umidità molto elevata, temperatura 23°.

Carlo Rodi

Totocalcio PRONOSTICI

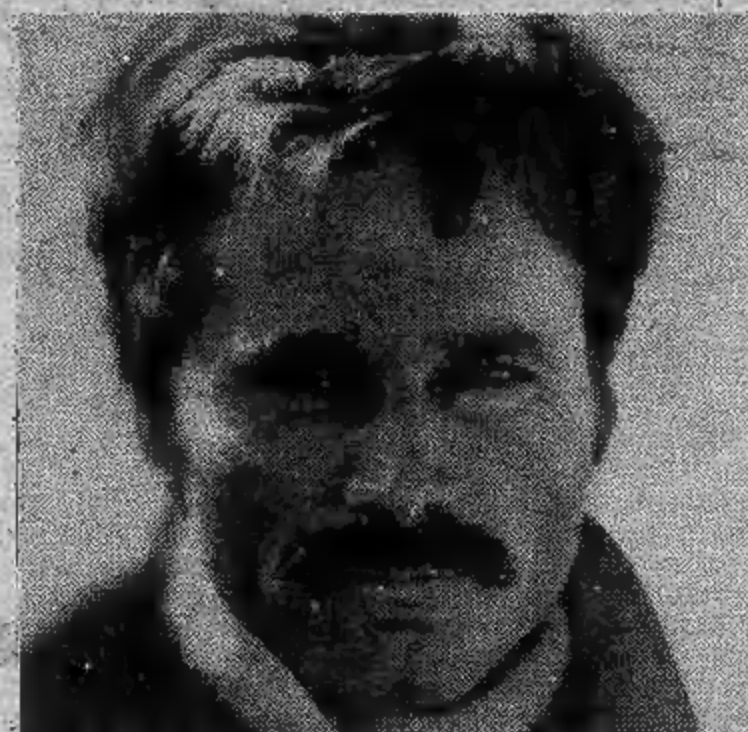
La schedina di MONICA VITTI



8		FIGLIA	
PARTITE DELL'11-10-81		Concorso 8 dell'11-10-81	
N.	Squadra 1°	Squadra 2°	
1	Bologna	Milan	1
2	Calzanova	Ascoli	2
3	Fiorantina	Averlino	3
4	Genoa	Roma	4
5	Inter	Cesena	5
6	Juventus	Cagliari	6
7	Napoli	Como	7
8	Udinese	Torino	8
9	Brescia	Lazio	9
10	Lecco	Sampdoria	10
11	Parma	Prosecco	11
12	Triestina	Padova	12
13	Rende	Ternana	13

La schedina di FRANCO NERO

8		FIGLIA	
PARTITE DELL'11-10-81		Concorso 8 dell'11-10-81	
N.	Squadra 1°	Squadra 2°	
1	Bologna	Milan	1
2	Calzanova	Ascoli	2
3	Fiorantina	Averlino	3
4	Genoa	Roma	4
5	Inter	Cesena	5
6	Juventus	Cagliari	6
7	Napoli	Como	7
8	Udinese	Torino	8
9	Brescia	Lazio	9
10	Lecco	Sampdoria	10
11	Parma	Prosecco	11
12	Triestina	Padova	12
13	Rende	Ternana	13



totip



Concorso Pronostici U.N.I.F.

TAGLIANDO 1 (Figlia)

Concorso 1/4 del 11-10-81

TAGLIANDO 2 (Sposo)

Concorso 2/4 del 11-10-81

1		2		3		4		5		6	
Gruppo del 1° arrivato		Gruppo del 2° arrivato		Gruppo del 3° arrivato		Gruppo del 4° arrivato		Gruppo del 5° arrivato		Gruppo del 6° arrivato	
1/2		2/1		1/2		2/2		1/2		2/2	
2/1		1/2		2/2		1/2		2/2		1/2	
1/2		2/1		1/2		2/2		1/2		2/2	
2/2		1/2		2/1		1/2		2/2		1/2	
1/2		2/1		1/2		2/2		1/2		2/2	
2/1		1/2		2/2		1/2		2/2		1/2	
1/2		2/1		1/2		2/2		1/2		2/2	
2/2		1/2		2/1		1/2		2/2		1/2	
1/2		2/1		1/2		2/2		1/2		2/2	
2/1		1/2		2/2		1/2		2/2		1/2	
1/2		2/1		1/2		2/2		1/2		2/2	
2/2		1/2		2/1		1/2		2/2		1/2	
1/2		2/1		1/2		2/2		1/2		2/2	
2/1		1/2		2/2		1/2		2/2		1/2	
1/2		2/1		1/2		2/2		1/2		2/2	
2/2		1/2		2/1		1/2		2/2		1/2	
1/2		2/1		1/2		2/2		1/2		2/2	
2/1		1/2		2/2		1/2		2/2		1/2	
1/2		2/1		1/2		2/2		1/2		2/2	
2/2		1/2		2/1		1/2		2/2		1/2	
1/2		2/1		1/2		2/2		1/2		2/2	
2/1		1/2		2/2		1/2		2/2		1/2	
1/2		2/1		1/2		2/2		1/2		2/2	
2/2		1/2		2/1		1/2		2/2		1/2	
1/2		2/1		1/2		2/2		1/2		2/2	
2/1		1/2		2/2		1/2		2/2		1/2	
1/2		2/1		1/2		2/2		1/2		2/2	
2/2		1/2		2/1		1/2		2/2		1/2	
1/2		2/1		1/2		2/2		1/2		2/2	
2/1		1/2		2/2		1/2		2/2		1/2	
1/2		2/1		1/2		2/2		1/2		2/2	
2/2		1/2		2/1		1/2		2/2		1/2	
1/2		2/1		1/2		2/2		1/2		2/2	
2/1		1/2		2/2		1/2		2/2		1/2	
1/2		2/1		1/2		2/2		1/2		2/2	
2/2		1/2		2/1		1/2		2/2		1/2	
1/2		2/1		1/2		2/2		1/2		2/2	
2/1		1/2		2/2		1/2		2/2		1/2	
1/2		2/1		1/2		2/2		1/2		2/2	
2/2		1/2		2/1		1/2		2/2		1/2	
1/2		2/1		1/2		2/2		1/2		2/2	
2/1		1/2		2/2		1/2		2/2		1/2	
1/2		2/1		1/2		2/2		1/2		2/2	
2/2		1/2		2/1		1/2		2/2		1/2	
1/2		2/1		1/2		2/2		1/2		2/2	
2/1		1/2		2/2		1/2		2/2		1/2	
1/2		2/1		1/2		2/2		1/2		2/2	
2/2		1/2		2/1		1/2		2/2		1/2	
1/2		2/1		1/2		2/2		1/2		2/2	
2/1		1/2		2/2		1/2		2/2		1/2	
1/2		2/1		1/2		2/2		1/2		2/2	
2/2		1/2		2/1		1/2		2/2		1/2	
1/2		2/1		1/2		2/2		1/2		2/2	
2/1		1/2		2/2		1/2		2/2		1/2	
1/2		2/1		1/2		2/2		1/2		2/2	
2/2		1/2		2/1		1/2		2/2		1/2	
1/2		2/1		1/2		2/2		1/2		2/2	
2/1		1/2		2/2		1/2		2/2		1/2	
1/2		2/1		1/2		2/2		1/2		2/2	
2/2		1/2		2/1		1/2		2/2		1/2	
1/2		2/1		1/2		2/2		1/2		2/2	
2/1		1/2		2/2		1/2		2/2		1/2	
1/2		2/1		1/2		2/2		1/2		2/2	
2/2		1/2		2/1		1/2		2/2		1/2	
1/2		2/1		1/2		2/2		1/2		2/2	
2/1		1/2		2/2		1/2		2/2		1/2	
1/2		2/1		1/2		2/2		1/2		2/2	
2/2		1/2		2/1		1/2		2/2		1/2	
1/2		2/1		1/2		2/2		1/2		2/2	
2/1		1/2		2/2		1/2		2/2		1/2	
1/2		2/1		1/2		2/2		1/2		2/2	
2/2		1/2		2/1		1/2		2/2		1/2	
1/2		2/1		1/2		2/2		1/2		2/2	
2/1		1/2		2/2		1/2		2/2		1/2	
1/2		2/1		1/2		2/2		1/2		2/2	
2/2		1/2		2/1		1/2		2/2		1/2	
1/2		2/1		1/2		2/2		1/2		2/2	
2/1		1/2		2/2		1/2		2/2		1/2	
1/2		2/1		1/2		2/2		1/2		2/2	
2/2		1/2		2/1		1/2		2/2		1/2	
1/2		2/1		1/2		2/2		1/2		2/2	
2/1		1/2		2/2		1/2		2/2		1/2	
1/2		2/1		1/2		2/2		1/2		2/2	
2/2		1/2		2/1		1/2		2/2		1/2	
1/2		2/1		1/2		2/2		1/2		2/2	
2/1		1/2		2/2		1/2		2/2		1/2	
1/2		2/1		1/2		2/2		1/2		2/2	
2/2		1/2		2/1		1/2		2/2		1/2	
1/2		2/1		1/2		2/2		1/2		2/2	
2/1		1/2		2/2		1/2		2/2		1/2	
1/2		2/1		1/2		2/2		1/2		2/2	
2/2		1/2		2/1		1/2		2/2		1/2	
1/2		2/1		1/2		2/2		1/2		2/2	
2/1		1/2		2/2		1/2		2/2		1/2	
1/2		2/1		1/2		2/2		1/2		2/2	
2/2		1/2		2/1		1/2		2/2		1/2	
1/2		2/1		1/2		2/2		1/2		2/2	
2/1		1/2		2/2		1/2		2/2		1/2	
1/2		2/1		1/2		2/2		1/2		2/2	
2/2		1/2		2/1		1/2		2/2		1/2	
1/2		2/1		1/2		2/2		1/2		2/2	
2/1		1/2		2/2		1/2		2/2		1/2	
1/2		2/1		1/2		2/2		1/2		2/2	
2/2		1/2		2/1		1/2		2/2		1/2	
1/2		2/1		1/2		2/2		1/2		2/2	
2/1		1/2		2/2		1/2		2/2		1/2	
1/2		2/1		1/2		2/2		1/2		2/2	
2/2		1/2		2/1		1/2		2/2		1/2	
1/2		2/1		1/2		2/2		1/2		2/2	
2/1		1/2		2/2		1/2		2/2		1/2	
1/2		2/1		1/2		2/2		1/2		2/2	
2/2		1/2		2/1		1/2		2/2		1/2	
1/2		2/1		1/2		2/2		1/2		2/2	
2/1		1/2		2/2		1/2		2/2		1/2	
1/2		2/1		1/2		2/2		1/2		2/2	
2/2		1/2		2/1		1/2		2/2		1/2	
1/2		2/1		1/2		2/2		1/2		2/2	
2/1		1/2		2/2		1/2		2/2		1/2	
1/2		2/1		1/2		2/2		1/2		2/2	
2/2		1/2		2/1		1/2		2/2		1/2	
1/2		2/1		1/2		2/2		1/2		2/2	
2/1		1/2		2/2		1/2		2/2		1/2	
1/2		2/1		1/2		2/2		1/2		2/2	
2/2		1/2		2/1		1/2		2/2		1/2	
1/2		2/1		1/2		2/2		1/2		2/2	
2/1		1/2		2/2		1/2		2/2		1/2	
1/2		2/1		1/2		2/2		1/2		2/2	
2/2		1/2		2/1		1/2		2/2		1/2	
1/2		2/1		1/2		2/2		1/2		2/2	
2/1		1/2		2/2		1/2		2/2		1/2	
1/2		2/1		1/2		2/2		1/2		2/2	
2/2		1/2		2/1		1/2		2/2		1/2	
1/2		2/1		1/2		2/2		1/2		2/2	
2/1		1/2		2/2		1/2		2/2		1/2	
1/2		2/1		1/2		2/2		1/2		2/2	
2/2		1/2		2/1		1/2		2/2		1/2	
1/2		2/1		1/2		2/2		1/2		2/2	
2/1		1/2		2/2		1/2		2/2		1/2	
1/2		2/1		1/2		2/2		1/2		2/2	
2/2		1/2		2/1		1/2		2/2		1/2	
1/2		2/1		1/2		2/2		1/2		2/2	
2/1		1/2		2/2		1/2		2/2		1/2	
1/2		2/1		1/2		2/2		1/2		2/2	
2/2		1/2		2/1		1/2		2/2		1/2	
1/2		2/1		1/2		2/2		1/2		2/2	
2/1		1/2		2/2		1/2		2/2		1/2	
1/2		2/1		1/2		2/2		1/2		2/2	
2/2		1/2		2/1		1/2		2/2		1/2	
1/2		2/1		1/2		2/2		1/2		2/2	
2/1		1/2		2/2		1/2		2/2		1/2	
1/2		2/1		1/2		2/2		1/2		2/2	
2/2		1/2		2/1		1/2		2/2		1/2	
1/2		2/1		1/2		2/2		1/2		2/2	
2/1		1/2		2/2		1/2		2/2		1/2	
1/2		2/1		1/2		2/2		1/2		2/2	
2/2		1/2		2/1		1/2		2/2		1/2	
1/2		2/1		1/2		2/2		1/2		2/2	
2/1		1/2		2/2		1/2		2/2		1/2	
1/2		2/1		1/2		2/2		1/2		2/2	
2/2		1/2		2/1		1/2		2/2		1/2	
1/2		2/1		1/2		2/2		1/2		2/2	
2/1		1/2		2/2		1/2		2/2		1/2	
1/2		2/1		1/2		2/2		1/2		2/2	
2/2		1/2		2/1		1/2		2/2		1/2	
1/2		2/1		1/2		2/2		1/2		2/2	
2/1		1/2		2/2		1/2		2/2		1/2	
1/2		2/1		1/2		2/2		1/2		2/2	
2/2		1/2		2/1		1/2		2/2		1/2	
1/2		2/1		1/2		2/2		1/2		2/2	
2/1		1/2		2/2		1/2		2/2		1/2	
1/2		2/1		1/2		2/2		1/2		2/2	
2/2		1/2		2/1		1/2		2/2		1/2	
1/2		2/1		1/2		2/2		1/2		2/2	
2/1		1/2		2/2		1/2		2/2		1/2	
1/2		2/1		1/2		2/2					